ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 93 - Numero 222

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1260): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 48-943 (15 linee)

STAMPA SERA

Martedì 19 - Mercol. 20 Settembre 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 6, telefono 858-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm altezza-colonna (fun. 900; posiz. o data-prestab. aum. 20% - Finanz. Legali L. 300 (fun. 360) il mm. - Necrologi L. 200 (fun. 300) per parola (partecipaz. L. 300, fun. 450) - Echi [illegible] L. 400 (fun. 1200) la linea - Economic.: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretrate: prezzo doppio — Estero ed lunedì (spediz. senza Posta) contrass. con asterisco): *Argentina pes. 15; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,60; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ria. 16; Jugoslavia [illegible] 30; *Libano p. l. [illegible]; *Libia pia. 5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 0,30; *Portogallo esc. 4; *Romania ei. 1; *Spagna pes. 6; *Sud Africa sh. 1,4; [illegible] kr. 0,70; Svizzera fr. 0,55; *Tunisia mill. 80; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

PERCHE' CADDE L'AEREO AI CONFINI DEL KATANGA?

Ancora mistero la morte di Hammarskjoeld che provoca all'ONU una difficile crisi

La commissione d'inchiesta affronta tre interrogativi: l'apparecchio del segretario generale delle Nazioni Unite precipitò in seguito a sabotaggio (una bomba a bordo)? Per un proditorio attacco dei mercenari di Tshombe? Per una fortuita disgrazia? - Le importanti dichiarazioni del solo passeggero raccolto ancora in vita potrebbero confermare l'ipotesi d'un mitragliamento - La salma di Hammarskjoeld chiusa in una bara di piombo - Tshombe (dopo avere espresso il suo «dolore» per l'accaduto) è ritornato nel Katanga dal suo rifugio in Rhodesia per intensificare la lotta contro gli «elmetti blu»

Il «DC 6 B» precipitato a pochi chilometri da Ndola e a bordo del quale viaggiava Hammarskjoeld (Telef.)

Chi può succedergli al Palazzo di Vetro dove oggi si apre l'assemblea generale

Si prospetta una nomina «ad interim» del tunisino Mongi Slim o dell'indiano Narashiman - E' quasi certo che la Russia proporrà nuovamente una trasformazione della segreteria generale, accentuando i contrasti con gli occidentali - Imminente il primo incontro Gromyko-Rusk

Nostro servizio particolare

NEW YORK, martedì sera.

La sedicesima sessione annuale ordinaria dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, che si apre oggi a New York, era attesa con un misto di speranza e di ansia.

L'improvvisa drammatica fine di Dag Hammarskjoeld, nell'adempimento di un compito che aveva destato perplessità e anche critiche, accentua la gravità del momento. Riporta infatti in primo piano un problema che si pensava di poter lasciare in un canto almeno per qualche mese, se non fino al termine del mandato dello svedese, il 30 aprile 1963.

Il cordoglio per la morte di Hammarskjoeld è grande, diffuso, e sincero. Come uomo il cinquantaseienne scandinavo era ammirato da tutti per i principi, la cultura, l'abilità e la fredda lucidità. Come diplomatico, sollevava obiezioni e critiche in più di un ambiente. Per questo motivo al dolore per la tragedia si mescolano [illegible] espressioni intese a porre in chiaro che nella designazione del successore occorrerà tener presente la controversa posizione nella quale Hammarskjoeld si era venuto a trovare.

Ma è soprattutto da parte [illegible] che si è manifestata subito una recisa presa di posizione.

E' [illegible] che nel corso della riunione non formale del Consiglio di Sicurezza convocata dal libriano dott. Nathan Barros, presidente del Consiglio di Sicurezza per il mese di settembre, il diplomatico africano ha dato lettura del testo di un comunicato nel quale si esprimeva cordoglio per la morte di Hammarskjoeld. Zorin è intervenuto per dire che si associava al dolore, ma non poteva condividere le espressioni di apprezzamento per l'opera politica del defunto. Anzi, non poteva nemmeno ammettere che fosse definito segretario generale, in quanto l'Urss gli aveva ritirato il riconoscimento. Si è discusso animatamente e alla fine il comunicato è stato approvato, ma con la citazione delle riserve dell'Urss. Le quali serviranno senza dubbio a Zorin, si afferma, per opporre in sede di Consiglio di Sicurezza (ove l'Urss ha il diritto di veto) la nomina di un successore, definito o ad interim, non gradito all'Urss; e serviranno in generale all'Unione Sovietica per ribadire i suoi concetti sulla necessità di riforma della Segreteria.

E' una questione molto delicata. Gli occidentali ed anche molti «non impegnati» sono decisamente contrari al principio della «troika» (un occidentale, un orientale, un non allineato) caldeggiato da Mosca.

Si parla stamane della possibile nomina di un segretario generale *ad interim* fino alla scadenza del mandato che era di Hammarskjoeld, e si dice che l'interinato potrebbe essere assunto dal tunisino Mongi Slim. Egli sarebbe assistito dai sottosegretari generali. Ma una siffatta situazione non andrà probabilmente a genio all'Unione Sovietica.

Insomma, si profila il pericolo che la morte di Hammarskjoeld indebolisca la struttura e la efficienza delle Nazioni Unite. Il fatto che le decisioni spettino al Consiglio di Sicurezza esclude la possibilità di un superamento o di un aggiramento della posizione sovietica.

Per ora si è annunciato ufficialmente che i sottosegretari continuano a reggere i rispettivi dipartimenti e che il coordinamento ha luogo secondo la prassi. Vi provvedono l'indiano Narashiman, che Hammarskjoeld aveva nominato capo di Gabinetto senza con ciò voler dare suggerimenti per la successione (tuttavia si parla anche di Narashiman come *segretario ad interim*), gli americani Andrew Cordier e Ralph Bunche, il russo Georgi Arkadev.

L'Assemblea Generale dedicherà probabilmente la massima parte della sua seduta inaugurale, che si apre alle 15 (20 ora italiana) alla commemorazione del Segretario Generale e degli altri funzionari morti nella tragedia di Ndola. L'ordine del giorno ufficiale prevede il consueto minuto di preghiera (o di meditazione, cinicamente aggiunta per chi ha tenuto a far sapere di non avere religione), la elezione del nuovo presidente dell'Assemblea, la nomina dei membri del Comitato delle credenziali, che dovrà verificare i titoli dei novantanove Paesi. L'irlandese Frederick Boland, l'uomo che l'anno passato, durante uno dei tumulti suscitati dalle polemiche dichiarazioni di Krusciov, picchiò con tanta energia sul banco che spezzò il martelletto, dirigerà per l'ultima volta i lavori.

All'ordine del giorno dell'Assemblea figurano novantatrè argomenti, fra i quali il disarmo, le prove nucleari, l'Alto Adige. Non figura in lista la crisi berlinese, ma [illegible] ne sarà chiesta l'iscrizione. Oggi saranno in Assemblea Gromyko e Rusk, che nei prossimi giorni discuteranno in separata sede la questione [illegible], sulla via di ulteriori contatti formali. Si dice che Lord Home (pur essendo rappresentato da Rusk, come gli altri ministri occidentali, nei previsti colloqui con Gromyko) intenda conferire separatamente con l'americano e con il russo.

m. s.

La bandiera a mezz'asta in segno di lutto davanti al Palazzo delle Nazioni Unite a New York (Telefoto)

L'indagine tra i rottami fumanti del DC 6 schiantatosi in Rodesia

L'apparecchio quando è precipitato aveva il carrello completamente fuori, bloccato in posizione di atterraggio Teoricamente anche un solo colpo di fucile potrebbe avere raggiunto qualche punto vitale del quadrimotore determinando la sciagura - Sembra da escludere che qualcuno abbia potuto collocare un ordigno esplosivo a bordo

Nostro servizio particolare

Ndola, martedì sera.

Le spoglie mortali di Dag Hammarskjoeld sono state composte in una bara foderata di piombo e giacciono nel piccolo ospedale di Ndola, vegliate da ufficiali delle Forze armate della Federazione rhodesiana in attesa di essere trasportate nel luogo che sarà scelto per l'estremo riposo.

Intanto è in atto una inchiesta tendente a stabilire le cause della sciagura ed articolata in modo da rispondere ai seguenti quesiti:

— Fu sabotaggio?

— L'aereo fu colpito dal fuoco di soldati del Katanga?

— La sciagura è accaduta per caso fortuito?

Elemento di estrema importanza ai fini dell'inchiesta sarà senza dubbio quanto ha raccontato il sergente americano Harold Julian, membro del Servizio di Sicurezza delle Nazioni Unite, sopravvissuto al disastro. Il sergente Julian (che è gravemente ferito) ha dichiarato che qualche, attimo prima dell'urto contro il suolo udì distintamente una forte esplosione seguita da altre esplosioni più deboli.

I tecnici però rilevano che questa affermazione non chiarisce se si è trattato di esplosioni vere e proprie nella cabina pressurizzata del «Dc-6» potrebbero essere sembrati scoppi i rumori provocati dal ripetuto urto del carrello di atterraggio contro le cime degli alberi. D'altra parte gli «scoppi» potrebbero essere stati il crepito di una mitragliera.

Il personale delle Nazioni Unite a Léopoldville tende ad escludere la possibilità che vi fosse una bomba a bordo: l'aereo era stato, come sempre accuratamente ispezionato e revisionato prima del decollo e non aveva compiuto atterraggi intermedi dopo la partenza da Leopoldville.

Più probabile, in definitiva, è che il «DC-6» sia stato fatto segno al fuoco di elementi colonialisti durante il sorvolo della piccola parte del territorio del Katanga che di necessità ha dovuto attraversare. I tecnici fanno presente che anche un semplice colpo di fucile, in teoria, può avere raggiunto l'apparecchio in qualche punto vitale senza che l'equipaggio se ne accorgesse e può avere causato un danno che a sua volta, trascorsi alcuni minuti, avrebbe determinato la sciagura.

La commissione di inchiesta, composta di inglesi, di funzionari dell'Onu e di ufficiali rhodesiani ha accertato che il «DC-6» nel momento in cui è precipitato aveva il carrello completamente fuori e bloccato, in posizione di atterraggio.

L'apparecchio dunque era già in «linea di avvicinamento» vale a dire che al momento della sciagura puntava direttamente sulla pista di atterraggio di Ndola.

«La manovra — ha dichiarato un aviatore della Raf — era indubbiamente corretta, direi anzi perfetta. Al momento del disastro il «DC-6» era a quattro minuti di volo dall'arrivo ma aveva perfettamente inquadrato la pista e stava volando sulla verticale del prolungamento del suo asse longitudinale».

Non appena sarà possibile, la salma di Hammarskjoeld e quella dei suoi dodici compagni di sventura verranno trasportate dove sarà stabilito dalle Nazioni Unite. Esse saranno accompagnate da lord Alport, alto commissario britannico in Rhodesia, che rappresenterà il governo londinese alle esequie.

Intanto al cordoglio per la scomparsa di Hammarskjoeld si accompagnano le vivissime preoccupazioni per ciò che sta accadendo nel Katanga e per ciò che potrà accadervi se qualcuno non riprenderà al più presto il tentativo — intrapreso da mister H — di risolvere il problema mediante negoziati con Tshombe.

Dopo aver espresso il suo «dolore» per la tragica morte dell'uomo che era diventato il più deciso e forse il più pericoloso dei suoi amici, Moise Tshombe ha lasciato la Rhodesia ed è tornato nel Katanga. «Nel mio paese si combatte per la libertà e per l'indipendenza — egli ha dichiarato — ed io non posso restare lontano. Se mi vogliono sanno dove trovarmi».

Lord Alport dal canto suo ha dichiarato che egli sarà sempre pronto a promuovere un incontro fra il leader katanghese e un rappresentante qualificato delle Nazioni Unite. Egli ha sottolineato l'importanza che il governo britannico attribuisce ai tentativi di risolvere con trattative la crisi katanghese, auspicando che la tragica morte di Hammarskjoeld non provochi ritardi che potrebbero essere «disastrosi».

Le notizie dal Katanga indicano che le forze di Moise Tshombe sono sempre alla controffensiva in ogni località: una dichiarazione di «Radio Katanga» segnala che la grande base di Kamina è stata cattturata dalla gendarmeria colonialista che ha fatto prigioniera la guarnigione di «elmetti azzurri».

n. p.

Uomini delle squadre di soccorso tra i resti dell'aereo (Telefoto a «Stampa Sera»)

Teatro della Mostra Moda Stile Costume - Italia 61

Giovedì 21 settembre, ore 17

RENATO RASCEL presenta

I BIMBI DEI GENITORI CELEBRI

Verranno inoltre premiati: **PEPPO CONTI** (Il Circolo dei castori), **ANGELO LOMBARDI** (L'amico degli animali) insieme con **ADELE FERRARI, WALTER MARCHESELLI** (Tutti in pista), **PEPPINO MAZZULLO** (La voce di Topo Gigio), **FELICIA NAVA** (Scaramacai), **CINO TORTORELLA** (Il mago Zurli)

Si aggiungano i «bimbi prodigio»:
LETIZIA GAZZONI e MAURIZIO TORRESAN

Canteranno speciali composizioni:
STELLA DIXEY e JO FEDELI

INGRESSO LIBERO AI BIMBI E AI GENITORI - Domani saranno comunicate le modalità per il ritiro dei biglietti

Domenica 24 settembre, ore 22

GRAN FINALE

sensazionale manifestazione per la chiusura della Mostra con la partecipazione dei

«GRANDI» DELLO SPETTACOLO

Domani apertura delle prenotazioni presso «La Stampa»

ULTIMA ORA

Sono 15 le vittime

NDOLA, martedì sera.

Si apprende che altri due cadaveri sono stati estratti dai rottami dell'aereo «DC-6» che trasportava il Segretario generale dell'Onu, Dag Hammarskjoeld. Si tratta di passeggeri la cui presenza a bordo non era conosciuta. Il totale delle vittime sale in tal modo a 15 morti.

BORELLO Pellicce

Piazza Carlo Felice 8 - Tel. 511.562

TORINO

Tutta la Svezia in lutto per la scomparsa di mister H

Un telegramma di re Gustavo al fratello del Segretario dell'ONU - Da ogni capitale tranne che nei Paesi sovietici, gli statisti esprimono cordoglio

Nostro servizio particolare

Londra, martedì sera.

Cordoglio, preoccupazioni per il futuro, riconoscimento del grande ruolo svolto dalla scomparsa: questi i motivi dominanti nelle reazioni del mondo alla tragica notizia della repentina scomparsa di Dag Hammarskjoeld. Uomini di governo e parlamentari del mondo occidentale hanno posto in rilievo la gravità della perdita subita dalla causa della pace mentre nel mondo comunista ci si è quasi soltanto limitati a prendere atto della tragedia.

Lo stupore e il cordoglio sono stati naturalmente molto evidenti nella patria di Hammarskjoeld, la Svezia. Re Gustavo e la regina Luisa hanno spedito un telegramma di condoglianze al fratello dello scomparso. Nel messaggio i reali svedesi dicono fra l'altro che «il suo brillante lavoro come segretario delle Nazioni Unite costituisce senza dubbio un modello che non potrà essere superato facilmente».

Bandiere a mezz'asta sulle facciate di tutti gli edifici pubblici e di molte abitazioni private.

L'Accademia di Svezia, alla quale Hammarskjoeld era stato eletto nel 1954, ha commemorato lo scomparso che sarebbe diventato segretario permanente del glorioso istituto culturale quando avesse ultimato il suo compito di Segretario generale dell'Onu.

Ed ecco le reazioni nelle altre capitali.

Il ministro degli Esteri israeliano, signora Golda Meir, l'attualmente a Nuova York per la sedicesima assemblea generale dell'Onu, ha ricordato la decisione con la quale la scomparso svolgeva il suo compito di «scrittore del mondo».

Negli Stati Uniti, dal presidente al capo del gruppo senatoriale di opposizione, dal Segretario di Stato al meno importante dei funzionari, tutti hanno espresso profondo dolore per la scomparsa di «Mister H» e vive preoccupazioni per il vuoto che egli ha lasciato in un momento così grave per il mondo e per la esistenza delle Nazioni Unite. Il senatore Humphrey ha definito il defunto: «Un gigante», i giornali americani dedicano alla scomparso lunghi editoriali sottolineando la sua decisione di difficile compito.

In Gran Bretagna tutti i giornali ricordano Hammarskjoeld al lavoro nei momenti più gravi della storia mondiale degli ultimi anni ed esaltano l'integrità morale dello scomparso.

A Mosca nessun commento ufficiale: Tass e stampa si sono limitate a dare la notizia dell'incidente.

Silenzio assoluto in Ungheria, dove stampa e radio hanno dato la notizia dell'incidente senza fare alcun commento. All'ambasciata americana il cardinale Mindszenty, che vi trovò rifugio nel novembre del 56, ha pianto a lungo quando ha appreso la notizia.

l. m.

Preoccupazioni a Roma per il futuro dell'Onu

Roma, martedì sera.

Gli ambienti politici italiani sono sinceramente addolorati per la morte di Hammarskjoeld. «Un uomo di pace», lo definisce il giornale democristiano, che si preoccupa giustamente dell'avvenire dell'Onu, che Mr. H. aveva «rafforzato e potenziato».

«Non vorremmo che di questa morte — scrive il giornale — se ne approfittasse per cercare di rimettere in discussione l'autorità dell'Onu o addirittura di scardinarla: l'eredità di Hammarskjoeld è troppo preziosa per rischiare di disperla in calcoli opportunistici. Ad essa è affidata, come fino ad oggi ad Hammarskjoeld stesso, una concreta possibilità di pace e di ordinato progresso nel mondo».

I comunisti, che non lo lodarono da vivo e che, seguendo l'esempio di Krusciov che ne chiedeva la sostituzione, lo criticarono aspramente, non lo risparmiano neppure ora. «Hammarskjoeld — scrive infatti l'Unità — è caduto vittima di quello stesso complotto internazionale che non soltanto egli non aveva saputo spegnere, ma da cui soprattutto non era stato capace di tenersi fuori.

«La critica che gli era stata fatta era questa: nel Congo egli aveva finito col diventare un uomo di parte, schierato proprio con quella parte che all'indipendenza del Congo voleva dare al massimo un significato puramente formale, neocolonialista».

Sono parole, replicano gli uomini politici della «convergenza», ingenerose per un uomo che ha salvato almeno tre volte la pace — a Suez, nel Libano e nel Laos

Le quotazioni delle Borse in 11ª pagina

CRONACA CITTADINA

Termina oggi il congresso mondiale degli acconciatori

La moda punta sull'intelligenza

Le nuove pettinature presentate da bellissime modelle internazionali - Per ogni espressione la cornice più adatta - Superiorità dei francesi e degli italiani - Molto importante per la donna elegante: adottare il maquillage che si armonizza con i capelli

Due «capolavori» presentati alla sfilata di ieri sera: la linea di carattere latino e quella tipica nord-Europa

Due tendenze: italiana da sera e svizzera da pomeriggio

Da stamattina le signore eleganti patranno recarsi dal parrucchiere di fiducia per farsi acconciare i capelli secondo gli ultimi dettami della moda internazionale. I congressisti dell'«Intercoiffure», giunti da ogni angolo del globo, ieri sera hanno dimostrato al pubblico che gremiva il Teatro Alfieri quanto sia importante per una donna adottare questa o quella linea. A seconda del diverso piegato in avanti o dietro, delle volute orientate all'insù o verso il basso, il volto può esaltare o far brillare l'intelligenza, la volubilità, l'intemperanza, la dolcezza, la superbia, la bontà. Le linee di domani è stretto dovere seguirle non solo a fattori di eleganza, ma addirittura psicologici.

Scompaiono dunque i riguardosi, i posticci, i «capelli mocetti» cui, per lungo tempo, si usò uniformare in speciali modelli le ragazze d'oggi; si ritorna al buon gusto: ciocche corte, medaglie, che facciano risaltare i caratteri più gentili del viso, lasciando al collo una discreta nudità.

Per questo Congresso internazionale gli acconciatori sono arrivati muniti dei pettini personali, dei segreti del mestiere e di modelle stupende: particolare colpo hanno fatto, durante la sfilata, le svedesi. Hanno portato un soffio di eleganza nordica in questo serato oceanicamente caldo. A quei visi pieni e delicati, simili a volti di certe statuine di porcellana, si addicono i nuovi arricciamenti dell'«Intercoiffure». I capelli cascano in fronte con un «bandeau» morbido. Gli americani, invece, lasciano la parte superiore del viso molto aperta; le ciocche scendono ai lati delle guance in una lieve apertura d'ali.

Ma tra le tendenze il predominio è soprattutto di marca francese e italiana. I nostri connazionali hanno lottato dimostrato di sapere ancora sensibili alla moda che sta drammatizzando. In diversi tratti le acconciature ricordano i mutivi già in voga, sia pure sensibilmente modificati. I francesi insegnano a far risaltare l'espressione naturale del volto.

La nuova linea impone pure un'assidua cura del «maquillage»; per la qual cosa diventa sempre più impegnativo l'elegante femminile. Le splendide modelle, i maghi del pettine e dello spruzzo, congressisti e capiti chiudono stasera i lavori di questa assise con un impegno già all'«Ambasciatori», al quale parteciperà la cantante Wanna Niha e il «Milan College Jazz Society». La spettacolo 9, come ieri sera, ad inviti.

Si è gettata sotto un treno merci presso Collegno

La donna che cercò di uccidersi era venuta a Torino per sposarsi

Identificata stamane dal fidanzato: è una pensionata di 55 anni, residente a Sesto San Giovanni - Ieri si era fatta visitare da un medico, che l'aveva trovata affetta da esaurimento nervoso

La donna che ieri ha cercato di togliersi la vita gettandosi sotto il treno presso la stazione di Collegno è stata identificata stamattina: è una pensionata di 55 anni residente a Sesto San Giovanni. Si chiama Emma Villa. Era venuta in Piemonte circa dieci giorni fa perché doveva sposarsi ed era ospite del fidanzato, Giacomo Torchio, a Leumann.

Da circa una settimana si era accorta che le sue condizioni di salute non erano buone. Perciò ieri pomeriggio si era fatta visitare da un medico, il dottor Cavalletti, che abita in corso Trapani. L'aveva accompagnata la sorella del Torchio. Il medico non le aveva riscontrato nulla di particolarmente grave, solo un forte esaurimento nervoso. Le aveva prescritto delle cure ricostituenti ed un periodo di riposo.

La diagnosi ha spaventato la Villa. Non ha detto nulla alla futura cognata, però nella sua mente deve essere sorta subito l'idea del suicidio. La sorella del Torchio, che abita a Torino, è stata con lei fino alle 15,30, poi l'ha accompagnata a prendere il filobus. La Villa non è andata fino a Leumann. E' scesa a Collegno e dopo aver vagato per quasi mezz'ora lungo la ferrovia.

Alle 20,10 transitava alla stazione di Collegno il treno merci 5307, proveniente da Susanolano e guidato dal macchinista Aldo Rizzolo. Il convoglio viaggiava a velocità moderata. Poco prima della stazione il Rizzolo ha intravisto all'improvviso la donna sbucare dal buio e lanciarsi sui binari.

Ha frenato, ma la distanza era troppa breve per evitare l'investimento. La Villa è stata colpita dalla sbarra «paravasi» posta sotto la locomotiva ed è stata scagliata fuori dalle rotaie. Il macchinista si è arrestato ed è sceso insieme al capotreno. Hanno caricato la sventurata sul bagagliaio portandola fino a Collegno; di qui, su una ambulanza, l'hanno trasferita all'ospedale Maria Vittoria. Aveva la frattura del cranio, delle gambe e del braccio sinistro. Pochissime le speranze di salvarla.

Le sue condizioni non sono migliorate durante la notte. Al momento del ricovero, nonostante le gravissime ferite, era in grado di parlare; ma si è rifiutata di dire il suo nome e fino a stamattina non si è potuto sapere chi fosse.

Alle 7 di stamane si è presentato all'ospedale il Torchio, che aveva riconosciuto la donna dalla fotografia comparsa sui giornali. Il motivo del gesto disperato sembra essere soltanto la malattia. A Sesto San Giovanni la Villa vive con una nipote, che i carabinieri hanno informato dell'accaduto.

Emma Villa è stata riconosciuta dal fidanzato

Incendio a Chieri in una manifattura

Un incendio è scoppiato ieri sera, alle 22, nella manifattura Bocca, sita in viale Francesco Fusaro 10, a Chieri. E' la seconda volta in tre mesi che nella fabbrica si sviluppano incendi: questa volta il sinistro non ha arrecato gravi danni in quanto le fiamme, molto probabilmente provocate da un mozzicone di sigaretta gettato su una catasta di cascami, furono prontamente circoscritte da alcuni operai per poi essere completamente domate da una squadra di vigili del fuoco di Torino.

AURORA
PARKER
CASA DELLA PENNA
Piazza Carlo Felice 45 - Porta Nuova
Stilografiche - Riparazioni

Mobili CASABELLA
Via Garibaldi 4 - Tel. 521-107
Unica esposizione - Garanzia scritta - Lunghe rateazioni
Cambio mobili usati

CRISTALLO
PROSEGUONO CON SUCCESSO LE REPLICHE
ROBERT DORFMANN presenta
JEAN MARAIS - MARINA VLADY
in un film di
JEAN DELANNOY

La Principessa di Clèves
ANNIE DUCAUX - LEA PADOVANI
PIERRE MARIE POTET - JEAN FRANÇOIS PORON
HENRI PIEGAY - RAIMONDO GERMAI - PIERRA
Technicolor Dyaliscope

OGGI AL CINE TORINO
LA VITA È MERAVIGLIOSA

JAMES STEWART
e DONNA REED

Un gesto criminoso in via Santa Teresa angolo via XX Settembre

Nella notte un'auto tedesca travolge due in moto e fugge

Le vittime sono camerieri del «Caval 'd brôns» che avevano appena terminato il lavoro - Uno ha rischiato di morire dissanguato - La «Volkswagen» (con targa straniera) si è fermata ma è subito scomparsa a tutta velocità - Forse era stata rubata a un turista

La polizia sta cercando un'auto straniera, forse tedesca, che questa notte è fuggita dopo uno scontro in cui due motociclisti hanno riportato gravi ferite. Purtroppo non si hanno elementi molto precisi per identificarla e neppure per dire a che paese appartenga. Alcuni passanti hanno riferito di aver letto sulla targa LB-K 62, in nero su fondo bianco ma non hanno saputo precisare la forma della targa né la posizione delle lettere e dei numeri.

Lo scontro in cui l'auto misteriosa, una berlina «Volkswagen», è rimasta coinvolta è avvenuto poco prima delle 4 in via XX Settembre. Uno «scooter» arrivava da via S. Teresa diretto verso piazza San Carlo: vi viaggiavano due camerieri di un ristorante del centro che avevano appena poco prima il servizio e si erano diretti a casa. Dopo un breve tratto però si erano ricordati di una borsa dimenticata nel locale e stavano tornando a prenderla.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +27,1
MINIMA +16,4

Il Bollettino meteorologico segnala (mattina): (tempor. media (mott.): +17,6; ore 6: +18,3; press. 706,1; umid. 78%. Cielo sereno. - **Previsioni:** generalmente buono. Temperat. stas. **Temperatura a Castelfr** massa. +30,3; min. +15; ore 8: +14,8

La «Volkswagen» arrivava dalla destra e quindi aveva diritto alla precedenza: questo fatto rende ancor più incomprensibile il comportamento dei due passeggeri della macchina dopo lo scontro. Fermatisi una trentina di metri più avanti, accesero, diedero uno sguardo ai due feriti che giacevano esanimi accanto alla motoretta frantumata e subito ripartirono dandosi alla fuga.

Qualche passante accorse verso i due motociclisti. Entrambi erano in stato di choc, incapaci di parlare. Uno, il ventinovenne Pietro Bertotti, abitante in via Valdellatorre 60, aveva avuta la gamba sinistra fratturata in più punti e perdeva sangue in abbondanza dall'arto fracassato. Si telefonava alla Croce Verde e alle Barelle municipali che però dovevano ritardare di qualche minuto la partenza, non avendo al momento ambulanze disponibili. Nel frattempo l'emorragia continuava, col rischio di provocare la morte per dissanguamento dello sventurato. Uno dei presenti intuiva il pericolo e si precipitava alla sede de *La Stampa*. L'infermiere in servizio notturno presso i reparti del giornale accorreva, riusciva ad arrestare l'emorragia e prodigava le prime cure urgenti ai due giovani.

Giungevano nel frattempo le barelle che portavano i feriti al San Giovanni. Il Bertotti è stato giudicato guaribile in due mesi: oltre alla gamba si è fratturato il polso sinistro, ed è indebolito dal sangue perduto. Il suo compagno, Renzo Zaccaro, 26 anni, via Garibaldi 53, è ricoverato in osservazione. Oggi gli esami radiografici confermeranno se anch'egli ha una gamba rotta.

I pochi dati disponibili sulla «Volkswagen» fuggiasca sono stati comunicati a tutti gli uffici di frontiera. Se non è passata al Moncenisio subito dopo l'incidente non le sarà facile uscire dall'Italia. Ma può anche darsi che si tratti d'un'auto rubata (per quanto sia rarissimo il furto di macchine straniere) e che quindi si finirà per trovarla abbandonata. Qualcuno ha anche avanzato l'ipotesi che sull'auto vi fosse un carico compromettente, bottiglie «Molotov» o merce di contrabbando.

Bandiere a lutto a Italia 61 per la morte di Hammarskjoeld

Le due bandiere dell'ONU che sventolano all'Esposizione di «Italia '61» sono state ammainate a mezz'asta in segno di lutto per la tragica morte del segretario delle Nazioni Unite, Dag Hammarskjoeld. Un doppio nero è stato posto anche sullo stendardo che sovrasta l'ingresso del Padiglione dell'ONU all'Esposizione Internazionale del Lavoro. All'interno i dirigenti della sezione hanno esposto una grande fotografia di Hammarskjoeld, l'uomo che affermava di essere il «servitore di tutti popoli», ed è morto durante una missione di pace. Da oggi i visitatori potranno apporre, in segno di condoglianza, la firma su un apposito registro.

Sono triplicate le antipolio al Centro vaccinazioni Fiat

Funziona da anni, presso la direzione sanitaria Fiat, un centro di vaccinazione che accoglie gratuitamente i dipendenti della ditta e i loro familiari per la necessaria opera preventiva contro la poliomielite. Fino all'inizio di settembre, ci ha detto il direttore del servizio sanitario prof. Rutta, le vaccinazioni interessavano soprattutto i bambini e si svolgevano con un ritmo di 400-450 alla settimana. Da quando si sono manifestati in città i casi di polio che hanno colpito adulti e «La Stampa» ha ripetuto l'invito a tutti gli adulti perché si vaccinino sino ai 30 anni almeno, uomini e donne hanno incominciato ad affollare il Centro. Nella settimana dal 4 al 9 settembre e dall'11 al 16 sono state effettuate 2200 iniezioni di vaccino.

MUSEO DEL CINEMA
TORINO - PALAZZO CHIABLESE
DA OGGI alle 17 e 21,15
RASSEGNA DI FILM SUL RISORGIMENTO
SENSO
di LUCHINO VISCONTI
con Alida Valli, Farley Granger, Massimo Girotti, Rina Morelli (Italia, 1953, technicolor, minuti 120, vietato ai minori).

ISTITUTO "VIRGILIO"
VIA CONFIENZA 2 - TORINO
La Presidenza comunica che sono aperte le iscrizioni per l'anno scol. 1961-62 alle varie classi di:
- SCUOLA MEDIA
- GINNASIO
- LICEO CLASSICO
- LICEO LINGUISTICO

PARIFICATI (Autorizzato dal Min. P. I.) 1ª e 2ª classe
Per informazioni rivolgersi presso la Segreteria - Via Confienza, 2 - Telefono 46-271

ISTITUTO D'INTERPRETARIATO
SCUOLA INTERPRETI
IMPIANTI CONGRESSUALI
PER INTERPRETAZIONE SIMULTANEA - CONSECUTIVA
Informazioni presso Segreteriato della Scuola Interpreti
Unica sede: TORINO - Via Carlo Alberto 28 - Palazzo sede Cons. di Sorveglio

EMERSON
cerca viaggiatori per le provincie Piemonte.
Perfetta conoscenza ramo e Clientela.
Scrivere curriculum vitae a:
AGENZIA EMERSON - TORINO - Via B. Quintino 28
o presentarsi giovedì 21 p. v. ore ufficio.
ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA.

TOVO
Via Valdenga 24
t. 21.252 - 21.253
NAFTA - CARBONI - RISCALDAMENTI

LOTTI
LAVATRICI E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
24 RATE
VIA MAZZINI 41
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

A congresso antropologi e studiosi del folclore

Domani giornata del Lazio

Gli studiosi italiani di antropologia, etnologia e folclore si sono riuniti a congresso questa mattina nell'aula magna dell'Università. Alla cerimonia inaugurale dei lavori sono intervenuti scienziati e docenti universitari. Il Rettore Magnifico del nostro Ateneo, prof. Allara, e l'assessore Enrico hanno rivolto un cordiale saluto ai congressisti che terranno le loro sedute a Torino e in località della provincia e della Valle di Aosta fino a tutto sabato. Il prof. Sergio Sergi, professore emerito di Antropologia della Università di Roma, ha tenuto la prolusione parlando su: «Indirizzi antropologici in Italia durante il primo centenario della sua unità».

La prima riunione scientifica è fissata per oggi pomeriggio alle ore 16. Durante il congresso sarà visitato il Museo di antropologia e di etnografia di via Accademia Albertina. Sabato i partecipanti si convegno si trasferiranno in Valle d'Aosta, avendo come mèta le stazioni mediche di Montjovet, di Saint Nicolas, di Arvier, di Villeneuve e di Derby e l'«arrida» di Pré Saint Didier. Prima di ciò tornano a Torino assisteranno ad uno spettacolo folcloristico valdostano a Saint Vincent.

Alla Mostra delle Regioni si celebra domani la «Giornata del Lazio»: Roma rende omaggio alla prima capitale d'Italia. Le manifestazioni saranno aperte al mattino da una cerimonia nell'aula magna dell'Università. Dopo i discorsi delle autorità torinesi e del presidente della provincia di Roma, dott. Nicola Signorello, il prof. Arangio Ruiz, vice - presidente dell'Accademia dei Lincei, parlerà sul tema: «Lazio e Roma nell'Età d'Italia». Nel pomeriggio gli ospiti visiteranno l'Esposizione. La «giornata» si concluderà con l'esibizione di gruppi folcloristici laziali nel piazzale della Mostra delle Regioni.

Tragedia ai margini della pista di volo dell'Aeritalia

Si cala per 10 metri in un pozzo e muore asfissiato dalle esalazioni

L'operaio doveva «disarmare» le strutture in legno dello scavo - Un compagno di lavoro tenta invano di scendere per soccorrerlo - Il poveretto tratto alla superficie dai vigili del fuoco dello stabilimento muniti di maschera - Giunto cadavere all'ospedale

Un operaio è morto avvelenato da esalazioni gassose in un pozzo profondo dieci metri: quando lo hanno estratto respirava ancora: ha cessato di vivere sull'ambulanza durante il trasporto all'ospedale. Non è stato possibile finora spiegare quali gas potessero trovarsi nella cavità che era stata appena costruita, non era collegata a reti di fognatura né attigua a lavorazioni di gas illuminante.

La vittima è Bruno Cinelli, di 38 anni, coniugato, nato e residente ufficialmente a Ferrara, ma da qualche tempo dimorante a Torino in via della Pronda 19 presso le sorelle. Egli è alle dipendenze dell'impresa Piovano, con sede in via Cernaia 50, cui sono affidati alcuni lavori relativi al prolungamento della pista dell'«Aeritalia». In particolare l'impresa aveva costruito chilometri per lo scarico delle acque piovane. Di qui, attraverso tubature, le acque sarebbero convogliate in alcuni profondi «pozzi perdenti». In uno di essi è avvenuta la sciagura.

Il Cinelli aveva avuto l'incarico di «disarmare» dall'interno uno dei pozzi appena ultimato e profondo dieci metri. Doveva togliere dalle pareti in mattoni le strutture in legname. Si era calato nella cavità senza farsi legare e senza prendere nessuna particolare precauzione perché non si sospettava alcun pericolo, finora, appena acceso, si è sentito male e si è accasciato svenuto. Un compagno è sceso per soccorrerlo, ma anch'egli ha avvertito le esalazioni ed ha fatto appena in tempo ad invocare che lo tirassero su mentre stava già per perdere i sensi.

Il caposquadra è corso fino agli uffici per chiedere l'intervento dei pompieri dell'aeroporto. Essi sono accorsi, muniti di maschera, e sono riusciti ad estrarre l'operaio dal pozzo, prima ancora che arrivassero i Vigili del Fuoco, chiamati telefonicamente. Sembrava che il Cinelli fosse ancora in vita e respirasse debolmente. Un'ambulanza della Fiat lo caricava dirigendosi al Maria Vittoria. I medici dell'ospedale constatavano che era morto durante il tragitto e non potevano pronunciarsi con sicurezza sulla causa della morte.

Bruno Cinelli, 38 anni

CINEMA '61
RASSEGNA INTERNAZIONALE DI FILM
A CURA DI «TORINO '61»
E DEL SALONE INTERNAZIONALE DELLA TECNICA
CON LA COLLABORAZIONE DELLA MOSTRA D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA
TEATRO NUOVO
Questa sera, ore 21,15
SAMSON
di Andrzej Wajda (Polonia)
EDIZIONE ORIGINALE CON SOTTOTITOLI
Il film sarà preceduto da un cortometraggio
Domani sera, ore 21,15
ZAZIE DANS LE METRO
(ZAZIE NEL METRO)
di Louis Malle (Francia)
Vendita biglietti presso i Cinemi: «La Stampa» e «Gazzetta del Popolo» di via Roma

Taccuino del lettore

◆ All'Ufficio d'Igiene, a partire da oggi, entra in funzione un nuovo reparto per le vaccinazioni antipoliomielitiche. L'ingresso è in via Padre Denza angolo via Varese (nei pressi di corso Novara).

◆ Il Congresso «Fulbright», organizzato a Torino per il Centenario, è terminato con le elezioni delle cariche direttive dell'Associazione. Sono stati eletti: prof. Giorgio Abetti, presidente; prof. Adriano Buzzati e prof. Ludovico Bentivoglio, vicepresidenti; prof. Roberto Socini, segretario generale.

◆ Il Premio Marzotto avrà luogo a Torino il 23 settembre quale manifestazione ufficiale nel quadro delle Celebrazioni centenarie.

◆ Un concerto lirico è in programma stasera, alle 21,15, nel teatro del Collegio S. Giuseppe. Al pianoforte Erna Cassardo, del Regio. Esecutori: Edy Amedeo e Maria Rosa Guarrieri, soprani; Gaspare Poce e Umberto Grilli, tenori.

◆ Al Palazzo del Lavoro, domani sera, alle 21 (Sala B), il prof. Jose Gorician, di Lubiana, parlerà sul tema: «L'autogestion sociale in Jugoslavia».

◆ Il pittore torinese Enrico Colombotto Rosso sposerà, da domani al 5 ottobre, al Palazzo delle Belle Arti di Madrid.

◆ Espone a Roma il giovane artista torinese Lamberto Caramiello. Si tratta di una ventina di opere pittoriche.

◆ La Direzione Provinc. P. T. di Novara ha indetto una licitazione privata per procedere all'appalto del servizio trasporti postali di Pettenasco. La cui esecuzione prevede l'impiego di un autofurgone usato, purché efficiente e decoroso, della portata non inferiore a q.li 10 e capacità non inferiore a mc. 8, con prestazioni giornaliere feriali di km. 4.200 e di ore 3 di servizio del personale. Informazioni alla Direzione Provinciale P. T. di Novara entro e non oltre il 22 settembre.

◆ Oggi, martedì 19 settembre, è il 262° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle 5.42 e tramonta alle 18.5. E' la festa di San Gennaro.

TROCADERO
Via A. Doria 2 - tel. 542.773
Tutte le sere: ore 21-2
I CASTELLANI

GRAN MAGO
DANZE - RISTORANTE
Ore 21: successo di
NINO SPANO
e il suo Complesso

CHALET DEL VALENTINO
Tutte le sere, ore 21: Trattenimenti danzanti con l'Orchestra del Maestro
BONAZELLI
All'organo «Hammond» G. Menotti

OGGI AUGUSTUS OGGI
KANJUT SAR
LA MONTAGNA CHE HA IN VETTA UN LAGO
EASTMANCOLOR
GUIDO MONZINO - GUIDO GUERRASIO

Diario veneziano

Ore 15,45. Mi sono fatta una tazza di tè perché mi era venuto mal di stomaco o in casa non ho altro. Forse dipende da quello che ho mangiato.

Sono uscita a mezzogiorno passato per comperare qualcosa alla rosticceria di Calle delle Rasse. Ho comperato due suppli e un etto di baccalà alla vicentina, che per il mio stomaco è un po' pesante, ho speso cento sessanta lire.

Adoro comperare da mangiare alla rosticceria, mi sembra di avere quindici anni e di lavorare da apprendista. Infatti ci sono sempre ragazze giovani che mangiano in piedi, oppure che portano via il pacchetto e spendono da cento a duecento lire, alcune hanno il grembiule da lavoro, altre si sono infilate il soprabito sopra.

A volte c'è anche qualche giovanotto che fuga di mangiare con distacco il suo suppli, come avesse gran fretta e non ce la facesse a entrare in una vera trattoria.

C'è un'abbondanza di pesce, soprattutto di baccalà alla cappuccina e mantecato; finché sono a Venezia lo compero quasi tutti i giorni, cerco di digerirlo come posso, magari prendo due pastiglie di Opopanacrina. Il mio dottore dice che ogni tanto io devo prendermi, perché sono delicata; oggi però ma te sono dimenticata.

Con il tè caldo, credo che passerà tutto. Ho acceso anche la stufa elettrica, mi sono messa un golf e uno scialle di lana sulle spalle. Non piove più, però il cielo ha ancora tante nuvole.

Ho messo la mollica dei panini sul davanzale, c'è un colombo che viene tutti i giorni. Ho comperato solo due panini, venti lire. Uno l'ho mangiato, l'altro l'ho avanzato per il colombo. Non so se lo mangerò stasera.

Poi ho comperato l'uva. La compero in Calle in faccia la Sacristia, ci sono due negozi, uno con tante cassette di frutta e l'altro non pochissime.

Io la compero in quest'ultima bottega, perché c'è una donna alta e magra sempre vestita di nero che dev'essere una vedova. Ha un viso liscio ancora molto bello, anche se è vecchio e due occhi celesti, la pelle chiara, senza troppe rughe. Ha i capelli bianchi annodati dietro.

A volte, quando c'è il sole e nessuno compera, di solito nel primo pomeriggio, lei si trasferisce con la sedia dall'altra parte della Calle, quasi all'angolo, e sta lì immobile, con un grosso gatto accanto ai piedi. Quel gatto lo incontro spesso di sera, ciagola davanti alla bottega chiusa.

La donna è sempre un po' svanita e dimentica di aver fatto credito ai clienti. Non è la prima volta che succede a un fatto di questo genere.

Stamattina viene una ragazza e dice che vuole un pero, perché in veneziano il frutto si dice come la pianta.

«Un pero, cossa?» fa la donna.

«Bello, proprio un bel pero» risponde la ragazza.

La donna sceglie una pera matura e grossa, la mette sulla bilancia, dice che fa venticinque lire.

«E venticinque di ieri, cinquanta» soggiunge la ragazza, porgendole la moneta.

«Venticinque, di quando?» chiede stupita la donna.

«La xe già desmentegà» risponde la ragazza. «Ieri ho comperato i pomedori».

«Sarà...» dice la donna tranquilla. «Ma desmentego sempre».

Io che sto aspettando il turno, la guardo; è possibile che lei dimentichi perché ha uno sguardo così infantile e ogni tanto si perde a guardare in alto, oltre i cornicioni delle case.

«Che cosa vede?» mi chiedo.

La sua anima è quella di una fanciullina, pesa la sua poca merce, come se giocasse. Non so chi le rifornisca la bottega, chi le porti la frutta e la verdura la mattina presto. Non posso immaginarla mentre va al mercato e contratta con i verdurari con la voce forte, lei così esile, così educata.

Compero da lei quasi tutti i giorni, specialmente uva e mele. Ostentatamente mi fermo il davanti, quasi per far rabbia all'altro venditore della stessa Calle, molto più fornito e con i prezzi anche più bassi. L'altro mette la sua merce quasi in strada, cassetta su cassetta, ma imperito in arte dei clienti. E' un uomo anziano, rosso in faccia, a volte c'è la moglie, e altre volte al posto suo ci sono i figli, due ragazzoni biondi e ben nutriti; uno di questi è un ripo elegante, ben vestito, con i capelli quasi a frangia, una cura come Marlon Brando o si dà arie, appoggiato alle cassette guarda la gente che passa, e fuma.

Quando mi siedo al bar che c'è in Campo San Filippo e Giacomo, lì a due passi, viene anche lui con gli amici, sta in piedi con noncuranza, una tazza di caffè in mano, beve e guarda. Più volte, quando ritorno a Venezia, e passo davanti al suo negozio, l'ho sorpreso mentre mi considera dalla testa ai piedi. Capisco quasi i suoi pensieri.

E' facile per lui giudicare così, perché ha un punto di riferimento, la sua bottega è come un osservatorio, mentre la donna magra dell'altro negozio non si cura di nessuno, a lei interessa di più il cielo.

La vedo anche dalla finestra, mentre si riposa sulla sua sedia, il capo appoggiato al muro, un po' reclino in alto. Passano nuvole nel vento, un vento che spazza la città, ecco c'è un po' di azzurro, forse l'inverno è ancora lontano, il freddo non verrà tanto presto.

Ma oggi, certo, non è caldo, con la mia stufa elettrica sto meglio, il male di stomaco se ne sta andando. Sono più calma, più tranquilla con me stessa. Decido di uscire, di andare dal parrucchiere.

Come tutte le donne, vado a rilassarmi i nervi, non voglio più pensare a niente.

«Voglio, non voglio...» dico, e invece, aperto a caso a pagina 609 il *Diario di mio scrittore*, ecco che leggo: «Perché, vedete, anche indifferente, il dolore lo sento».

Non ricordo a che cosa si riferisca questa frase, non me ne importa. Ecco, c'è una mano che entra nel mio petto, forse è soltanto la mia mano, che fruga senza pietà, senza vergogna. Avete mai visto un cuore a nudo? Che orrendo muscolo, che groviglio di fili della vita. La mano lo stringe forte, lo schiaccia, lo preme.

«Questo è dolore, dolore fisico?» mi dico.

Forse questo è il significato della frase di Dostoiewskij. O il vero dolore è un altro, è quell'insistente, persistente, capriccioso tarlo che rode, penetra sempre di più nelle cavità, si adagia in noi, ne diventa padrone.

Una risposta è assai difficile e non posso darla a me stessa con i miei mezzi incompleti, mutilati, con le mie risorse umane, di creatura giovane che cerca non si sa che cosa, e che forse non troverà mai; devo fare come tutti, forse? Devo disperarla di pensare? Devo livellarmi, ridurmi al piano altrui?

Non lo so, vorrei che qualcuno mi aiutasse a sperare.

Milena Milani

Lord O'Neill smentisce il proprio fidanzamento con Alessandra di Kent

LONDRA, martedì sera.

Lord O'Neill non ha affatto intenzione di sposare la principessa Alessandra. Questo almeno è ciò che l'interessato ha detto ieri sera al «Daily Mail» che lo aveva interrogato per telefono. In Irlanda, in merito alle voci circolate con insistenza da una settimana, e secondo le quali l'annuncio del fidanzamento sarebbe stato dato quanto prima.

Lord O'Neill continua le sue vacanze in Irlanda, nella sua proprietà di Shane Castle (Antrim) a una sessantina di chilometri da Baroscourt, dove il duca di Abercorn ha ospite la principessa Alessandra, recentemente giunta dalla Scozia.

La smentita di Lord O'Neill è stata categorica: «Non ho intenzione di fidanzarmi con la principessa Alessandra né oggi né domani» ha affermato.

I MERIDIONALI A TORINO NEL DECENNIO 1849-1859

Francesco De Sanctis esule povero a Torino rifiutò le cinquanta lire del governo sardo

Esempi di dignità, di fermezza e di coraggio civico ricordati in un libro che fa onore all'autore e al tipografo che l'ha stampato - Alla nostra città furono grati per la generosa accoglienza illustri uomini del Risorgimento, sfuggiti alle galere borboniche: Carlo Poerio, Bertrando Spaventa, Pasquale Mancini, Antonio Scialoja e molti altri

Una delle ultime soddisfazioni provate dal tipografo-editore Lorenzo Rattero — mancato ai vivi lo scorso luglio lasciando un grande rimpianto in quelli che lo conobbero — devo essere stata quella di vedere, qualche mese fa, uscir fuori dalla sua tipografia un bel libro intitolato Meridionali a Torino, ribaccante, sulla prima all'ultima pagina, dell'affetto che l'avvocato e letterato Raul Rosini, napoletano di nascita torinese d'elezione, porta alla nostra città.

L'editore aveva, così, aggiunto idealmente un altro anello ad una collana di volumi rievocanti, tutti, Torino ed i suoi illustri figli, e usi, costumi, modi di vivere e sentire, istituzioni caratteristiche del nostro non lontano passato, dovuti alla penna di scrittori torinesi quali Arrigo Frusta, Barbara Allason, Augusto Monti, Carlo Bernardi, altri. Com'era orgoglioso, l'editore, di quella sua collezione, intitolata La Coccarda! A chi gli esprimeva il dubbio che quei libri per il loro tema troppo particolare, specifico, non dovessero conseguire un successo di vendita egli, alzando la spalle, diceva: «E che m'importa? Chi pensa che buttar i quattrini su un tavolo da gioco, perché non dovrei prendermi il gusto di rimetterci un po' di denaro per procurarmi la gioia di pubblicare qualche buon libro su Torino e dire sfogo così all'amore per la mia città!». E del diffondersi della sua Coccarda era lieto perché aveva creato attorno ad essa una folla di affezionatissimi, di «fedeli» di Torino.

Oggi alla stampatore-editore, idealista veramente, diciamo grazie del recentissimo dono che ci ha fatto coi libro Meridionali a Torino. Per mettere insieme queste quattrocento pagine l'autore ha compulsato un gran numero di epistolari, cronache, memorie, giornali, diari dal tempo a stampa o manoscritti di qualche secolo fa, ed è giunto in questa appassionata investigazione fino all'anno della unificazione della nostra patria, per farci conoscere come abbiano vissuto nelle loro brevi o lunghe soste da noi, Giovanni Caracciolo, principe di Melfi, vicerè di Torino nel secolo XVI, Giordano Bruno, il Cavalier Marino, il Guarini ed altri artisti meridionali del Settecento, Pietro Giannone ed altri molti più o meno illustri personaggi.

L'opera, ricca di dottrina, termina con un capitolo che oggi ha un interesse particolare per noi che celebriamo il centenario dell'Unità d'Italia. In queste ultime venti pagine il Rosini si fa, idealmente, compagno dei più noti valentuomini che, nel periodo 1849-1859, quando «l'Italia era colà», come diceva l'abruzzese Bertrando Spaventa — e vale significava la capitale del Piemonte —, emigrarono dalla loro terra oppressa dai Borbone e vennero a Torino, diffondendo intorno a loro il patriottismo che scaldava i loro cuori, l'intelligenza, l'esuberanza meridionale.

I migliori di questi emigrati che qui, da noi, si sentirono «piemontesi-italiani» (come il Massari) diedero un forte contributo «alla formazione di una coscienza unitaria e alla affermazione di una cultura nazionale». Questo pensava il Gioberti che, rallegrandosi il 23 maggio 1848 della nomina del napoletano Antonio Scialoja a professore della nostra Università, scrisse di «vedere (in quella nomina) così ben impersonato quel generoso ricambio di uomini illustri fra le varie contrade d'Italia, che contribuirà efficacemente a stringere i vincoli e a confonderle insieme nell'unità della nazione».

E nelle pagine del Rosini ci vengono incontro dalle terre del Sud molti di questi «uomini illustri»: insigni statisti, giuristi, avvocati, professori d'Università, giornalisti, prodi ufficiali superiori.

A noi è caro dare la precedenza a Francesco De Sanctis. Egli viene a Torino nel 1853 da Napoli, ove ha conosciuto le galere borboniche. E' amaro un ignoto, è povero, ma è così ricco di calore affettivo per uomini e cose che va trovarsi bene pur tra un popolo così diverso dal suo e sa conquistarsi subito l'estimazione e l'ammirazione di un pubblico scelto di uomini di cultura con alcune mirabili lezioni pubbliche su Dante, che egli tiene in una sala del collegio di San Francesco da Paola (in contrada di Po). Legati a lui da amicizia fraterna sono due suoi discepoli: Diomede Marvasi ed il medico filosofo naturalista Camillo De Meis; dividono con lui gioie e dolori il filosofo Bertrando Spaventa, il Mancini, il Pisanelli ed altri nobili spiriti.

Ritrovo dei De Sanctis e altri patrioti meridionali sono le tre salette del Caffè Perla — in via Borgo Nuovo, oggi via Mazzini, quasi all'angolo di via dell'Arco, oggi via Accademia Albertina —. Il De Sanctis abitava a pochi passi dal Caffè, in viale del Re (oggi corso Vittorio Emanuele), all'angolo di via del Belvedere (oggi via fratelli Calandra).

Al De Amicis, intrattosi giovinetto, il Perla «parve una succursale della Camera. Vi sapeva di politica persino il vermut». Tra i frequentatori del Caffè Perla il sedicenne Edmondo vide anche il fiorano Petruccelli della Gattina, autore dei Moicheni di Palazzo Carignano «libro — osserva il giovanetto — ribaccante di spirito francese e di spropositi italiani». Ed il più grave sproposito italiano, aggiungeremo noi, è di aver detto corna di tanti begli ingegni, meridionali come lui e, per esempio, di essere stato sommamente ingiusto proprio verso Francesco De Sanctis.

L'autore della mirabile Storia della letteratura italiana fu un innamorato di Torino al da dichiarare a Pasquale Villari che quelli trascorsi a Torino furono «i giorni più belli della sua vita». La quale vita qui da noi cominciò con un bell'atto di dignità: rifiutando le cinquanta lire al mese che il governo piemontese accordava agli emigranti poveri: e non aveva in tasca che «venti colonnati».

Tenne conferenze, collaborò a giornali, insegnò a giovinette nell'Istituto della signora Elliot (al terzo piano della casa N. 25 di via della Provvidenza, oggi XX Settembre, presso il Risorgimento) e ad altre giovinette, tra le quali la dilettissima Virginia Basso, poi confessa Riccardi di Lantosca a cui indirizzò bellissime lettere, raccolte dal Croce in un delizioso libro: Lettere a Virginia.

Indottosi ad accettare la cattedra di letteratura italiana al Politecnico di Zurigo, ebbe sempre il cuore a Torino. Lo attestano le sue lettere da Zurigo, intrise di nostalgia per la nostra città e gli amici che vi aveva lasciato; il filosofo hegheliano Bertrando Spaventa che abitava in via dei Fiori (oggi Belfiore) n. 25, in tanta povertà che «non desinava tutti i giorni, ma solo a giorni alterni», il De Meis, il Marvasi. Ha il cuore anche alle case: al Ponte in ferro Mario Tursza, sostituito poi dall'attuale ponte monumentale Umberto I, ai pranzetti deliziosi che con gli amici faceva alla pensione di mamà Bert, in Borgo Crimea, ove non mancavano i maccheroni, ed le bottiglie di barbera o di grignolino ed l'accompagnamento delle geniali conversazioni con gli amici.

Quando può il «professore» lascia Zurigo e viene a riscaldare il cuore a Torino accanto alle persone che gli sono care. Torna definitivamente in Italia, nella nostra città, quando scocca l'ora della liberazione della Patria. Nel marzo del '61 ha dal Cavour il portafoglio della Pubblica Istruzione. Prova, fra le tante, di ciò che fu per il De Sanctis la nostra città è il nobile articolo Torino l'Unitalrice che pubblicò il 28 dicembre '61, quando fu votato dalla Camera il trasferimento della capitale da Torino a Firenze: nell'articolo si esalta la missione della città nella storia italiana. Essa dapprima è stata a un tempo «la testa e il braccio della impresa nazionale» e per i suoi meriti potè avere in Italia un'autorità morale di cui «non ci è esempio nella storia», un'autorità di cui si è valso «per compiere una rivoluzione assai più difficile della prima con la quale aveva cacciato via i principi nemici d'Italia, proclamando l'unità nazionale».

Soffermiamoci ora su un altro nobile spirito: Pasquale Stanislao Mancini di Avellino, in onore del quale fu creata nel '20, nel nostro Ateneo, la prima cattedra di diritto internazionale. Da questa egli propugnò, sfidando gran risonanza a le rivari proteste dell'Austria e del Governo napoletano, il principio che il fondamento del diritto delle genti è quello dell'autonomia, indipendenza, libertà e progresso delle singole nazioni.

Era giunto fra noi dopo la condanna a venticinque anni di lavori forzati seguita alla storica Protesta contro il Borbone. Mirabile insegnante, ebbe discepoli il Nigra, il Boggio, l'Artom, il Blanc. Ma dedicò la sua attività intellettuale alla creazione di poderose opere giuridiche e, grande avvocato, alle splendide arringhe nel nostro Foro.

Eccelleva in tutto, parlano quando ricevuto nel salone di casa sua — in via Dora Grossa oggi via Garibaldi, presso piazza Statuto — ministri, senatori, deputati, artisti. «Concerto e musa» del Mancini era la bellissima Laura, poetessa e pittrice. Scrive il Rosini: «Durante queste serate l'illustre giurista, che in gioventù aveva studiato musica, sfogliava la sua bella voce di baritono cantando coll stesso o accompagnando al pianoforte le canzonette napoletane; e suo cognato, l'avvocato Cesare Oliva, che si era battuto eroicamente sulle barricate del '43, dirigeva (un cavaliere en avant) festosamente le quadriglie.

Anche nella sua ospitalità fu un vero incantatore. Nel '59 ebbero da lui caldo accoglienze in quella casa i patrioti liberati dalle galere borboniche: Carlo Poerio, Luigi Settembrini, Silvio Spaventa, per non nominare che i più noti. «Carlo Poerio — narra il Rosini — nascende sotto la volta di seta il volto nero impresso al pieno dalla catena di forzato a sedici maglie. Aveva risposto all'aguzzino borbonico che gli chiedeva notizie della sua salute: «Mi fortifico con questa cura di ferro».

Altrettanto sarebbe continuare questa rassegna di meridionali a Torino insegnanti di varia disciplina. Ecco il napoletano Antonio Scialoja, alle cui lezioni accorrevano membri dell'Accademia delle Scienze, ufficiali superiori, consiglieri di Stato; ed a lui succederà nella stessa cattedra Francesco Ferrari, che aveva abitualo uscoltatore, quando non era ministro, Camillo Cavour, i chimici Piria e Cannizzaro, il medico Tommasi. Non si contano gli avvocati principi ed i giornalisti, tra i quali primeggiano il Massari, gli uomini d'arme.

Abbiamo qui accennato a pochi dei grandi uomini che nel libro del Rosini formano falange e sono illuminati da biografie essenziali, vivi episodi, saporiti aneddoti, volti a mostrare come bene essi operarono fra noi. E Torino, ad attestare la propria riconoscenza, ha dedicato vie e piazze al Mancini, De Sanctis, Settembrini, Spaventa, Piria, Crispi, Massari, Pisacane, Villari; e ad eternare in memoria del prode calabrese Guglielmo Pepe, gli ha eretto un monumento in cui è rappresentato nell'atto di ordinare alle sue truppe il passaggio del Po, per soccorrere Venezia; e allo storico messinese Giuseppe La Farina, ardente cospiratore pel Risorgimento d'Italia, ha dedicato un bel monumento nel giardino di Piazza Solferino.

Giuseppe Gallico

Benzi dirige l'orchestra dell'Opera

Roberto Benzi lascia l'aeroporto di Orly diretto a Tokio con le cantanti Joanna Rhodes e Grace Bramley. L'ex-bimbo-prodigio dirigerà in Giappone l'orchestra del Teatro dell'Opera di Parigi in una serie di concerti (Telefoto)

Inchiesta severissima sulla sciagura di Fontanella Graziosi (Mantova)

La nonna scampata alla morte invoca nel delirio i due nipotini (sette e quattro anni) vittime del crollo

Anche i genitori dei piccini, momentaneamente assenti da casa, sono in preda a grave choc - Il pavimento della cascina è crollato a causa dell'eccessivo peso del granoturco accatastato sul solaio

Dal nostro corrispondente

Mantova, martedì sera.

L'autorità giudiziaria ha ordinato una severa inchiesta sul tragico crollo di Fontanella Graziosi, nel quale hanno perso la vita i fratellini Giuseppina e Arrigo Pellacini, rispettivamente di sette e di quattro anni. Dolorosi particolari si sono appresi frattanto sulla disgrazia, che ha suscitato profonda impressione e vasto cordoglio in tutto il Mantovano. Che si possa parlare di colpa e di responsabilità da parte di qualcuno nel terribile accaduto è presto per poterlo dire, ma certo anche una terribile fatalità ha giocato ieri il suo ruolo.

Giuseppina e Arrigo, che avevano fatto ieri mattina la prima colazione all'aperto sulla vasta aia della cascina da loro abitata, assenti la mamma signora Maria Madreboni di ventisette anni — che si era recata a Brescia per acquistare un oggetto da regalare a uno sposo novello — e partito anche il papà in cerca di un veterinario che curasse alcuni capi di bestiame della sua stalla, erano stati affidati alla sorveglianza della nonna, la cinquantaseienne Gisella Federici. La donna era sulla soglia della cucina a pianterreno della casa quando, alle 7,30, i due bambini rientravano momentaneamente: la piccola Giuseppina per riporre nella credenza la ciotola invasa nella quale aveva bevuto il latte, e Arrigo per prendere alcuni giocattoli coi quali baloccarsi poi sull'aia.

Proprio in quell'istante si è verificato il crollo.

Sul granaio sovrastante la stanza da letto, situata proprio sopra la cucina, alcuni contadini stavano scaricando in quel momento dei sacchi di granoturco, ponendoli a fianco di altri, per un peso complessivo di circa 15 quintali, che già erano ammucchiati sul pavimento del locale. Il proprietario della casa assicura che nulla faceva ritenere che le strutture della costruzione non fossero sufficientemente solide per sostenere il carico che, del resto, in passato sarebbe di molto superato i valori attuali.

Fatto sta che il pavimento del granaio ha ceduto di schianto per un vasto tratto e che le macerie e il grannone hanno sfondato anche il pavimento della camera da letto. Travi, mattoni, calcinacci, sono rovinati così addosso ai due poveri fratellini, seppellendoli. Arrigo ha avuto il cranio fracassato ed è morto sul colpo; la sorellina, invece, è deceduta dopo vari minuti per soffocamento. Inutili sono stati così i tentativi dei vicini accorsi alla grida della nonna e al fragore del crollo, per liberare le due piccole vittime, che sono state estratte cadavari dalle macerie.

Al loro ritorno, gli sventurati genitori, trovando la casa crollata e apprendendo il tragico accaduto, sono stati colti da deliquio e hanno dovuto essere soccorsi dai sanitari. La nonna, scampata per miracolo alla morte, versa tuttora in grave stato di «choc» e nei rari momenti di lucidità non fa che invocare i nomi degli adorati nipotini.

Paolo Ruberti

Grande invalido impazzito uccide la propria moglie

Perugia, martedì sera.

Il grande invalido di guerra Guido Fagiolari, di 53 anni, di Gradino Pingaro, ha ucciso con un colpo di fucile la moglie Madina Fratini, di 40 anni, in un accesso di follia. Alla tragedia ha assistito la figlia Silvana di 17 anni.

Le condizioni del Fagiolari, che da tempo soffriva di una grave forma di esaurimento nervoso, si erano aggravate lo scorso anno in seguito ad una improvvisa piena di un torrente, che aveva travolto la sua abitazione. L'uxoricida era persuaso che verso tuttora in grave stato di «choc» e nei rari momenti di lucidità non fa che invocare i nomi degli adorati nipotini.

Il Fagiolari si è fatto arrestare senza opporre resistenza.

Benvenuto al morbillo, alla varicella, alla tosse asinina

Le scuole francesi invitate a favorire le malattie infettive

Il provvedimento sopprime la quarantena scolastica per i fratelli dei bambini malati - Non si vogliono più sottrarre molti ragazzi ai mali che, contratti spesso in età adulta, sono più difficili da curare e più pericolosi

Dal nostro corrispondente

PARIGI, martedì sera.

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha dato agli ispettori scolastici istruzioni affinché siano favorite, nelle classi delle scuole elementari, le malattie infettive come la tosse asinina, il morbillo, la scabbia, l'angina, la rigna, la varicella, eccetera. Finora quando un bambino aveva una di queste malattie, i suoi fratelli e sorelle dovevano rimanere in quarantena perché, temendo che fossero stati contaminati non si voleva che contaminassero gli altri bambini. D'ora in poi invece questi bambini dovranno continuare a frequentare la scuola, con la speranza appunto che siano contaminati e che contaminino i compagni.

Affermano infatti il Ministero dell'Educazione Nazionale nella circolare agli ispettori scolastici e ai direttori di scuola: «è contrario all'interesse dell'individuo impedire che malattie come gli orecchioni e la varicella siano contratte dai bambini. Contro tali malattie, inevitabili per la maggior parte dei soggetti, si dispone soltanto di scarsi mezzi terapeutici ed è preferibile affrontarle durante l'infanzia, tra i 5 e i 12 anni, per due ragioni: tali malattie sono molto più benigne a quell'età e recano minor disturbo professionale e socialmente, che nell'età adulta». Molti medici già la pensavano in quel modo e il loro punto di vista viene ora confermato ufficialmente.

Saranno quindi tenuti in quarantena soltanto fratelli e sorelle dei bimbi che hanno la febbre tifoidea (30 giorni), la poliomielite e il vaiolo (15 giorni), la scarlattina e la meningite (10 giorni). Nella circolare il Ministro ricorda che la poliomielite è la malattia contro la quale bisogna lottare con maggiore energia e perciò insiste sulla necessità della vaccinazione prima che si manifestino le epidemie, perché l'immunizzazione incomincia soltanto una quindicina di giorni dopo la seconda iniezione di vaccino.

l. m.

Tre fratelli sposi nello stesso giorno a Parma

Parma, martedì sera.

Tre giovani fratelli — Franco, Gianni e Romeo Chiari — si sono sposati contemporaneamente nella chiesa del «Corpus Domini». Franco, il ventidue anni, ha sposato Gabriella Garulli; Romeo, di ventitrè anni, Tiziana Casanova e Gianni, il venticinque anni Elda Buffagni.

I tre fratelli, che sono di professione lucidatori, lavorano insieme e, fino a ieri, abitavano nello stesso appartamento. Si sono trovati concordi nel celebrare in uno lo stesso giorno, ma il ha divisi la scelta della località in cui trascorreranno la luna di miele. Gianni e Romeo si sono diretti in Toscana, Franco è partito per la Liguria.

POCHI
sono in grado di acquistare la propria «casa» dall'oggi al domani ma a
TUTTI
è offerta la possibilità di averla in futuro scegliendo la formula
RISPARMIO CASA
★
Informazioni presso le 166 filiali dello
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
da 400 anni la fiducia dei risparmiatori

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Acquario, irrigano al Sole, congiunzione con Giove; Sole in trigono con Giove. Fortuna in tutto, vita allungata. Possibilità di ottenere favori e di intraprendere viaggi utili. La vostra salute sarà migliorata in modo insolito. Sarete ricaricati di forze nuove. Tipi: **Bilancia, Acquario, e Gemelli.**

Bilancia - Lavoro: le vostre energie sono limitate ai venti, laterite meglio a cambiar rotta. Studiate meglio ogni cosa e poi passate al sodo. **Vita affettiva:** badate al fuoco che avete suscitato e che ora rivade su voi. Qualcuno è innamorato e soffre per causa vostra. **Salute:** salute ottima. Equilibrio nervoso che vi permetterà una giornata poco concludente.

Acquario - Lavoro: se vi avventate, gli avversari trionferanno. Il gran silenzio dovrà fortificarvi e mettervi in grado di costruire per l'avvenire. **Vita affettiva:** in amore l'impulsività potrebbe condurvi ad una rottura. Distendete i nervi e invitate gli amici a passare ore liete con voi. **Salute:** stanchezza, dolori alla schiena e alla gamba. Esuberanza.

Gemelli - Lavoro: per il vostro lavoro sarà più prudente rimandare ogni decisione a un momento più favorevole. Conviene usare diplomazia. **Vita affettiva:** rapporto per lo più sereno. **Salute:** salute ottima per il vostro organismo. Rinforzatevi con vitamina PP. e B. Aria pura e letture amene.

Previsioni per l'Ariete: in avventure sentimentali può divenirvi dimenticare i vostri doveri e massimamente il lavoro. Dovete fare una epurazione radicale nel settore delle amicizie e delle conoscenze. Qualcuno cerca di equivocare. **Toro:** pericolo di rovinare ingiustificato. Tenetevi in guardia per non subire prepotenze altrui. Divertitevi, svagatevi, sforzatevi di essere ottimisti e bevete bevande energetiche. **Cancro:** probabile perdita di denaro. Converrà fare economie e spendere lo stretto necessario. **Leone:** ci sarà la mano fraterna che vi solleverà dai vostri guai. Solo le cure spirituali saranno appropriate, perché riacquistiate la fiducia nella vita. **Vergine:** indecisione o bisogno di solitudine. E' bene sapere sia l'una che l'altra. Così eviterete sbagli poco simpatici. **Scorpione:** intensa attività, ma poco vantaggio sia nella produzione che nella qualità. Puntate troppo su una direzione non appropriata. **Vita affettiva:** rapporto per la rima alle manifestazioni dei pettegoli. **Salute:** salute di acciaio per il vostro organismo. Rinforzatevi con vitamina PP. e B. Aria pura e letture amene.

Previsioni per l'Ariete: in avventure sentimentali può divenirvi dimenticare i vostri doveri e massimamente il lavoro. Dovete fare una epurazione radicale nel settore delle amicizie e delle conoscenze. Qualcuno cerca di equivocare. **Toro:** pericolo di rovinare ingiustificato. Tenetevi in guardia per non subire prepotenze altrui. Divertitevi, svagatevi, sforzatevi di essere ottimisti e bevete bevande energetiche. **Cancro:** probabile perdita di denaro. Converrà fare economie e spendere lo stretto necessario. **Leone:** ci sarà la mano fraterna che vi solleverà dai vostri guai. Solo le cure spirituali saranno appropriate, perché ricuperiate la fiducia nella vita. **Vergine:** indecisione o bisogno di solitudine. E' bene sapere sia l'una che l'altra. Così eviterete sbagli poco simpatici. **Scorpione:** intensa attività, ma poco vantaggio sia nella produzione che nella qualità. Puntate troppo su una direzione non appropriata. **Vita affettiva:** rapporto per la rima alle manifestazioni dei pettegoli. **Salute:** salute di acciaio per il vostro organismo. Rinforzatevi con vitamina PP. e B. Aria pura e letture amene.

Restif de la Bretonne

La giovane Félisette

LIX — *Dopo numerose avventure galanti, l'operaio stampatore Nicola Restif, diventato scrittore col nome di Restif de la Bretonne, si innamora della giovane Sara Debée Lesman che lo tratta perfidamente. Un grande dolore per Restif è il matrimonio di sua figlia Agnès con uno scapestrato, un conte Augé. Restif allaccia una relazione con una scrittrice, la signorina di Saint-Léger. Alla critica della giovane, Restif litiga.*

La signorina di Saint-Léger scrive a Restif per tentare di riconciliarsi con lui. Egli non risponde. «E' agir mals car répondre alla piccola amica — le scrive ella — ma sarebbe molto grazioso di venire a trovarla lunedì mattina a abbracciarla...». Poichè Restif continua a non rispondere, Anna-Hyacinthe gli restituisce i libri che aveva ricevuto da lui aggiungendo queste parole: «Li ho ricevuti da un uomo che volevo essere mio amico; il restituisco a colui che, non avendo più questa qualità per farmeli accettare, non ha più il diritto di offrirmeli...». Nei primi mesi dell'anno 1783, Restif si sente ammalato. Tuttavia, nel corso dell'anno, egli

scrive un dramma in cinque atti: «La prevenzione nazionale» che trasse dalla sua «Maledizione paterna». Per pubblicare il volume, Restif vi aggiunge una relazione sulla vita di Giovanna d'Arco, uno studio sul cavaliere d'Assas e, infine, il seguito della lettera che gli ha scritto la signorina di Saint-Léger, che egli chiama la giovane Félisette. Grave indelicatezza, che egli renda ancora più odiose facendo seguire una lettera di sua invenzione a quella di «Félisette». In questa lettera, in latino, egli maltratta la giovane scrittrice. «La prevenzione nazionale» è messo in vendita ai primi di

aprile del 1784. Un amico prete lo porta alla signorina di Saint-Léger. Anne-Hyacinthe quasi sviene quando vi vede riprodotta testualmente la lettera che una volta ella ha scritto a Restif. La lettera latina, con la quale il suo ex-amante la trascina nel fango, l'accascia. La signorina di Saint-Léger e la sua famiglia mandano a Restif un loro amico, l'astronomo Lalande, che minacciando una denuncia chiede allo scrittore di sopprimere dal suo libro le lettere di «Félisette» e la lettera in latino. Restif promette tutto ciò che vuole il grande scienziato, ma non farà nulla. Egli si limita a scrivere ad Anna-Hyacinthe: «No, no. Voi siete la Félisette

del mio libro; voi siete la gentile, l'interessante, la non mai dimenticata Saint-Léger che io ho visto piangere insieme a me. Siete ufficiale! Non ci si consola di essersi ingiusti». Ma quando parla in privato della scrittrice, egli la definisce «la civetta». Agnès Lebègue viene a installarsi in casa di suo marito. Restif non si oppone, dal momento che ella vive sulla sua borsa. Tuttavia, per essere tranquillo, Nicola affitta in rue Saint-Jacques una grande stanza nella quale sistema i suoi libri, scrive, corregge le sue minute e dove può coricarsi quando non ha voglia di vedere sua moglie (il che accade quasi ogni sera).

SEGUE: Joubert e Fontanes

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo e giorni di pubblicazione degli annunci economici sono indicati nella Tariffa Inserzioni (via Marco Minghetti 20, Torino) per comodità e voglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/11894. Torino. Non risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), sbizzarendo le artificiosamente composte per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 3 % globale.

Annunci composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa ....., Torino, compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 150 per decade, di un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia ed è obbligatorio l'uso dei cassellario per l'invio delle posta.

La corrispondenza indirizzata ai nostri cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALE L. 130 per parola

ACCETTA lavorazione in serie, laboratorio artigiano parti elettriche auto, provviste rifabbricati pneumatici, particolari elettriche, tubature, collaudi. Massima serietà. Telefonare 675-977.

ACQUISTEREI una occasione gruppo elettrogeno diesel gasolio collegato ad alternatore alternato KVA 160-250 Volt 220-250 periodi 50 minimo stato. Dritto, Barriera Posta, Rivoli (Torino).

ALTERNATORI trasformatori motori elettrici, apparecchiature isolanti, condensatori, corso Vercelli 58, telefono 21-108.

AUTOGRUES di ogni portata per sollevamento, spostamento, piazzamento impianti e macchinari vi troviamo immediatamente occupate. Scrivere, telefonare 280-000: Ubaldi, Torino, Giulio Cesare 189. 614

BALCONI 100 cassetti ai vetrina due corpi mobili 8 cristallo praticissimi, belli, vendo. Matteotti 23. A69284

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. «Bifor», via Nizza 23, telefono 683-076.

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondaie, lastroni di ferro fino a 3000 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 285-983. 253

LEGATORI piazza doratore cartellari legatorie Rotolitrice occasione vendo. Telefonare 687-146. A70033

MOTORI trasformatori, alternatori, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Borgaretto 107. 7855

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio, monoblocchi rituali. Gabrenati, telefono 23-742. 7

OFFICINA accetta lavoro lorato particolari e revisioni giustezza. Telefonare 730-427. A69209

ROTTAMI, lamierino, tondame ferro, metalli in genere acquista. Tel. 280-907.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'apparecchiatura Elettrica, Catrinì 32. Tel. 771.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzioni provvisorie motori, alternatori, dinamo, ing. Emiliano Agliotta, telefoni 482-360, 481-512. 371

TUBI ghisa, Tubocittà plastali e freguiture Eternitubi, rubinetti, innestari. Richetta, corso S. Maurizio 25, Torino.

VENDESI rettifica limatrice per interni ottime stato. Telefonare 366-916. A70278

VENDONSI fusti usati tornito gomma per vino, bottiglie barbera grignolino bocceria liquori assortiti. Giachino, Cavour 14. 70758

ARTIGIANATO L. 90 per parola

ALPHA, unica terra-canopia parabrezza silicon sostituisce universale parti. Concessionari ogni città. Cuneana 52, telefono 33-450 737

ARREDATRICE magazzino lavori a cottimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8317 — Torino». A70726

CERCO lavoro di rimagliatrice di calze a domicilio. Telefonare 253-875.

IMPIANTI elettrici industriali, manutenzione, assistita contrattualmente ditta specializzata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6458 — Torino» A71453

MORIGLIFICI via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 39 R, eseguono pezzi bandainol vasto assortimento cuscetto, pranzo modelli tedeschi. Visitateci.

QUADRI trasformatori avvolgimenti isolati, motorizzazioni montaggio anche serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6465 — Torino». A71423

TESTONE artigiano altrecasadoni su autoveicoli lavoro da lustrino o consumatori lavori Bianca, Paid, saldatura. Scrivere Camilla Postale n. 605 Borgonzia. A69957

SOC. CAPITALI CESSIONI SOLIDI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A. FINAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telef. 687-645. Finanziamenti immediati su automezzi (anche piccoli alla valutazione) e prestiti Bancari a impiegati, industriali, professionisti, commercianti, massima serietà.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONI 485-699, 485-992, IMMEDIATE, PIU' CONVENIENTI, MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI. PRESTITI IN POCHE ORE A IMPIEGATI, OPERAI, ARTIGIANI, PROFESSIONISTI. SERIETA', SEGRETEZZA ASSOLUTA. INTERPELLATECI.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI, PRESTITI FUNZIONARI, PROPRIETARI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, OPERAI, COMMERCIANTI. TASSI MODICI, RISERVATEZZA, RAPIDITA', ITALFIDI, PRINCIPE TOMMASO 6, TEL. 519-301.

A.A.A. DIPENDENTI grandi aziende, bancari, parastatali impiegati residenti centrodestra prestiti. Ditta. Mercanti 16. Telefonare 40-979. 590

A. PRESTITI immediati a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, coniugati Finanziaria, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902. 656

ASSONIATURE signora, posizione si guarda retro abitabile solo. Telefonare 767-787. A70737

AFFARE vendesi elettroavvolgitoio rapporto artistica macchina lavaggio caldaia per lisie, lisse, autoclave cisterna sotto coperto coloni. Rivolgersi pomeriggio Historia, corso Mostacchi 1.

APIA, PIETRO MICCA 19, TEL. 40-632 CREDITI A IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI, SERIETA', SEGRETEZZA, RAPIDITA'. 646

ALASSIO centro, ingresso abbigliamento, centralissimo, luogo avviamento 7 milioni. Domus, [illegible].

ALBERGHETTO moderato centrale terme, 16 camere, canoni 2.800.000 causa disgrazia. Cabodi, via Cumiana 2.

ALBERGO pensione signorilissimo semicentrale 25 camere, ampio redditizio canoni 15.000.000. Cabodi, via Cumiana 2.

ALBERGO ristorantissimo zona industriale 30 camere, prendiamo ristorante canoni causa vecchiaia 16.000.000. Cabodi, via Cumiana 2. 248

ARGENTERIA gioielleria orefeceria, vecchia ditta centralissima per ritiro commercio canoni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 495 — Torino». 27481

ARTIGIANI cede offerta avviata con tornio frese pantografo Negri Bossi 2851 trapano molla ecc. Telefonare 780-741.

AUTORIMESSA 130-150 macchine ultima riparazioni canoni. Martinetto, Rosselli 27. A70607

AUTOSOVVENZIONI, finanziamenti ipotecari su immobili concediamo rapidamente. Cons. FAI, piazza Lagrange angolo via [illegible] 4, telefono 537-496.

AVIATO laboratorio dentistico vendesi causa espatrio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4233 — Torino» A70322

AZIENDA affittasi/cedesi ingrosso caffè dolciumi, vasta clientela, forte giro affari, canoni. Ferrero, Lagrange 26.

AZIENDA [illegible], abbinata vendita articoli casalinghi plastica, grande assortimento, utile 6.000.000 annuo, garantita assistenza tecnica, canoni 3.300.000. Cabodi, XX Settembre 17 780

BAR angolare causa malattia vendesi. Telefonare [illegible]. A70589

BAR corso generali pratici referenziati cauzionando fortuna assicurata. Telefonare 390-048. A70886

BAR superattrezzato modernamente altissimo Porta Nuova, avendo. Bonfanti, Saluzzo 3. A70673

BAR zona Statale buona posizione affitto mila vendesi. Tel. 753-805.

BIGLIETTERIE aviolinee vendesi, corso Principe Oddone 78, Torino. A70055

BILLETTI, via Pietro Micca 10, cede [illegible] bar angolare alloggio [illegible] giornaliero, dilazione pagamento.

BILLETTI, via Pietro Micca 10, cede via Balbano panetteria forno elettrico alloggio 2 q.li giornalieri, clientela.

BILLETTI, via Pietro Micca 10, cede bar angolare [illegible] mercato. 71

CAUSA malattia cede o dà in gerenza tipolitoffetta. Telefonare [illegible]

CAUSE famiglia cede avviato negozio pasticceria laboratorio altrecasadoni vendita pane, [illegible] annesso alloggio [illegible] bosco, ottimo interesse. Telefonare 61-451 [illegible]

CAVALLERA, Palazzo [illegible] Commerciale Valsia acquistare vendere aziendali Rivoglietti Adeclocamenti 14660

CEDESI avviata tintoria pronto mila. Telefonare 236-051. A70370

CEDESI centralissimo negozio tessuti con prova nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4331 — Torino». A69238

CEDESI proficuo [illegible] bar ristorante annesso importante albergo Torino. Richiedonsi principale garanzia, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A70092

CEDESI in gerenza licenza nuovo con licenza carne cotta vacca e selvaggina. Telefonare 268-137. A70388

CEDESI fabbrica sanitarisi ben avviata, posizione centrale. Tel. 687-215.

CEDESI panificio semicentrale avviato con attrezzato laboratorio pasta fresca. Trattasi direttamente. Telefonare 538-581 ore 17-19. A70579

CEDO attività marcata abbigliamento sana commercialissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8234 — Torino».

CEDO bellissima supercredibile ottima drogheria caratteristica trasferibili. Telefonare 687-033 A68975

CEDO causa trasferimento mercerie medio attività quadrimestrale. Telefonare 321-467 ore pasti A70437

CEDO limitata età piccolo laboratorio meccanotrapio unico, lavoro facile, occupa due persone. Telefonare 232-547.

CEDO negozio acconciature e [illegible] 1.400.000, affitto [illegible] 65 mila. Telefonare 53-316 A57180

CEDO negozio modernissimo ampia vetrina licenza riparazioni auto. Telefonare 587-378. A70722

CEDO giovane qualificato negozio tessuti zona centrale; commerciale. Telefonare 538-503. A68993

CEDO salumeria unica zona forte incasso ottimo famiglia. Telef. 320-190 ore 14-15. A70418

CENTRALISSIMO abbigliamento quasi angolo via Roma, causa decesso cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8223 — Torino» A70789

CERCASI abile parrucchiere per signoreria. Telefonare 270-772. A70682

CERCASI gestione qualsiasi adatta donna, purchè redditizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8215 — Torino».

CERCASI signorina italiana distinta con piccolo capitale per lavoro sicuro redditizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6407 — Torino». A69960

COMMESTIBILE Circolo 60.000 giornaliero. Modernissimo. Cede 3.700.000 trattabili Cabodi, Cardonci 132.

COMPROPRIETA' avviato studio dentistico trentennale, zona centrale Torino cedesi per cessazione professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4311 — Torino». A70398

CON avviamento [illegible] vendo modernissima azienda lavorazione materie plastiche facile condottiera, possibilità sempre sviluppo, quattro milioni trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4756 — Torino». [illegible]

CONCEDIAMO rappresentanze finanziamenti a medici farmacisti ed altri, alloggi, terreni, autoveicoli. I.P.I.T., San Quintino 4 bis. 763

DENTISTA cercasi per affidare studio privatista 30 km, affitto, gerenza, cessione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4350 — Torino». A70409

DROGHERIA avviatissima, angolare, bellissimo, adatta borghesissima, cedesi occasionalissima. Percuoco, Lagrange 26.

DROGHERIA avviatissima occasione cedesi ritiro commercio. Palazzo, via Chivasso 6, Torino. A70026

ELETTRICITA' avviato cedesi motivi salute, trattabilissimi pagamento. Telefonare [illegible] A72103

LATTERIA e [illegible] stagionali, privata zona. Rara occasione. Avvenire sicuro, posizione invidiabile, centrale, affitto 10.000.000 dilazione. Tel. 519-542.

LATTERIA 200 litri, macchina espresso, cedesi, opera persona. Masino, Bolzeda 7. 814

LATTERIE, gelaterie, buffets stazione posseduti, qualunque ubicazione, cedesi. Cavaliere, Saluzzo 21. 1614

MOTIVI famiglia cedesi condizioni eccezionali negozio licenza calze biancheria maschile, affitto 10.000. Telefonare 534-331.

NEGOZIO commestibile frutta verdura, buona posizione e incasso, avendo collaboratore affezionato. Tel. 553-179, ore 10-16.

OCCASIONE ritiro commercio cedesi negozio affitto locazione 30.000 Tel. 773-132.

OFFRE combinazione persona dispone finanziare collaborare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6408 — Torino».

PANIFICIO kg. 320 pane, kg. 300 pasta settimanali, forte vendita dolciumi. Laboratorio attrezzatissimo negozio unico rifornito mercato, 40 anni stesso proprietario. Vendesi per ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8438 — Torino». A71642

PASTICCERIA avviatissima adiacenze Torino, ristrettissimo cedesi. Telefonare 542-717. A70620

PASTIFICIO attrezzatissimo, macchinario, urge cedere, blocco 2.850.000. Ferraro, Lagrange 26. 507

PASTIFICIO cerca gerenti pratici referenziati cauzionando fortuna assicurata. Telefonare 390-048. A70695

PASTIFICIO nuova fabbricato urge cedere per motivi familiari. Tel. 380-941.

PENSIONE Porta Nuova ristrutturata, mesi vari, [illegible] 1.900.000. Telefonare 531-116. A71403

PERSONA sola con negozio carne collaboratrice sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8303 — Torino».

POSSIBILITA' finanziaria, disposti assumere proposte inizio nuova attività. Specificare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4325 — Torino». A67258

PORTA Susa, confetteria, pasticceria, caffè tazze, cede. Vercellotti, Monmeglio 10, telefono 44-956.

PRESSIONI e urti immediatamente eliminati con Cromalite di rotazione. richiedi a Serravalle Ligu F.A.L. piazza Repubblica angolo via Gramsci 4 Telefono 628-231 T40

PROFUMERIA ottima posizione. 35.000 giornaliere, adattissimo coniugata. Cede 3 milioni. Cabodi, Cardonci 132.

RAGIONIERE Portanuova, piazza Lagrange 25.000.000 sede centrale, avviato bar, sala biliardo. 657

RAGIONIERE Portanuova, piazza Lagrange, sede 5.600.000 autorimessa buona, contenenti macchine, zona Fiandra.

RAGIONIERE Porbetto, piazza Lagrange, Torino, vasto alloggio ristorante, moderno, Riviera Ponente, trenta camere, centinenti esperti. 30.000.000.

STABILIMENTO metalmeccanico avviatissimo completo uffici ed alloggio, motivi familiari cedesi. Telefonare 48-006, ore ufficio. 804

TABACCHERIA [illegible] con annesso alloggio cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2242 — Torino». A70367

TINTORIA avviatissima macchinario moderno, cedo oppure gerenza, seguente. Telefonare 687-628. A70361

TINTORIA [illegible] causa famiglia, prezzo vera occasione. Via Scarlatti 7.

TORREFAZIONE bar superattrezzato, posizione privilegiata da [illegible] incasso giornaliero 70.000, sola concessione, più [illegible] coloniali, caffè lavorato, [illegible] prontissimi, formazione azienda, chiusura serale a disposizione cedesi. Telefonare [illegible] A70720

TORREFAZIONE bar caffè caffè caffè completo attrezzatura nuova, posizione forte passaggio, zona signorile, vendo. Telefonare 30-933 oppure 681-487.

TECCHIA ditta ferramenta posizione ottima passato per ritiro commercio cifra 22.000.000. Sibona, Sacchi 16.

TENDESI laboratorio frutta candita, vera occasione. Telefonare a) 275-312.

TENDESI negozio [illegible] arredo mi corso causa trasferimento. Telefonare 676-634. [illegible]

TENDO latteria bella posizione forte [illegible] avviata. Telefonare 590-432. A70856

TENTENNALE [illegible] malattia, lavorazioni proprie, esportazioni mondiale, causa vecchiaia cederebbesi compartecipazione giovane adeguata capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6443 — Torino».

ZONA grande sviluppo cedesi pasticceria alimentaria arredamento nuovo. Telefonare 252-255. A67831

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

ABBIAMO pronti da vendere ultimi alloggi, abitabili subito, di 2-3-4 camere servizi. Facilitazioni pagamento. Via Parma 4. 345

ACQUISTASI terreno anche interno cortile, per lusso fabbricato. Tel. 46-578.

ACQUISTI vendita cascine aziende agrarie: rivolgersi Buzzi, agronomo specializzato consulenza qualificata. Galleria Subalpina 30. Telefonare 510-791.

ACQUISTO affitto casetta con giardino Carcostio, Pino. Tel. 778-802.

ACQUISTO, stabile 2 camere cucina servizi zona Crocetta, Francia. Telefonare 595-550. A68973

ACQUISTO contanti alloggio 2 camere cucina cucina centrale. Telef. 578-588.

ACQUISTO contanti 5-6 locali ott. ingresso per costruzione villa zona ovest Torino massimo 35 km. Cortiglione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6424 — Torino».

ACQUISTO [illegible] terreno o cascina [illegible] zona Mirafiori, Lingotto, S. Pietro. Telef. 665-[illegible].

ACQUISTO ed affitto alloggetto una camera più servizi. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6415 — Torino».

ACQUISTO 3 alloggi camera cucina ricchissimo arredamento stanza casa zona Galgia, Farella, Lucento. Telef. 81-067.

AFFARE vendesi alloggio tre vani accessori via Orgea. Telef. 792-098, ore 9-12 15-20. A70823

ALLOGGETTO abitabile subito, signorile ex [illegible] vendesi. Telefonare 759-012.

ALLOGGETTO 3 camere, cucinale, terrazzo, bagno vendo. Tel. 85-336, 946-152.

ALLOGGI immediatamente rifiutati 1-2 camere doppi servizi, abitabili settembre, prenotazioni cantiere via Berthdia ang. via Bidoglio. Cermiti, A. Doria 15.

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2-3 camere ingressi cucinino accessori, vendo direttamente impresa, via Filadelfia 185. Telefonare 393-198. 50

ALLOGGIO centralissimo due camere cucinino, libero, vendesi. Rocca, S. Tommaso 5. Telefono 537-038.

ALLOGGIO 2 camere, cucina, cucinino, servizi, libero, vendesi. Rocca, S. Tommaso 5. Telefono 537-038.

ALLOGGIO 2 camere, tinello, cucinino, servizi, libero, nuovo vendo 4 milioni 600.000. Via Mongrassano. Telefonare 385-417. 748

APPARTAMENTI cinque camere servizi al vero occasioni Crocetta Rovelli Centro vendesi. Rivoli. 349-731, 390-080.

APPARTAMENTI 38 giornate alloggi Po con bellissimi piantamenti [illegible] 3800 pioppi età tre-cinque-sette-nove anni reddito minimo assicurato prossimi cinci anni 8 % vendesi quarantu milioni contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4230 — Torino». A70340

CROCETTA, VIA L. SECONDO, CONVENIENTE ALLOGGIO 2 CAMERE SERVIZI RECENTE COSTRUZIONE VENDIAMO RATEANDO. TELEFONARE 535-821

Il calore che protegge le vostre ore serene

Per ogni vostro problema di riscaldamento, Shell vi offre la qualità superiore dei suoi prodotti - e in più una sicurezza: la sua vasta rete di vendita, al vostro servizio in tutta Italia con una assistenza precisa e immediata.

Per un riscaldamento più efficiente ed economico usate

TERMOSHELL

Lo speciale combustibile fluido prodotto esclusivamente dalla Shell per il riscaldamento centrale che vi garantisce assenza di fumo e di residui.

potete essere sicuri di SHELL

RIVENDITORI AUTORIZZATI:

ACLA	- Torino - Via Belfiore 15	- tel. 69.01.31
F.lli CERESA	- Torino - Via Argentiero 6	- tel. 60.911 - 65.10.60
Rag. Ugo Chiesa	- Torino - Piazza Baldissera 3	- tel. 27.19.46 - 28.99.18
S.A.C.I.A.	- Torino - Via Sansovino 50	- tel. 73.29.13
S.I.C.C.A.	- Torino - Corso Unione Sovietica 25	- tel. 56.77.33
S.I.C.L.A.	- Collegno - Regina Margh. - Via Podgora 9	- tel. 79.48.07 - 79.01.25

La scuola moderna per le lingue moderne

IL LINGUIST CLUB CENTRO DI CONVERSAZIONI CORSI DI LINGUE

ha realizzato per l'insegnamento dell'

INGLESE

un metodo pratico che risponde sempre più larghi consensi di allievi ed esperti linguisti per i suoi risultati concreti. Professori inglesi, mezzi audiovisivi, gruppi di 6-10 allievi.

Via Barbaroux 2 - TORINO - Telefoni 47.082 - 518.154

CORSO Dante angolo adiacenze vendesi alloggio signorile, libero, 2° piano, 3 camere servizi accessori. Rivolgersi portinaio. A70747

[illegible] Spezia 53 vendo cucina quasi nuova sana, adatta magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6410 — Torino». 755

ITALCASE, Santa Teresa 3, vende via Finanziaria 75 (Pozzo Strada) alloggetti 1-2 camere cucina, libera e disponibili. Ottimo reddito, prezzi convenientissimi. Rivolgersi anticipo, rate pari affitto. Visite 9-12. 738

ITALCASE, Santa Teresa 3, vende via Finanziaria 75 (Pozzo Strada) alloggetti 1-2 camere cucina, libera e disponibili. Ottimo reddito, prezzi convenientissimi. Rivolgersi anticipo, rate pari affitto. Visite 9-12. 738

ITALCASE, Santa Teresa 3, vende via Val Lagarina 55 (Aeronautica) alloggi camere e tinello accuratamente rifatti, abitabili subito, Minimo anticipo, rate pari affitto. Visite 9-18. 736

LIBERO subito vendo camera cucina, gabinetto comunione 5° piano ristrutto L. 1.250.000. Telefonare [illegible]

MONCALIERI, 11.000.000 vendesi due palazzine recentissime ing. Intrecciabili. Rivolgersi Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

MONCALIERI vendo appartamento panoramico 12 vani composti terre, cantine, soffitta, subito 3.600.000, rimanenti 2 milioni 400.000 rateazioni. Pace, via Alessio 46, Torino. A70688

MURI acquistiamo su corso Duca Genova, Fiesta. Valentin affittasi. Rotolito S.p.A. Vendo Gabetti, Cardonci 122.

MURI negozio semicentrale alto reddito vendesi 2.600.000. Quirico, Garibaldi 3.

OCCASIONE alloggio 3 camere tinello cucinino servizi, zona 5, fitto, vendo rateando Cons. FAI, piazza Lagrange angolo Giardini 4. Telefono 538-871.

PARADISI piazza Vittorio, via Verdi, signorile alloggio vendesi costruzione ott. 200 piano nobile, vendo Cons. FAI, piazza Lagrange angolo Giardini 4. Telefono 538-871. 749

PIAZZA LAGRANGE ULTIMI SIGNORILISSIMI APPARTAMENTI USO ABITAZIONE E STUDIO PROFESSIONALE, VENDE CON. F.A.I., PIAZZA LAGRANGE ANGOLO GUARINI 4, TEL. 538-871.

PIOPPETO vendesi cinque giornate con canone 550, lirici, anni tre, stradale 25 km. Torino, due milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4224 — Torino».

PRIVATAMENTE [illegible] costanti alloggio signorile, tre camere precollinare. Telefonare 46-198 A70865

QUATTRO garage alloggio 2 camere, cucina, borgo Vittoria lavoranti 2 milioni 900.000. Quirico, Garibaldi 3.

RAGIONIERE Portanuova, piazza Lagrange vende quattro alloggetti civili, composto mobili camere, 5.000.000.

RAGIONIERE Portanuova, piazza Lagrange vende grande negozio, divisibile, con [illegible] mq., quattro vetrine, 270 mila [illegible] 14.000.000. 657

RAGIONIERE Portanuova, piazza Lagrange vende palazzina precollinare, due alloggi dieci camere, giardino, 26.000.000.

RAGIONIERE Portanuova, piazza Lagrange vende villa signorile, precollinare, sette camere, dipendenze, parco, 33 milioni. Altra ott [illegible] 14 milioni.

S. MAGHERITA Ligure, ovvero ligures terreno panoramico mq. 3000 vendesi, 10.000 trattabili Mantovani, Bra 23, Angelo. [illegible]

S. PAOLO private vende due alloggi, di 4+, quattro camere, immobili moderne. Tel. 371-276, 371-276.

S. PAOLO ultimi alloggi nuova costruzione vendiamo prezzi concorrenza. Mutui, rateazioni. Cons. FAI, piazza Lagrange angolo Guarini 4. Tel. [illegible]

SANREMO vendiamo appartamenti vista due-quattro camere, servizi, lieti prezzi. Reina, Sanremo 31.791

SIGNORILISSIMI APPARTAMENTI ZONA NUOVA COSTRUZIONE PRONTI PRIMAVERA, MUTUI, RATEAZIONI, PRENOTA CON. F.A.I., PIAZZA LAGRANGE ANGOLO GUARINI 4. TELEFONO [illegible] 749

[illegible], industriali mq. 4000-20.000 residenziali, possibilità 100-200-300 camere, vende La Quercia. Telefonare [illegible] 696

TERRENO industriale civile ang. 18.000 portiera Verzetti strada statale vendesi anche lotti. Buon investimento capitale Pubblicazione, casella 301, Verzetti.

TERRENO [illegible] fitti corso Novara [illegible] Telef. 519-251

TERRENO industriale [illegible] lotti. Tre linee tram, strada, servizi, Occhiena, Cibrario 14. 1064

TERRENO industriale vicino corso Torino-Pinerolo vendesi. Via Martiri del XXI 28 Pinerolo. 27269

TERRENO industriale, 130.000 mq., con ferrovia, mira danio, eccezionale raccordo ferroviario, ottimo impiego, vendiamo 1700 al mq. Bellezza, [illegible] 1660

TERRENO mq. 30.000 fronte strada provinciale in 320 vende. Tel 876-130

TERRENO piccolo scopo costruzione casetta comodo zona Santa Maria, Regina Margherita, Grugliasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6441 — Torino»

TERRENO residenziale [illegible] zona industriale commercio vicino bruo vendo. Telefonare 288-[illegible]. A70039

TRATTIAMO compera vendita case, terreni, alloggi. [illegible] vendesi. Telefono 21-27. A70782

I.P.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti a mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPRESA cerca terreno, case, centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 449 — Torino». 418

ITALCASE, Santa Teresa 3, vende corso Rosselli 99/12 (Crocetta) alloggi 2-3 camere cucinino, ristrutture signorili. Facilitazioni pagamento. Visite 9-18.

ITALCASE, Santa Teresa 3, vende corso 4 Novembre 10, alloggio vuoto 4 camere cucina. Facilitazioni pagamento. Visite 10-19 736

ITALCASE, Santa Teresa 3, vende corso Unione Sovietica 78 signorili alloggi 3-3 camere. [illegible] Visite 15-18. 735

VENDO terreno 24.000 mq. anche frazionabile adatto costruzione in zona panoramica vicinanze Castello Piossasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4310 — Torino». A69434

VENDONSI due alcazari, zona Vanchiglia. Telefonare 872-170, ore 13-14, 19-20. A70684

VENDONSI appartamenti da 1 a 5 camere tinello quelsiasi, ampi ingressi, speciali ambienti, stabili recenti alcoli, centrale termica, ascensori, zona Stadium. Ufficio vendite: Avis, via Cibrario 6, telefono 511-002 295

VENDONSI mini bungalows via Tiziano angolo via Silvio. Buon reddito. Telefonare 674-046. 340

VIA Foligno 56 vende negozio [illegible] buon reddito Telef. 652-071.

VIA Genova, vendesi box o negozio, buon reddito. Telefonare 43-266. 730

VIA Kastena vendesi alloggio signorile angolare quattro camere, cucina, servizi, termo particolari 7.000.000 trattabili. Telefonare [illegible].

VIA S. QUINTINO SIGNORILE COSTRUZIONE VENDIAMO ALLOGGI 6 CAMERE DOPPI SERVIZI, ALTRO CAMERA SERVIZI, RATEAZIONI. CON. F.A.I., PIAZZA LAGRANGE ANGOLO GUARINI 4. TELEFONO 538-871. 740

VILLA panoramica signorile per Carmagnola libera nuova solida costruzione tre piani tre alloggi cinque camere doppi servizi per alloggio grande garage, giardino vendo in blocco oppure alloggi. Telefonare 676-190. A70758

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A centro permanente abbigliamento alloggetto, comodo tram, continuando. Telefonare 46-471. 733

A giovane operaio pensionato cerca camera cucina servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8213 — Torino».

A famiglia pensata [illegible] alloggetto moderno Tel. 683-755, 775-883. 936

APPARTENZI subito [illegible] tinello servizi pretenziosamente [illegible] terzo 8 o P. Telefonare 798-228. A69073

APPARTAMENTO [illegible] 3-4 locali stabile nuova costruzione cerresi (ag. Minerali C.S.S. V Ottobre 140. Telefonare 282-212 A70565

APPARTAMENTINO 2 locali, cucina, terzo piano ascensori. Telefonare 597-290.

CAMERA cucina possibilmente servizi qualsiasi zona centrosanto cerco. Telefonare 44-681. 800

CAMERA (bello mezzi, parcheggi [illegible] Trapani cerresi. Telefonare 823-278.

**CAPANNONE MQ. 800 ADATTO COSTRUZIONI METALLICHE ALTEZZA UTILE ML. 5-6 ACQUA FORZA PREFERIBILMENTE BARRIERA MILANO MADONNA CAMPAGNA CERCASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4206 — TORINO» A69578

CERCANSI ampi locali terreno campionario mq. accesso cieco, zona Gattinari, Trillemale. Municipio, adatti ufficio cessione. Telefonare 46-960, 42-803.

CERCANSI 2 camere, cucina o serv

La moda

L'aritmetica dell'eleganza

In fatto di moda, l'aritmetica non va più innanzi dell'addizione: così si è espresso un sarto in vena d'umorismo. Si parla infatti di un vestito più una giacchetta, di un abito più un mantello, un capo multicolore più uno a tinta unita. Poi si fa il totale. Se non si sono commessi errori, il risultato è l'eleganza. Un eccellente esercizio di aritmetica dell'eleganza è quello di mettere insieme una giacca corta ed ampia con una gonna stretta. Ma ci sono tanti tipi di giacchette quanti ce ne sono di mantelli: aperti sul davanti, a doppio petto ed aderenti, chiuse e svasate sui fianchi, ampissime e quasi a campana, e così via.

Per l'autunno, è opportuno sottolineare il legame che si instaura ai mantelli, scegliendo tessuti adatti per questi ultimi: lana di cammello o d'Angora, stoffe lavorate a «plaid», tessuti a trama larga, ecc. Per contrasto, il vestito fa da sfondo con somma sobrietà di linee di colore.

L'insieme raffigurato qui accanto è costituito da una giacchetta a strisce incrociate blu-lavanda, verde e giallo, mentre il vestito è blu-lavanda più scuro. La giacca, molto scivola, ha colletto rotondo e maniche a tre quarti. Il vestito, con scollo a barchetta ha maniche corte a ragian. Dei davanti del corpino, l'effetto è ravvivato da un motivo d'impunture incrociate.

La salute

Insonnia infantile

Vi riesce difficile far dormire il vostro figlio più piccolo? Se questo accade, cercate d'eliminare le cause dell'inconveniente. Per dormire occorre il rilassamento completo, ma vari fattori possono disturbare il bimbo e tenerlo sveglio. Anche alla fine dell'estate si possono avere giornate e notti calde. In tal caso abbiate cura che gli indumenti per la notte e le coperte siano leggeri. Molti neonati sono disturbati dai pannolini umidi. Quando la mancanza di sonno si associa al pianto e all'irrequietezza, e il bambino tiene flessa le ginocchia, è possibile che egli soffra di colichе addominali. In tal caso bisognerà cambiare la dieta.

L'insonnia può essere particolarmente fastidiosa in quel periodo dello sviluppo in cui il bimbo diventa un disubbidiente e si ribella a quasi tutti gli ordini che gli vengono dati. In questi periodi occorre una particolare fermezza. La madre deve guardare il piccolo negli occhi e dirgli con grande serietà che deve andare a letto, stare quieto a dormire. Gli atteggiamenti capricciosi devono essere corretti con le solite misure disciplinari.

Se un bimbo che non va ancora a scuola è diventato riluttante a mettersi a letto alle ore 20, i genitori possono considerarlo l'opportunità di tardare un'ora. Non c'è motivo che ragazzi e ragazze più grandi debbano seguire l'orario dei più piccoli. A quelli, se necessario, si può concedere un'altra ora.

Non dimentichiamo che certi bimbi, come certi adulti, hanno il sonno leggero e per svegliarli basta il cigolio di una porta, il passaggio di un autocarro nella via o il miagolio di un gatto.

Antigeni ed anticorpi

E' vero che anche una persona sana ospita miliardi di batteri? Verissimo. Anzitutto, noi abbiamo nella cavità della bocca e in tutto il canale alimentare batteri che non sono nocivi, chiamati atossici. Ma nell'organismo penetrano anche batteri patogeni e cioè atti a causare infezioni locali o generali. In un individuo sano, l'organismo reagisce ai veleni che i batteri determinano mediante la formazione di sostanze antagoniste delle anticorpi. Le sostanze che a loro volta determinano la formazione di anticorpi si chiamano antigeni.

Antipolio

Un giovane lettore scrive: «L'anno scorso ho fatto la mia quinta iniezione antipolio. Debbo farne ancora?». Sì. Per garantirsi l'immunità è necessaria una nuova iniezione ogni anno.

Acqua e obesità

«Ho sentito dire più volte — scrive una lettrice — che l'acqua fa ingrassare. Com'è possibile se per ingrassare occorre un eccesso di calorie e l'acqua calorie non può darne?». Infatti l'acqua non ingrassa nel senso proprio del termine, ma se i tessuti ne trattengono più del necessario si ha un aumento del peso del corpo.

Una figlia laboriosa

Una signora scrive: «Mia figlia lavora come infermiera in un ospedale ed i suoi superiori ne sono soddisfatti. Eppure a casa è piuttosto pigra e sostiene di dover dormire dieci ore al giorno. Si tratta veramente di pigrizia oppure la sua salute non è buona?». Né pigra né malata. Una ragazza che svolga con piena coscienza l'attività d'infermiera lavora molto sodo ed ha bisogno di 10 ore al giorno di riposo.

La bellezza

Conservate la freschezza del trucco

Se il vostro primo ballo è un avvenimento di data molto recente, è assai probabile che vi chiediate tuttora come fanno le vostre sorelle maggiori a conservare per tutta una sera la freschezza del trucco.

Ci sono alcuni piccoli stratagemmi che la ragazza giovane deve sempre ricordare. Se la pelle è piuttosto grassa (e questo accade sovente alle giovani sotto i vent'anni) occorre avere in un astuccio dei tamponcini di cotone resi un po' umidi con una lozione rinfrescante.

Quando si sente la necessità di rinfrescare il trucco, si passa un momento nella stanza di toletta, si toglie il lucido dalla pelle, si dà un velo di cipria e si è pronte per il prossimo ballo.

Per combattere la traspirazione, non c'è nulla di più semplice che tenere per qualche momento i polsi sotto l'acqua corrente. Ci sono ragazze che usano spruzzare sul volto una lozione astringente la quale ricopre l'epidermide con un invisibile velo protettivo. Occorre fare attenzione a non spruzzare intorno agli occhi.

Per quanto riguarda la capigliatura, non è necessario passare una notte scomoda con la testa piena di bigodini e di forcine. Un'ora e mezzo prima d'uscire, bagnatevi un poco i capelli, avvolgete le boccole, fissatele con forcine e spargete sulla capigliatura del fissativo liquido con l'atomizzatore. Quando i capelli sono asciutti, i riccioli sono a posto.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

Questa mattina, a Genova

Il discorso di Gonella al congresso giuridico forense

«E' proposito del governo prendere in considerazione tutte le critiche e tutti i suggerimenti perché l'amministrazione della giustizia migliori e si adegui sempre più alle esigenze moderne»

Nostro servizio particolare

Genova, martedì sera.

«Non è davvero la buona volontà a mancare. Qualcosa è stato fatto, qualcos'altro intendiamo fare. E' proposito preciso del governo di prendere in considerazione tutte le critiche e tutti i suggerimenti perché l'amministrazione della giustizia migliori e si adegui sempre più alle esigenze moderne». Il Guardasigilli, on.le Guido Gonella, sapeva che, presentandosi al VI Congresso nazionale giuridico forense, avrebbe dovuto fornire delle spiegazioni, e spiegazioni ha fornito, cercando soprattutto di sottolineare un aspetto della situazione: che cioè le classe forense non ha da preoccuparsi perché tutto quello che può essere fatto sarà compiuto.

«Sono perfettamente d'accordo con il relatore che la professione forense deve essere esercitata con dignità e probità — ha detto il ministro. — D'altra parte, la legge professionale è ormai quasi passata e si tratta soltanto di attendere qualche mese per la sua promulgazione. Inoltre, intendo fare presente come il bilancio della Giustizia in questi ultimi tempi è salito a 400 miliardi, che rispetto alle somme stanziate nell'antiguerra rappresenta veramente un aumento notevole».

Dopo avere rassicurato gli avvocati che il problema della previdenza verrà risolto al più presto, il Guardasigilli ha affrontato un altro tema delicato: quello relativo ai rapporti fra giudici ed avvocati. «Sono d'accordo — ha detto l'on. Gonella — che la difesa è inviolabile e che la funzione dell'avvocato condiziona la giustizia. Non vi può essere alcun dubbio sulla necessità di una collaborazione fra magistrati ed avvocati. Le esigenze determinanti di questa necessità saranno tenute in sempre maggior conto. Questo scopo si prefigge appunto il provvedimento con il quale è stato aumentato di recente l'organico dei magistrati di 1400 posti. Questo noi abbiamo voluto fare perché effettivamente l'amministrazione della giustizia possa procedere più speditamente. Non vi è dubbio che la quantità dei nuovi magistrati non debba andare a danno della qualità. Noi ci auguriamo che le nuove leve siano effettivamente degne della tradizione».

Per quanto riguarda le altre riforme prospettate sia dagli avvocati qui a Genova, sia dai magistrati che le proporranno nel loro prossimo congresso di Palermo, il Guardasigilli ha saputo chiaramente il suo pensiero: «Il presidente di sezione della Cassazione, dott. Torrente, ha sostenuto la tesi secondo la quale molti giudizi dovrebbero essere celebrati da un magistrato unico. Io sono ancora dell'avviso che sarebbe opportuno mantenere le magistrature collegiali. Comunque, fra le due tesi, si può arrivare ad un accordo, diminuendo la composizione dei collegi. Questa diminuzione consentirebbe di avere a disposizione un maggior numero di magistrati. Trovo, invece, molto opportuna la eliminazione di talune preture assolutamente inutili, se non addirittura di alcuni tribunali. Senonchè, bisogna tenere presente che provvedimenti del genere vanno incontro all'ostilità della popolazioni. In ogni modo, aspettiamo il parere del Consiglio superiore della magistratura per varare finalmente il progetto relativo al nuovo ordinamento giudiziario».

Ricordato che il Senato non ha accettato il principio relativo alla specializzazione dei giudici, tant'è che ha imposto, in un suo progetto, l'obbligo del magistrato di affrontare, nei concorsi, le due prove, sia di diritto penale che di diritto civile, l'on. Gonella ha rammentato anche, per migliorare l'amministrazione della giustizia, egli si sia adoperato perché siano migliorati i servizi giudiziari.

L'ultimo argomento affrontato dal ministro è stato quello relativo alle riforme dei codici. «Il processo — egli ha detto — è un grande ammalato. Basta poi, d'altra parte, che la giustizia sia ritardata, è cioè i processi siano celebrati dopo molti anni per denunciare questo male. Qualcuno ha chiesto delle riforme radicali. Io sono dell'avviso che è opportuno, invece, curare l'ammalato con le medicine che abbiamo a disposizione. In sostanza, secondo me, bisognerebbe rendere operanti le norme già esistenti ma non efficienti o insistere su norme che già sono applicate. Per quanto riguarda poi la eventualità di un mutamento dell'attuale sistema istruttorio, il Guardasigilli ha sottolineato che effettivamente il sistema accusatorio attuato nei Paesi anglo-sassoni ha degli aspetti positivi, ma ha aggiunto: «Se non si può arrivare a questa formula, cerchiamo per lo meno di prendere il meglio che si trova in questo sistema, ampliando il concetto del potere dei difensori».

A conclusione del suo intervento, protrattosi per oltre un'ora, l'on. Gonella ha ricordato agli avvocati tutti i vari provvedimenti che sono stati presentati al Parlamento per l'approvazione: la legge per la riparazione degli errori giudiziari; quella relativa all'abolizione dell'ergastolo; il perdono giudiziale. «Vi è allo studio anche una riforma del regime penitenziario, con il proposito di accentuare quello che è la funzione della pena — ha detto — che non può non tener conto della necessità per la società di rieducare il condannato».

Guido Guidi

Rita Hayworth a Venezia

Dopo il divorzio dal produttore Hill, l'attrice Rita Hayworth sta trascorrendo alcuni giorni di vacanza in Italia con l'attore Gary Merrill, ex-marito di Bette Davis. Ecco la coppia a Venezia (Telefoto)

Sfuggito al mandato di cattura per una bancarotta di 128 milioni

Raggirò 15 clienti con un'auto: tutti la pagarono, nessuno l'ebbe

I truffati sono tutti professionisti di Alessandria che dopo avere versato cospicui acconti attesero vanamente la consegna della macchina - La famiglia del disonesto concessionario ha sacrificato tutto il suo patrimonio nel tentativo di sanare il passivo e salvare il congiunto - Decine di milioni non sono bastate a tacitare tutti i creditori

Dal nostro corrispondente

Alessandria, martedì sera.

Il Tribunale di Alessandria, con sentenza in data 6 giugno 1958, dichiarava il fallimento del dott. Roberto Massari, che conta ora 43 anni, concessionario automobilistico. La notizia destava scalpore nella cittadinanza, sia per la notorietà della famiglia Massari, ritenuta fra le più facoltose della borghesia alessandrina, sia per l'entità del dissesto, che si faceva ascendere a oltre 70 milioni.

Il curatore del fallimento, dott. Giardina, impiegava alcuni mesi per esaminare quella situazione amministrativa, riscontrando una serie di illeciti in danno della filiale di vendita e di parecchi clienti da parte del dott. Massari, il quale riusciva a sottrarsi all'arresto, ordinato dalla Procura della Repubblica, rifugiandosi all'estero. Si costituiva poi alle carceri di Alessandria il 19 ottobre 1958, ottenendo in seguito la libertà provvisoria. Nella laboriosa disamina del curatore emergevano la mancanza di registrazioni, la doglianze di vari clienti ed altre irregolarità tali da provocare pure un'inchiesta da parte della casa costruttrice. Infatti, il concessionario, che vantava in città molteplici conoscenze, aveva venduto a più persone la stessa vettura. Si faceva dare da tutti gli acquirenti un cospicuo anticipo senza parlare poi consegnare l'auto, truffando in tal modo, secondo l'accusa, non meno di quindici professionisti di Alessandria, fra cui due noti medici dell'ospedale, il prof. Calvetti, primario del reparto ortopedia, e il suo assistente, dott. Momoli, i quali invano avevano atteso per alcuni mesi di entrare in possesso dell'auto ordinata e in parte pagata.

Quando il dott. Giardina ha presentato la sua relazione, gli atti sono stati trasmessi al sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Aragnetti, che si è indugiato per oltre due anni in quella complessa congerie da cui sono stati tratti molti elementi di responsabilità a carico del dott. Massari. Secondo le conclusioni contabili del curatore risulterebbe un passivo di 128.283.630 lire contro un attivo di 106.236.800, ivi compresi, per la massima parte, effetti cambiari, quindi non liquidi, e ritenuti non tutti esigibili. Per cercare di rendere meno disastrosa la situazione debitoria del prevenuto, contenendola nelle cifre sopraddette, sono intervenuti i familiari del dott. Massari, che hanno sacrificato tutto il loro patrimonio, versando decine e decine di milioni senza tuttavia sanare il passivo e salvare il congiunto. Infatti il prevenuto, con sentenza del giudice istruttore dott. Busto, è stato rinviato a giudizio per rispondere di bancarotta fraudolenta, avendo distratto tutti i suoi beni dalla massa attiva per una cifra, secondo il capo d'imputazione, non inferiore ai 100 milioni; inoltre per bancarotta semplice aggravata e truffe continuate ai danni di clienti. Coi Massari sono stati rinviati a giudizio il cognato suo, Giovanni Guerci, di 61 anni, accusato di falso in cambiali (da una seconda imputazione, e cioè concorso in truffa con il maggiore imputato in danno della Banca «Cariana» di Valenza è stato invece assolto per amnistia), nonché il dirigente di una società di autotrasporti, Giuseppe Ferretti, da Cantalupo, imputato di truffa continuata in danno di una ditta e di alcuni privati.

A conclusione dell'istruttoria, il Procuratore della Repubblica, dott. Prosio, ha pure contestato al dott. Massari il reato di evasione all'Ige per una cifra aggirantesi sui 5 milioni 307.000 lire, somma in tal modo distolta a danno della massa dei creditori. Pertanto il magistrato inquirente ha chiesto il rinvio a giudizio davanti al Tribunale del dottor Massari in stato di detenzione: il giudice istruttore ha quindi spiccato mandato di cattura, che fino a questo momento non è stato però eseguito per l'irreperibilità del prevenuto, il quale da tempo ha lasciato Alessandria, trasferendosi in un'altra città ove pare abbia trovato una buona occupazione. Il processo si celebrerà prossimamente.

Giovanni Camagna

Curiosa constatazione di una rivista francese

Gli americani preferiscono le europee le sole capaci (essi dicono) di farli felici

Le inclinazioni matrimoniali degli attori di Hollywood verso il Vecchio Continente starebbero a dimostrarlo - Le donne d'Oltreatlantico, anche se belle, sarebbero prive di femminilità; esse vedrebbero nel matrimonio una «operazione finanziaria» - La famosa bellezza delle ragazze italiane

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

Gli americani preferiscono le donne europee alle loro, come dimostrano i numerosi matrimoni di attori d'oltre oceano che, dopo uno o più divorzi, hanno trovato la felicità soltanto con una italiana, una francese, una tedesca, o un'altra donna del nostro continente. Viceversa, sebbene le avventure fra europei e americane siano frequenti, raramente si concludono con un matrimonio.

Queste constatazioni vengono fatte sul periodico cinematografico «Cine-Tele-Revue», nel quale la questione viene analizzata con una certa audacia e ne sono fornite le ragioni: le europee sono autentiche donne, le americane sono soprattutto affaristi. Si legge infatti: «La donna americana si considera generalmente come l'uguale dell'uomo per il bisogno puerile di affermare la propria indipendenza. Approfittando delle leggi che le sono, di massima, favorevoli, finisce con il considerare l'uomo come una specie di macchina fatta per fabbricare dollari e dare a lei, in tal modo, i mezzi per avere l'indipendenza a cui aspira. In amore, vuole ricevere tutto e dare il meno possibile. Nonostante un fisico spesso perfetto, finisce con il perdere ciò che costituisce l'essenziale della femminilità: il dono completo di sè in un slancio di passione».

E' così che, secondo l'autore dell'articolo, la donna americana vede nel matrimonio un «conto in banca», una «operazione finanziaria» che eventualmente può essere seguita da un'altra, cioè dal divorzio, con una bella pensione per gli alimenti. Viceversa, la donna europea sarebbe capace «di abbandonarsi all'amore senza aver fatto prima quei calcoli, e di sacrificare il proprio interesse alla passione».

Risulta da ciò che gli americani, secondo quanto affermano loro stessi, troverebbero nelle donne del nostro continente qual riposo il cui dicono di avere bisogno. Le loro donne «il fanno vivere in un universo talmente privo di vera femminilità che finiscono per perdere la nozione stessa della femminilità», ma cambiano non appena giungono in Europa, dove constatano la presenza di «vere donne».

Si alla una dichiarazione di Barry Coe che nel 1959 sposò la norvegese Jorunn Kristiansen: «Le americane non sono buone mogli. Sono troppo ambiziose e troppo preoccupate della loro carriera personale. Per esse un uomo non costituisce che un mezzo per realizzare certe ambizioni e non lo scopo profondo della vita. Con mia moglie, che è europea, le cose sono ben diverse. Eppure è bella. Fu eletta "Miss Norvegia". Ad Hollywood le offrirono dei contratti, ma quando s'incontrammo decise di rinunciare alla sola cosa che contasse per lei nella vita. Per amore abbandonò le ambizioni di una carriera cinematografica. La sua carriera è di fare la mia felicità. Non credo che una americana sia capace di tanto».

Il caso di Barry Coe è tutt'altro che isolato. Hanno moglie europea Kirk Douglas, Gregory Peck, Victor Mature, Anthony Man, Robert Taylor, James Darren, Richard Brooke, Mel Ferrer... Il grande amore di James Dean fu la Pirangeli. L'italiana è considerata la donna più desiderata di tutte le europee. Un attore che fu sposo di una italiana e poi divorziò, ha ammesso: «Non sono fatto per essere un marito e quindi ci siamo separati, ma quando sogno l'amore è una donna italiana che vedo in sogno».

E in un altro giudizio sullo studio del comportamento della donna nei vari paesi si dice che in Italia s'incontrano a ogni momento ragazze che non hanno nulla da invidiare, per il fisico, alle Lollo e a Sofia Loren.

L. Mannucci

Un thermos la bomba milanese

L'autore dello scherzo non sarà denunciato

Milano, martedì sera.

(b.) E' stata chiarita la vicenda della bottiglia «Molotov» rinvenuta l'altra sera lungo i viali del Parco. Iari sera si è presentato in questura il cameriere Gianfranco De Vigili, di 26 anni, il quale ha dichiarato che la bottiglietta non era affatto un ordigno: si era trattato soltanto di uno scherzo che lui intendeva fare ad alcuni suoi compagni di lavoro, volendosi prendere la rivincita per tiri del genere da lui subiti.

Di De Vigili è cameriere al bar della Triennale al Parco. Individuato il compagno che si era mostrato più accanito nell'organizzare tiri nei suoi confronti, pensava di mettere qualcosa che somigliasse alla bomba «Molotov» e di applicarla alla bicicletta del suo persecutore. Per confezionare l'«ordigno» aveva impiegato una bottiglietta piena di tè, una fattuccia strappata dal suo grembiule da lavoro, uno «starter» tolto da una lampada al fuoco e il quadrante di un vecchio orologio.

Il barista preso di mira, però, capì subito trattarsi di uno scherzo; perciò, staccata la «bomba» dalla bicicletta, la gettò a terra, in un viale del Parco. Quando più tardi l'allarme è cessato per la scoperta fatta da due adanzati, Gianfranco De Vigili, uscito dal bar, ha cercato di farsi largo fra la folla dei curiosi che si spingeva per vedere l'ordigno; ma, come poi ha dichiarato alla polizia, era stato ributtato indietro e quando ha cercato di far capire che si trattava di uno scherzo lo aveva preso per un pazzo.

Iari ci ha ripensato decidendo di raccontare il fatto alla polizia. A suo carico non sarà preso alcun provvedimento. Il cameriere non aveva alcuna intenzione di suscitare il panico fra la gente, e così è caduta anche l'accusa di «provocato allarme».

Alle 10 tutti attestati a «quota 4000»

Vinte da 150 alpini in armi quattro cime del Monte Bianco

Otto ore di ascesa delle 55 cordate sul massiccio, occupato tatticamente per un fronte di 25 km - Perfettamente riuscita l'ardua operazione alpinistico-militare

Dal nostro corrispondente

Courmayeur, martedì sera.

Alle ore 10 di stamane l'operazione alpinistico-militare denominata «Monte Bianco 2» era conclusa nella sua prima fase. I 150 alpini, guidati dal capitano Vittorio Zucchi, direttore della manovra e da 30 fra ufficiali e sottufficiali istruttori, che nella notte avevano abbandonato i rifugi Gonella ed Elisabetta, sul versante occidentale, ed i bivacchi Fiorio e Boccalatte, sul versante orientale della catena del Monte Bianco, hanno raggiunto le cime del Monte Bianco, dalla Jorasses-Punta Walker, del Dolent e delle Aiguilles dei Glaciers, suddivisi in cinquantacinque cordate. Aerei del comando della brigata alpina «Taurinense» hanno mantenuto i contatti radio con le varie stazioni radio mobili dislocate sul massiccio. Le notizie concernenti l'operazione sono state quindi trasmesse a Pian Veny, sede del comando del corso d'alta montagna. Mentre telefoniamo gli alpini stanno scendendo verso le valli Ferret e Veny. Il loro rientro è previsto per le ore 17.

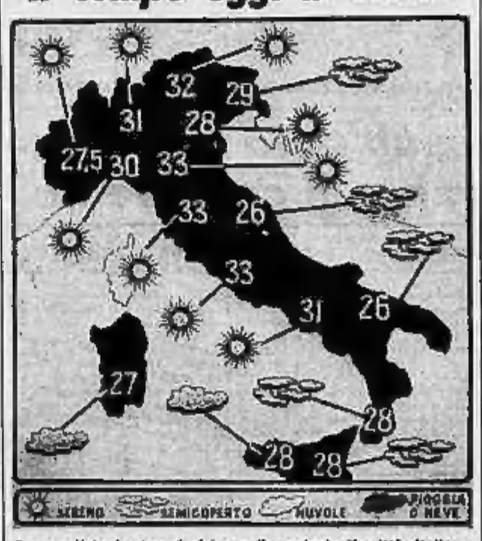
Seguiamo ora il percorso tenuto dalle varie cordate. Trentatrè alpini hanno attaccato le Aiguilles des Glaciers passando attraverso il colle della Seigne (2514 metri). Sono giunti in cima alle Aiguilles des Glaciers (m. 3817) alle 9,20 circa. La loro discesa sulla Val Veny avviene attraverso il ghiacciaio di Les Blanches. Quarantacinque alpini, partiti dal rifugio Gonella (m. 3872), al comando del capitano Penzi, hanno risalito il ghiacciaio del Dôme e per la via del Biconasay hanno toccato la vetta del Monte Bianco (m. 4810) alle 11 circa, iniziando poi la discesa per la stessa via.

Sotto la guida del capitano Zucchi, una trentina di alpini, al capo opposto della catena, ma sempre sul medesimo versante, lasciato all'2 di questa notte il bivacco Boccalatte (m. 2805), hanno superato il ghiacciaio di Rochefort, raggiungendo la punta Walker delle Jorasses (m. 4208) alle 10 in punto, mentre più ad est, ai confini fra Italia e Svizzera, un'altra trentina di alpini avevano già raggiunto il Mont Dolent (m. 3819) alle ore 9,30.

Il bel tempo ha favorito questa seconda esercitazione sui più grande massiccio alpino — ricordiamo la precedente, dello scorso anno, che portò 55 cordate per un totale di 180 uomini sulla vetta del Monte Bianco — che è la più completa. In otto ore circa, infatti, gli uomini del cap. Zucchi hanno preso possesso di tutti i punti strategici ad oltre 4 mila metri di quota, nella catena occidentale, dal colle della Seigne al colle Ferret, su uno sviluppo di oltre 25 chilometri: una vera e propria operazione di guerra con l'impiego di armi

i. v.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime nelle ultime 24 ore comunicate dagli uffici meteorologici. (Tali temperature — com'è noto — non corrispondono a quelle più alte che normalmente si registrano nel centro delle città).

In clinica l'arcivescovo cattolico di Westminster

Londra, martedì sera.

Il card. Godfrey, arcivescovo cattolico di Westminster, è stato ricoverato in una clinica di Londra per essere sottoposto a una cura. Il cardinale Godfrey ha 71 anni. Per il momento non sono stati forniti particolari sulla natura della malattia di cui soffre il porporato.

Posti sotto sequestro quattordici leoni di Orfei

Roma, martedì sera.

I quattordici leoni di Orlando Orfei sono stati posti ieri sera sotto sequestro e il celebre domatore è stato severamente diffidato dal farli circolare fino a quando non sarà stato accertato se essi siano o meno rabbiosi. Il provvedimento notificato a Orfei ha suscitato un certo stupore, dal momento che i leoni non sono cani randagi e quindi è estremamente improbabile vederli aggirarsi tranquillamente per le strade della città o nei giardini pubblici.

Prima che questo severo provvedimento colpisse Orlando Orfei, si era verificato a Salone, nei pressi di Settecamini, sulla Via Tiburtina, una movimentata scena della quale erano stati protagonisti oltre al domatore e ai suoi animali, anche alcuni vigili urbani del servizio veterinario, recatisi con un furgone «acchiappianani» a prelevare il leone che secondo un rapporto giunto all'Istituto antirabbico, aveva ferito, mordendolo e graffiandolo, lo stesso Orfei.

Giorni or sono infatti, durante le riprese di un film che si gira appunto a Salone, Orlando Orfei mentre si trovava in mezzo agli ammaestratissimi bestioni, era stato graffiato in più parti del corpo da alcuni di essi, tanto che si era reso necessario accompagnarlo e trasportarlo al Policlinico.

Dopo avergli praticata una iniezione antitetanica i medici provvedevano ad inviare il rapporto sull'incidente «per conoscenza» anche all'Istituto antirabbico. Ieri mattina, due vigili urbani si presentavano in camionetta al domatore e gli facevano presente la necessità di sottoporsi alla cura antirabbica e di prelevare l'animale che in aveva aggredito per portarlo all'istituto per il previsto periodo di osservazione.

Ma non si trattava di portar via un leone, ma tutti e quattordici, dal momento che Orfei stesso non poteva indicare quale delle fiere fosse la responsabile del suo ferimento. Il furgoncino acchiappianani così se ne andava, ma più tardi il domatore veniva diffidato a non far uscire più dalle loro gabbie i leoni fino a quando la faccenda non fosse stata esaurientemente chiarita.

Usate il gas, fonte di energia

Moderna

Rapida

Economica

Per uso domestico
Per produzione acqua calda
Per riscaldamento
Per usi industriali e artigianali

RISCALDATEVI CON IL GAS!

Particolari sconti verranno praticati sul gas consumato nel periodo invernale (novembre marzo) per il riscaldamento di ambienti mediante impianti muniti di apparecchiature di sicurezza e scarico gas combusti.

Informazioni:

Società Italiana per il Gas - Esercizio di Torino

Via XX Settembre 41 - Telef. 53.822 - Sportello n. 14

Grande successo al Festival partenopeo di «Tu sei la malinconia»

Composta e cantata da Aurelio Fierro la bella canzone che ha vinto a Napoli

Su ventiquattro motivi in lizza nelle tre serate solo quattro o cinque meritavano di partecipare alla selezione - Betty Curtis, interprete femminile di «Tu si 'a malincunia», è l'unica artista della musica leggera che ha vinto due festival - Conferenza-stampa di Achille Lauro perché la televisione gli ha impedito di parlare dopo la manifestazione

Dal nostro corrispondente

Napoli, martedì sera.

Composta e cantata da Aurelio Fierro, Tu sei la malinconia ha vinto il [illegible] festival della canzone napoletana. Il successo del motivo è stato pieno, totale, anche per merito dell'interprete femminile, Betty Curtis, che con questa affermazione risulta essere l'unica cantante di musica leggera che ha vinto due festival: Napoli e Sanremo.

Ecco la graduatoria della 14 canzoni finaliste:

1. Tu si 'a malincunia (Aurelio Fierro) punti 230;

2. Tu si comme 'na palummella (Puglisee-Bixio) p. 143;

3. Tutt'a famiglia (Pisano-Alfieri) p. 109;

4. Cunto 'e lampare (Bonagura-Rocco) p. 108;

5. Nun chiagnere (Savignano-Rocco) p. 96;

6. Serenella (A. Parlonio) p. 88;

7. Settembre cu mme (Fiore-Viani) p. 86;

8. 'E ddoje Lucie (Marotta-Nicolardi) p. 76;

9. 'O passato (Lazzaretti-La Valle) p. 61;

10. N'ata dummenica (Innocenza-Marchianno) p. 57;

11. 'O tuono 'e marzo (De Mura-De Angelis) p. 47;

12. Sole, sole d'oro (Micelo-D'Anzi) p. 36.

I 230 voti che il motivo di Fierro ha raccolto fra tutte le giurie testimoniano, da soli, quanto sia meritata la vittoria di questa canzone. Ma bisogna dire, in sede di primo bilancio della manifestazione, che sulle ventiquattro canzoni in lista soltanto quattro - cinque meritavano di partecipare alla selezione e di contendere una affermazione a Tu si comme 'na palummella o Tutt'a famiglia, che si sono rispettivamente classificate seconda e terza.

Non sono mancati — come accade in tutti i festival canori — i maneggi di sala, gli intrallazzi e le manovre di claque. E' così accaduto (ma di questo avremo ancora occasione di parlare) che motivi decisamente buoni come E ddoje Lucie — da parecchi definito «ottimo» — Settembre [illegible] mme e Vicino a te, siano stati irrimediabilmente tagliati fuori della competizione finale.

Fierro, comunque, ha vinto bene ed anche il Festival ha avuto un buon successo. Il «giallo» previsto alla vigilia della manifestazione — che Furio Rendine ha curato in ogni particolare — è sfumato al calare degli applausi e dei consensi. Tuttavia, al termine, non è mancato un poco di dramma: il sindaco Lauro quando si è avvicinato ai microfoni per rivolgere, [illegible]

Betty Curtis fotografata con Johnny Dorelli (Telef.)

a quanto sembra, un saluto ai telespettatori, si è visto staccare [illegible] senza tanti complimenti. Il «comandante» ha rivolto alla direzione locale della Rai-tv una vibrata protesta ma si è sentito rispondere che da Roma erano giunte disposizioni ben precise in materia e che i dirigenti non si sarebbero potuti comportare diversamente. Lauro, soddisfattissimo, ha annunciato una conferenza-stampa per oggi alla quale sono stati invitati numerosi giornalisti.

Il Festival, da stamane, ha cominciato a smobilitare: hanno lasciato Napoli cantanti, autori, paroliere e organizzatori. Non tutti sono contenti: fra costoro c'è il «reuccio» Claudio Villa che avrebbe sperato in una miglior quotazione del motivo che ha cantato, Cunto 'e lampare, finito al quarto posto subito dietro Tutt'a 'na famiglia.

Di un certo malumore che circola in città si sono fatti interpreti i nemici del «comandante» Lauro che hanno fatto distribuire volantini con la parola di un motivo musicale notissimo una trentina d'anni fa e noi quale si critica aspramente il primo cittadino napoletano.

Fra gli esclusi più famosi vi è Gorni Kramer, direttore con Anepeta di una delle due orchestre del festival: Kramer aveva presentato un buon motivo, intitolato Napoli chiac e che non è entrato in finale. Il popolare musicista ha deciso che le prime note della canzone diventeranno la «sigla» della sua orchestra.

Renato Rascel, favorito della vigilia, ha fatto coppia — com'è noto — con Johnny Dorelli ma il loro [illegible] (Non chiagnere) si è dovuta accontentare del sesto posto.

Il Festival, insomma, si è concluso senza incidenti, come già annunciato colpi di scena. Da questo primo bilancio si può dire che, nel festival, di napoletano — [illegible] napoletano — c'era pochino, per non dire niente: qualche motivo buono, sì, qualche altro altrettanto buono è stato escluso, ma — all'infuori del dialetto — della canzone napoletana, al teatro «Mediterraneo», non c'è stato nulla.

c. g.

Aurelio Fierro con i figli Fabrizio e Fabio (Telefoto)

I due fratelli D'Inzeo si contenderanno una Fiat 500

Gli ultimi due premi a Pinerolo per il Concorso ippico internazionale

Una difficile prova attende i concorrenti nella «Coppa Bianchetti», per cavalli di oltre 6 anni

Dal nostro corrispondente

Pinerolo, martedì sera.

Il Concorso ippico internazionale di Pinerolo è giunto alla conclusione. Le due ultime gare infatti avranno luogo oggi per la disputa dei premi «Lodovico Cosso», a tempo, e «Giorgio Bianchetti», di potenza. Giorgio Bianchetti fu allievo prediletto di Caprilli, di cui era amico personale. A fianco del maestro [illegible] in campo nel 1902 a Torino nel primo concorso ippico internazionale per dimostrare la superiorità del sistema sul vecchio metodo dell'alta scuola. Fu in quella circostanza che Caprilli salì m. 2,08 con «Melopo»,

Raimondo d'Inzeo, in coppia col fratello Piero, ha vinto brillantemente ieri al Concorso Ippico di Pinerolo il Premio «Dante Camperi» (Foto Maisio)

tra lo sbalordito stupore della folla.

Il premio «Bianchetti», che si disputa quest'oggi, è per cavalli di [illegible] prova e Paese, di sei anni e oltre. Il percorso iniziale è di otto ostacoli messi in dirittura con velocità di trecento metri al minuto. A parità di penalità avrà luogo una serie di barrages successivi su ostacoli rialzati e allargati, ridotti progressivamente di numero fino ad un minimo di [illegible] una sarà libera in altezza. Cavalli e cavalieri avranno perciò la possibilità di dare il meglio di se stessi in una emozionante gara che certamente vedrà fronteggiarsi duramente i fratelli Piero e Raimondo D'Inzeo, che ieri si erano accoppiati invece per dividersi il premio «Camperi».

Il cavallo «Westcourt», l'irlandese tutto fuoco di Piero D'Inzeo, che è stato la più interessante rivelazione del concorso, avrà perciò ogni modo di misurare definitivamente la sua potenza nel duro confronto con il celebre «Merano» montato da Raimondo D'Inzeo, un veterano dalla lunga falcata, scelto dalla cantinella di competizioni ad altissimo livello che lo hanno portato sui campi-ostacoli di tutto il mondo. Il «Bianchetti» è dotato di [illegible] mila lire di premi, della coppa offerta dall'avv. Bianchetti, presidente della Società torinese delle corse di cavalli, e della coppa offerta dalla Divisione «Cremona» e dalla Camera di commercio industria e agricoltura di Torino.

Dall'esito dell'odierna riunione dipenda l'assegnazione dell'autovettura Fiat 500 berlina destinata al concorrente meglio classificato in tutto il concorso con lo stesso cavallo. Quasi certamente l'ambito premio offerto dalla Fiat andrà a uno dei fratelli D'Inzeo, che sono in testa alla classifica e che rimangono i favoriti anche nelle gare odierne. La folla, che in questi cinque giorni ha assiepato la tribuna, non mancherà a quest'ultima emozionante giornata di gare, per lasciare poi, certo non senza rammarico, il campo ostacoli «Tancredi di Savoiroux», inondato di sole, dove ancora vive il ricordo dei grandi uomini dell'ippica mondiale che vi hanno gareggiato o vi si sono addestrati in una scuola che era unica al mondo non solo per la serietà dell'impegno ma per le larghezza dei mezzi e l'ardimento dei suoi uomini, sempre pronti ad osare, ligi a un comandamento che a chiare lettere ammoniva «Non ristare».

m. g.

Arrestato per appropriazione di 15 milioni

Forse c'è l'«anonima usurai» dietro il mediatore cuneese

Due mesi fa, ben prima della frode alla società di Orbassano, un esercente travolto dal dissesto l'aveva accusato di prestare a tasso osceno

Dal nostro corrispondente

Cuneo, martedì sera.

L'arresto del mediatore Antonio Pascale di Borgo S. Dalmazzo, ha spostato nuovamente i commenti sulla vicenda della «anonima usurai», di cui si parla da alcuni anni e che nel luglio scorso trovò ansiosa in gravi provvedimenti della magistratura. Apparentemente i motivi che hanno indotto il Procuratore della Repubblica dott. Aldo Spaziani a spiccare il mandato di cattura nei confronti del Pascale (appropriazione indebita in effetti cambiari per complessivi 15 milioni) esulano dall'affare «anonima usurai», nel quale il Pascale figura implicato. A tal proposito giova ricordare che il nome del Pascale venne fatto proprio due mesi or sono, allorché l'ex-esercente cuneese Giorgio Dalmasso, travolto dal dissesto del proprio ristorante di corso IV Novembre, denunciò per usura il mediatore di Borgo S. Dalmazzo unitamente ad altri due commercianti cuneesi, anch'essi coinvolti nell'«anonima usurai». Di concreto c'è questo: che l'autorità giudiziaria sta verificando se esistano relazioni fra la vicenda dei 15 milioni per la quale il Pascale si trova attualmente sotto accusa e quella ben più grave dell'«anonima usurai».

Il 16 luglio scorso, mediante scrittura privata, il dott. Nonna, commercialista torinese che rappresenta una società di Orbassano, la quale per la realizzazione di alcuni affari urgenti necessitava di realizzare del liquido mediante il credito, aveva affidato al Pascale l'incarico di scontare trenta effetti di mezzo milione ciascuno. Al mediatore, che si era offerto di collocare le cambiali presso privati della zona cuneese, sarebbe toccata una piccola aliquota della cifra realizzata. Il mandato affidato al Pascale era assai breve: scadeva il 26 luglio. Per quella data, scontati o no gli avrebbe dovuto restituire gli effetti. Giunse il 20 luglio e trascorsero alcune altre settimane senza che il Nonna ricevesse notizie dal Pascale, tranne 300 mila lire in contanti e due assegni per complessive 580 mila lire, risultati però scoperti in banca.

Nel periodo di Ferragosto, il dott. Nonna si vide costretto a ricorrere all'autorità giudiziaria. Sollecitò pertanto il sequestro giudiziale delle cambiali. La sorpresa della società di Orbassano fu grande allorché seppe che il mediatore aveva dichiarato all'ufficiale giudiziario, presentatosi in casa sua, di non essere in possesso delle cambiali. Il Pascale assunse al riguardo di aver inoltrato a fine luglio al dott. Nonna un milione di lire in contanti, ottenendo perciò una proroga del suo mandato. Tale circostanza è però categoricamente smentita dal proprio ristorante di corso IV Novembre, denunciò per usura il mediatore di Borgo S. Dalmazzo unitamente ad altri due commercianti cuneesi, anch'essi coinvolti nell'«anonima usurai». Di concreto c'è questo: che l'autorità giudiziaria sta verificando se esistano relazioni fra la vicenda dei 15 milioni per la quale il Pascale si trova attualmente sotto accusa e quella ben più grave dell'«anonima usurai».

Il 16 luglio scorso, mediante scrittura privata, il dott. Nonna, commercialista torinese che rappresenta una società di Orbassano, la quale per la realizzazione di alcuni affari urgenti necessitava di realizzare del liquido mediante il credito, aveva affidato al Pascale l'incarico di scontare trenta effetti di mezzo milione ciascuno. Al mediatore, che si era offerto di collocare le cambiali presso privati della zona cuneese, sarebbe toccata una piccola aliquota della cifra realizzata. Il mandato affidato al Pascale era assai breve: scadeva il 26 luglio. Per quella data, scontati o no gli avrebbe dovuto restituire gli effetti. Giunse il 20 luglio e trascorsero alcune altre settimane senza che il Nonna ricevesse notizie dal Pascale, tranne 300 mila lire in contanti e due assegni per complessive 580 mila lire, risultati però scoperti in banca.

Nel periodo di Ferragosto, il dott. Nonna si vide costretto a ricorrere all'autorità giudiziaria. Sollecitò pertanto il sequestro giudiziale delle cambiali. La sorpresa della società di Orbassano fu grande allorché seppe che il mediatore aveva dichiarato all'ufficiale giudiziario, presentatosi in casa sua, di non essere in possesso delle cambiali. Il Pascale assunse al riguardo di aver inoltrato a fine luglio al dott. Nonna un milione di lire in contanti, ottenendo perciò una proroga del suo mandato. Tale circostanza è però categoricamente smentita dal proprio ristorante di corso IV Novembre, denunciò per usura il mediatore di Borgo S. Dalmazzo unitamente ad altri due commercianti cuneesi, anch'essi coinvolti nell'«anonima usurai». Di concreto c'è questo: che l'autorità giudiziaria sta verificando se esistano relazioni fra la vicenda dei 15 milioni per la quale il Pascale si trova attualmente sotto accusa e quella ben più grave dell'«anonima usurai».

Il 16 luglio scorso, mediante scrittura privata, il dott. Nonna, commercialista torinese che rappresenta una società di Orbassano, la quale per la realizzazione di alcuni affari urgenti necessitava di realizzare del liquido mediante il credito, aveva affidato al Pascale l'incarico di scontare trenta effetti di mezzo milione ciascuno. Al mediatore, che si era offerto di collocare le cambiali presso privati della zona cuneese, sarebbe toccata una piccola aliquota della cifra realizzata. Il mandato affidato al Pascale era assai breve;

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Calcio: attività intensa, qualche squadra lieta, qualche altra preoccupata

Atalanta "miracolo„ di turno

E' in testa alla classifica, non ha speso molto nella campagna-acquisti e dà lezione di modestia - Mancano i « divi », ciascuno fa il suo lavoro in un pacifico clima di reciproco rispetto

Dal nostro corrispondente

BERGAMO, martedì sera.

Gli sportivi bergamaschi, dopo la nuova vittoria dell'Atalanta sul difficile campo di Udine, sono naturalmente entusiasti. E' la prima volta infatti che la squadra nerazzurra si trova in testa alla classifica e ciò non può non suscitare l'entusiasmo degli appassionati che sperano ora in altri successi.

L'Atalanta, effettivamente, dà ora motivo di fiducia poichè le sue affermazioni non sono nate per l'estro dei singoli o per un colpo di fortuna, ma per l'insieme del gioco di squadra, per l'affiatamento e l'allenamento.

Alcuni dirigenti della squadra avvicinati in mattinata del presidente sig. Turani (all'estero per impegni di lavoro) hanno appunto confermato che i nerazzurri hanno potuto imporsi in questo ultimo pacifico grazie alla saggia impostazione data alla squadra.

Il sig. Mandelli ha in particolare rilevato come nella compagine bergamasca manchino i « primi della classe » e come questo giovi all'andamento generale della squadra. Tutti i giocatori vengono considerati sullo stesso piano e tutti si stimano in egual misura. Non vi sono, insomma, dannose invidie.

All'euforia dei tifosi si contrappone comunque il cauto ottimismo dei dirigenti. L'allenatore Ferruccio Valcareggi dal canto suo ha commentato, sia pure in tono scherzoso: « Ci mancano ancora 23 punti per essere salvi... ».

Il sig. Turri, a sua volta, ha detto: « Elementi di alto rendimento tecnico come Maschio, Colombo e Nielsen sono naturalmente il perno della squadra; e inoltre l'allenatore è riuscito a ottenere il massimo rendimento da tutti ».

E' da sperare soprattutto che la squadra possa sempre giocare al completo e cioè che infortuni o squalifiche non la privino dei suoi titolari.

L'assenza di Maschio, domenica, ha infatti influito sul rendimento dei nerazzurri. L'orlando deve scontare come è noto un'altra giornata di squalifica. Il suo ritorno gioverà certamente all'Atalanta, poichè il rendimento della squadra, ripetiamo, dipende dalla coesione, dall'affiatamento. L'incontro di Christensen ha invece portato una scompensa: il danese non parla il « linguaggio » dei compagni. Lo aveva già dimostrato a Milano nella prima partita e lo ha confermato a Udine. Col rientro di Maschio, tornerà tra le riserve, ad imparare il « bergamasco ».

p. a.

Humberto Maschio

Tutti d'accordo: bravo, John!

L'arbitro ha appena dato il segnale dello « stop », la Juventus ha battuto la Roma, ottenendo la sua prima vittoria del campionato. Charles, centromediano d'emergenza, dopo l'incidente toccato a Garzena, ha retto gagliardamente l'intera retroguardia, nonostante un forte colpo al viso ed i compagni di squadra lo complimentano e lo ringraziano. Anzolin ed Emoli parlano a nome di tutti: « Bravo, John! » (Foto Moisio)

Per incontrare il Panathinaikos

La Juventus ad Atene

Fa fresco in Grecia, e Parola è soddisfatto - Forse un turno di riposo a Leoncini: in tal caso esordirebbe Dianti, un ragazzo che si è rivelato nel torneo di Sanremo

(Dal nostro inviato speciale)

Atene, martedì sera.

Il viaggio della comitiva della Juventus da Milano ad Atene è stato il più semplice e il più regolare che immaginare si possa. Un cielo sereno, senza la minima nube, un tempo magnifico durante l'intero tragitto, e nessuna tappa intermedia. Da Milano si puntò decisamente sulla capitale della Grecia sorvolando Ancona, Bari e l'isola di Corfù. La temperatura ad Atene era più fresca che non in Italia, e nessuno dei giocatori o degli accompagnatori ebbe a soffrire menomamente delle conseguenze del volo. La squadra si trova alloggiata ad Atene in un comodissimo albergo al centro della città.

All'aeroporto, erano convenuti ad attendere gli italiani parecchi ex stranieri allenatori principalmente di nazionalità ungherese che già avevano a suo tempo prestato la loro opera per squadre nostre in passato. Del campo del Panathinaikos, poi ci hanno detto che non si presenta più così secco, così duro e privo d'erba come lo era una volta. Si è cominciato già da qualche tempo la semina dell'erba, e pare che l'esperimento debba attecchire. Non v'è però da farsi soverchie illusioni al riguardo. L'incontro si svolgerà in condizioni ben differenti da quelle a cui si è abituati da noi in Italia.

Nove dei giocatori del Panathinaikos hanno già giocato nella squadra nazionale greca e nel passato recente, o negli anni lontani. E caratteristica principale del loro gioco è quella della grande velocità. Proprio quello che non fa un grande piacere alla Juventus.

L'allenatore della Juventus stessa, Parola, si dichiara in complesso soddisfatto delle condizioni fisiche dei giocatori che ha portato con sè. Egli vorrebbe concedere un turno di riposo a Leoncini, che avrebbe così fatto il viaggio a puro titolo prudenziale. Uno dei mediani laterali della squadra dovrebbe essere Dianti, un ragazzino che si è rivelato nel torneo di Sanremo recentemente vinto dai bianconeri.

Può essere però che qualche novità compaia all'orizzonte oggi, giornata di riposo che sarà interrotto soltanto da un leggero allenamento sul campo.

Vittorio Pozzo

Qualcosa di nuovo in casa dell'Inter

Herrera cambia sistema

L'esperienza gli è servita - Non decanta più l'infallibilità del ritmo, ma tiene conto della fatica, del caldo (e degli avversari) - Lunga trasferta del Milan a Novi Sad

Dal nostro corrispondente

Milano, martedì sera.

La lunga estate del 1961, che sta battendo ogni primato in fatto di durata e di calura, ronda fatalone e perfino penosa le tappe forzate e accelerate dell'attuale campionato. Si è dovuto incominciare un mese prima, proprio nell'anno in cui la stagione calda ha prolungato di un mese il suo dominio.

Il direttore tecnico dell'Inter, reso cauto dalle amare esperienze dello scorso torneo, ha lasciato in libertà i suoi uomini fino a mercoledì mattina. Due giorni consecutivi di riposo, in piena disputa di campionato, i nerazzurri milanesi non li avevano mai goduti; l'insolita munificenza di Herrera premia evidentemente la bella e convincente prova sostenuta allo stadio di San Siro contro la Fiorentina, ma svela anche l'intima preoccupazione di non spremere troppo i giocatori che domenica prossima dovranno affrontare la difficile e lunga trasferta di Padova. Da nove anni — come documentano le statistiche — l'Inter non riesce a spuntarla all'« Appiani » ed è unanime che l'arcigna tradizione metta in allarme il già scettato Herrera. Il quale non decanta più l'infallibilità del ritmo, ma tiene d'occhio invece la temperatura, la distanza e la possibilità avversaria, cercando di contenere lo sforzo della squadra nei dovuti limiti di sicurezza.

Se nello scorso campionato, con un minor numero di rincalzi validi, l'Inter partì lanciatissima e finì sfiancata, quest'anno l'errore non dovrebbe ripetersi. Domattina, sul piccolo campo di Linate, Herrera ringoggetterà i suoi uomini al primo allenamento della settimana col fermo proposito di non cambiare lo schieramento che domenica scorsa ha travolto la Fiorentina entusiasmando i 70.000 spettatori accorsi allo stadio di S. Siro. Nel primo tempo il giuoco, le vicende e l'arbitro hanno senz'altro avversato i viola toscani, punendoli con uno scarto eccessivo: ma nella ripresa l'Inter ha saputo legittimare i termini del suo trionfo, mostrando anzi di meritare un punteggio più netto e clamoroso.

A Padova, domenica prossima, la prova del fuoco, in attesa di partire il giorno successivo alla volta di Colonia per la disputa della prima partita valevole per la coppa « Città della Fiera ». Tale torneo internazionale, poco gradito all'esordio, ha fatto poi gola a molte società, a cominciare dal Milan, che ora deve affrontare una lunga e disagiata trasferta dopo lo scialbo zero a zero rimediato sotto i riflettori di S. Siro nella « notturna » di andata. Ciò nonostante ed irritati dal capitombolo di Bologna (a lo orlichè messe alla formazione ideata dall'allenatore Rocco sono state unanimi), i rossoneri hanno ora in programma una puntata fino a Novi Sad: stamane alle ore 11,30 partenza dall'aeroporto di Linate, con arrivo a Zurigo alle 12,20. Nuova partenza in aereo alle ore 15,35 e arrivo a Belgrado alle 18,25. Altri cento chilometri in torpedone per portarsi nella piccola città, dove le due squadre locali (il Veselinovic ed il Novi Sad) militanti nel campionato nazionale jugoslavo metteranno assieme una rappresentativa destinata a fronteggiare nuovamente il Milan.

Il quale, per non essere eliminato, dovrà almeno pareggiare, con la prospettiva di un terzo confronto. L'allenatore Rocco, che punta al successo (a ciò concorrerebbe naturalmente l'eliminazione della rappresentativa di Novi Sad) ha designato tradici giocatori, precisamente: Ghezzi, Liberalato, Maldini, Zagatti, Pelagalli, Salvadore, Trapattoni, Danova, David, Altafini, Gravesi, Barison e Rivera.

Come si vede, mancano a casa Pivatelli, Radice e Conti. L'incontro rivincita di Novi Sad avrà inizio alle ore 16.

Leo Cattini

Il rossonero Gravesi

Incomincia la preparazione per ricevere il Bologna

Il Torino si prepara ad una gara d'attacco

Law e Baker, ovvero una coppia che va conquistando meritata fama - Probabile recupero di Bearzot Il solito problema dei militari

Il pareggio ottenuto sul terreno del Lecco ed il completo recupero di Moschino hanno portato una nuova nota di ottimismo negli ambienti granata alla vigilia di una coppia di partite nelle quali si rivelerà praticamente il carattere della squadra: l'impegno di domenica con il Bologna e — sette giorni dopo — il derby con la Juventus, i rossoblù emiliani, recenti vincitori del Milan, saranno per la rinnovata squadra granata un banco di prova dei più ardui considerando che il Torino, in veste di padrone di casa, sarà costretto ad attaccare in prevalenza.

Per Law e Baker, considerando la relativa facilità della « notturna » con il Venezia ed il burrascoso andamento del precedente confronto casalingo con il Lanerossi, la partita contro la squadra di Bernardini rappresenta il definitivo collaudo sotto gli occhi dei propri tifosi, anche se la fama del nuovo tandem inglese va già estendendosi su tutti i campi.

Per l'occasione Santos conta di recuperare il mediano Bearzot, mentre può essere esclusa la presenza di Cella che ha snobbato a casa l'infortunio alla caviglia e riprenderà la preparazione soltanto in settimana. Per gli altri reali, il trainer granata ha in animo di confermare appieno la formazione di Lecco.

E' un vero peccato che l'intensa e la competizione dell'undici, migliorato notevolmente nel giro di due settimane con il ritorno in forma degli atleti militari, rischi nuovamente di diminuire a causa del ritorno al Car — scaduta la licenza speciale — di Scesa, Crippa, Moschino e Ferrini. C'è da sperare che gli atleti proseguano coscienziosamente a Roma la preparazione individuale e riescano ogni domenica ad inserirsi nel complesso con la sicurezza dimostrata contro il Venezia ed il Lecco.

Oggi i granata rimasti in sede riprendono la preparazione agli ordini di Santos con una seduta atletica, preceduta da una visita medica che dovrà dire una parola definitiva sulle condizioni degli atleti.

L'allenatore Santos

Ippica - attualità

Con il 30 ottobre una novità di rilievo negli ippodromi italiani. Confermandosi a quanto già avviene in Francia ed in Inghilterra, l'Unione Nazionale ha deciso che i nomi dei cavalli partenti nelle corse (sia di galoppo che di trotto) vengano resi noti alle 11 della vigilia della gara e non alle 9 dello stesso giorno in cui la gara deve aver luogo, come avviene attualmente.

La decisione è anche presa in vista di una prossima installazione di un totalizzatore automatico nazionale, che renderà possibile memorizzare i soldi puntati dalla scommettitore di Palermo — per dire — a quelli di Milano, Roma, Torino con il risultato di accrescere notevolmente il « monte premi ».

Oggi invece, specie nei giorni feriali di attività stagionale, la quota è data soltanto dalle puntate dei pochi spettatori che hanno tempo e voglia di recarsi all'ippodromo. Succede così che troppo spesso il dividendo per i vincitori è minimo — quando addirittura non viene restituita la puntata — e che al contrario pochi migliaia di lire, scommesse su un « brocco », possano far salire alle stelle la quota di un favorito.

Il gioco dei cavalli sta segnando in Italia un continuo progresso; ne non ha ancora raggiunto la diffusione di altre nazioni. In Francia, per esempio, le scommesse sulle corse dei cavalli sono enormi in numerosi bar, quasi come da noi il Totocalcio. In Italia chi non può andare all'ippodromo deve invece recarsi nelle « sale corse », a volte disposte in località che lo scommettitore non è in grado di raggiungere comodamente. In Francia, con le scommesse nei bar, le corse sono più « ricche », hanno un interesse maggiore e l'ippica prospera.

In Italia si sta cominciando a fare qualcosa di simile. Il provvedimento dell'Unione Nazionale è il primo passo. Finora intanto la « Società degli Steeple Chases », che regge le corse ad ostacoli, ha reso noto il regolamento di applicazione del provvedimento. Si è così appreso che insieme alla dichiarazione di partecipazione alla corsa è necessario anche dichiarare il nome del fantino. In caso di mancata partecipazione alla gara dovrà essere pagata una penale pari a due volte la quota d'iscrizione.

p. p.

Ai campionati di tennis

Secondo turno dei "singolari„

Ieri, quattro risultati a sorpresa e troppe discussioni - La Federazione deve intervenire - Sirola fa il giornalista - Infortunato Ebner, rivale di Gardini

Milano, martedì sera.

Questi campionati assoluti se i dirigenti federali non interverranno energicamente, passeranno alla storia del tennis come i campionati delle discussioni, delle liti, delle intemperanze. Ieri, primo giornata degli « assoluti », a causa anche della insufficienza degli arbitri (sui seggioloni hanno preso posto per dirigere gli incontri i raccattapalle del Tennis Club) sono saltati i nervi a troppi giocatori.

In Italia abbiamo soltanto tre giocatori di classe mondiale (Pietrangeli, Gardini e Sirola) e uno di classe internazionale (Merlo). Gli altri, giocatrici comprese, sono delle comparse e nulla più. All'estero non sono affatto considerati. Ma non raccontatelo a loro, ai nostri « aspiranti assi ». Ve ne sono taluni con i quali sarebbe ingiusto prendersela. Alludo a quei « prima categoria » che non sono diventati campioni ma che tengono con dignità il loro posto, che sul campo si comportano sereni e tranquilli. E' gente che gioca per divertirsi, senza eccessive pretese.

Poi ci sono gli « altri », i « seconda categoria » che bussano invano alla porta della massima serie. In campo, troppo spesso, dànno i numeri, strepitano, urlano, lanciano invettive (quando non sono parolacce, se la prendono con l'arbitro e con il pubblico. E' perfettamente inutile che qualcuno venga a dire che anche Gardini sovente dà spettacolo. Gardini prima divenne campione d'Italia, poi si trasformò in tribuno della plebe. Diventerà campione, questi finti campioni (e non lo diventeranno mai); poi ne riparleremo.

Ieri scorso hanno passato il limite della sopportazione. Hanno avuto buon gioco perchè non era presente alcun dirigente federale. Se la Federazione si rendesse conto una volta per sempre che soltanto distribuendo a piene mani mesi di squalifica si potrà risanare l'ambiente, forse il tennis in Italia si potrà salvare. Altrimenti sarà la fine.

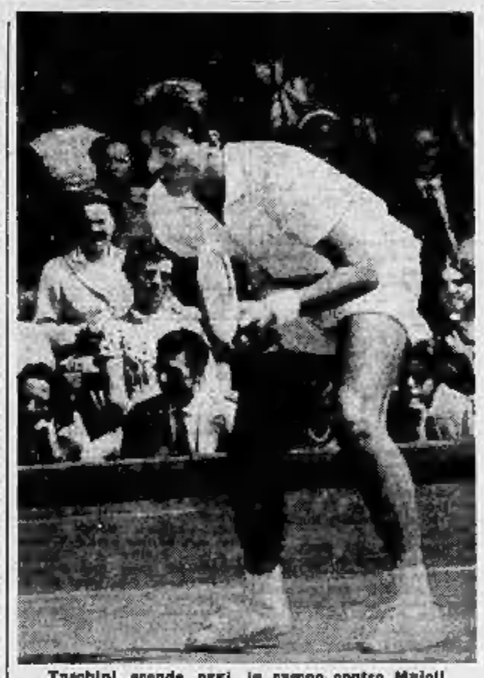
La gente viene al tennis per assistere alle gare e non a risse. Questo dovrebbero capire i nostri « federali ». Ma i « federali » arriveranno a Milano soltanto in occasione delle finali, quando cioè tutti si saranno dimenticati di ciò che è accaduto nelle prime giornate.

Siamo curiosi di leggere quello che scriverà a proposito degli « assoluti » Orlando Sirola, il quale verrà a Milano giovedì in veste d'inviato del quotidiano sportivo bolognese. Passato sull'altra sponda, Sirola dovrà criticare i suoi compagni di cento e cento battaglie. Vedremo se avrà il coraggio di mettere il dito sulla piaga o se fingerà di ignorare i fatti di cronaca più clamorosi.

Di risultati a sorpresa ieri ve ne sono stati quattro. Nel singolare femminile la « seconda categoria » Fiorentina Gobbò, studentessa universitaria in fisica, ha superato la Veronesi. Nei « maschile » i cadetti Luigi Pirro, Biondi e Majoli hanno rispettivamente eliminato Lazzarino (fratello della grande assente Silvana), il romano Verratti (genero dell'attore Nino Besozzi) e il torinese Bonelli. A dire il vero Majoli per piegare Bonelli ha dovuto ricorrere alla quanto mai preziosa collaborazione dell'arbitro che ha elargito punti al cremonese con una prodigalità senza pari.

Oggi è in programma il secondo turno dei singolari. I vincitori dei « maschile » entreranno nei quarti: le vincitrici dei « femminile » accederanno alle semifinali. Fra i confronti in calendario fanno spicco nel « femminile » quello fra la Gordigiani e la Bellani (la Pericoli, la Riedi e la Bassi dovrebbero « passeggiare »), nel « maschile » quelli fra Jacobini e Biondi, fra il novarese Tacchini e Majoli e fra Gaudenzi e Michele Pirro. L'unico che non giocherà sarà Fausto Gardini il cui rivale, il triestino Ebner, si è infortunato al polso destro nel più banale dei modi.

Giorgio Bellani



Tacchini scende oggi in campo contro Majoli

PICCOLA GUIDA

PER GLI OSPITI DI TORINO

TEATRI

ALFIERI (p. Solferino) ore 21,15 Rinaldo in campo Modugno - Scala - Pasolli
CARIGNANO (p. Carignano) ore 21.15 La resistibile ascesa di Arturo Ui di Brecht

CIRCO

CIRCUS HEBOS (piazza d'Armi) spettacolo ore 21

CINEMA

AMBROSIO (corso Vittorio Em.) I soliti ruplatori a Milano
ASTOR (via Viotti) L'oro dei sette santi
COLOSSO (corso Vittorio Emanuele) I mongoli
CRISTALLO (via Golto) La principessa di Clèves
DORIA (via Gioberti) Totò truffa 62
IDEAL (via del Carmine) Viaggio in fondo al mare
LUX (Galleria S. Federico) L'edredone
REPOSI (via XX Settembre) Tiro al piccione
ROMANO (piazza Castello) Monica e il desiderio

DANCINGS

CHALET DEL VALENTINO DANZE tutte le sere, compr. lunedì 21-1. Fest. 16.30 e 21 Orch. Bonazelli
VILLA GAY Giardino estivo (corso Moncalieri 52) Orch. di Palma di Maiorca, tutte le sere ore 21

MUSIC HALL

MOULIN ROUGE (p. Carlina) - Tel. 44-270) ore 21-1 Attrazioni da tutto il mondo. Orchestra « Gli Asternovas » (aria condizionata).

GALLERIE D'ARTE

GALL. NARCISO (p. C. Felice) Opere di Pittori del-l'800 e 900 italiano

RISTORANTI

CAMBIO - Piazza Carignano 2, tel. 48-690
VILLA SASSI - Ristorante - Residence-Hotel - Strada traforo del Pino 47, tel. 890-856/857
S. GIORGIO - (Valentino) Cast. Medioevale, t. 682-121
FONTANA LUMINOSA (Varesio) - C. M. d'Azeglio 3
LUCULLIANO - Via Assietta 5, telefono 45-515
BEL TURIN - Via Gramsci 10, telefono 55-555
LA ROTONDA Ristorante - Danze - Terrazzo estivo Torino Esposizioni - Valentino - Telef. 83-253
RODI - Via Rodi 4, telefono 519-525
CUCCO - Corso Cassie 88, telefono 80-438
LORA - Via Ventimiglia n. 252 (fronte Italia '61)

NAZIONALE - (Rivoli) corso Torino 4, telef. 95-396
TRE RE DUCCO - (Rivoli) telefono 95-806
SIRENA - (Rivoli) telefono 95-438
BARCHETTO - (Moncalieri) corso Roma, tel. 642-724
TAVERNA DEL FONTEVECCHIO (Alpignano)
PARCO EUROPA - (Caveretto) telefono 890-963

DEHORS

CAFFE' TORINO (pasticceria) - Piazza San Carlo
PEPINO - Piazza Carignano 2, c.so Vitt. Emanuele 41

AUTONOLEGGI

CAPRA (corso Unione Sovietica 29, telefono 688-251) Noleggio autopullman per gite

AGENZIE VIAGGI

TORINO di NOTTE - Corso G. Cesare 15, tel. 32-061

ISTITUTO SANTA TERESA
TORINO - VIA SANTA TERESA, 7 - TELEFONO 527.844

L'Istituto Santa Teresa in collaborazione con alcune principali Aziende industriali - commerciali - piccole industrie e banche interessate ed assistite personale verificato specializzato, dal 1962 tiene corsi per segretarie

SCUOLA PER SEGRETARIE
SCUOLA ALTAMENTE SPECIALIZZATA

★ **SEGRETARIE D'AZIENDA** *(a corrispondenza stenografica)*
SEGRETARIE CONTABILI *(specializzate in contabilità aziendale)*
SEGRETARIE CORRISPONDENTI IN LINGUE ESTERE *(tre lingue estere parlate e scritte)*
SEGRETARIE DI DIREZIONE *(per grandi complessi)*

Richiedere il programma generale A.R. 1961 - Tel. 527.844 - Via S. Teresa 7

ANNUNCI ECONOMICI

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 130 per parola

(Continua da pag. 6)

CORSI gratuiti diurni e serali: radiotecnica, elettronica, televisione, installatori impianti elettrici. Disegnatori progettisti, aggiustatori, diploma Ministero. Istituto S. Ottavio, via S. Ottavio 42, telefono 80-870. 640

CORSI gratuiti diurni e serali: stenodattilografia, diplomi ministeriali. Istituto Lazzati, via Maria Vittoria 54. Telefono 872-976. 27324

CORSI gratuiti ministeriali per radiotecnici, elettricisti installatori, aspiranti chimici, ricuperatori fede artistiche, rhodanium tolo industriali. Istituto Ipagowel, via Orsini 29, telefono 653-852.

FEMMINILE Collegio «Villa Castello» studio ragioneria parificata. Avviamento, Lettere Ceramisti statale. Contabilità, ripetenti. Rede Lavoro (Lago Maggiore). Telefonare 61-906.

GEOMETRI corsi recupero, diurni serali. Istituto Bertola, via Po 2. 27196

GINNASIO corsi recupero, diurni serali. Istituto Bertola, via Po 2. 27196

GRATUITAMENTE corsi di stenodattilocomputometer, cartoria, maglieria. Istituto Vagnone, via Nizza 7. 130

GRATUITAMENTE: corsi (solo femminili) di contabilità, stenodattilo, inglese, ecc. (esami del Ministero Lavoro. Iscrizioni aperte). Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 838-868.

GRATUITAMENTE diventerete periti tecnici, ragionieri, costruttori, diploma tecnico professionale, via Po 23, telef. 87-705. Ricuperi. Fornitura arredamenti geometrici, parrucchieri. 868

GRATUITAMENTE corsi diurni, serali (femminili) per avviarsi carriera ufficio: stenodattilografia, computometrista, inglese, francese, contabilità (corrispondenza), corsi autorizzati Ministero Lavoro facilitazioni assist. Istituto S. Ottavio, via G. Giolitti 55, telef. 896-528.

GRATUITAMENTE parrucchiere pettinatrici diventerete frequentando Scuola Ridel. Telefonare 767-703. A70051

ISTITUTO Vaganne. Inizia corsi di: stenodattilo, computometer, paghe contributi, lingue. Preparazione esami, avviamento industriale e commerciale. Stazione, via Vagnone 7 ang. via Silvabelo. 126

LICENZIA Media corsi recupero, diurni serali. Istituto Bertola, via Po 2.

LICEO classico scientifico corsi recupero diurni serali. Istituto Bertola, via Po 2.

LINGUE moderne: inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo con professori del posto od italiani d'eccezionale buon accento, metodi moderni. Riviste, registratori e dischi facilitano lo studio. Corsi per principianti, progredi, conversazione. Richiedere programma generale. Istituto Santa Teresa, telefono 527-844, via Santa Teresa 7. 20958

LINGUE. Professori stranieri insegnano la loro madre lingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. 2 mesi imparare la lingua sul luogo di origine. Corsi di perfezionamento presso le sedi di Parigi, Londra, Francoforte, Istituto Internazionale Methode, via Santa Teresa 20, Torino. Telefono 46-344.

MAGISTRALE corsi recupero diurni serali. Istituto Bertola, via Po 2.

PATTINAGGIO corso 8 pattinatrice in 10 lezioni, imparerete bene: taglio candelabro, aria, thiloro ritmi naturali, lavoro autonomo. Dilettanti, via Principi 10, telefono 40-346. 363

PERITI industriali corsi recupero diurni serali. Istituto Bertola, via Po 2.

PETTINATRICE diventerete minima spese scuola. Corsi 24. Tel. 837-484, Corsario. A70282

RAGIONIERI corsi recupero diurni serali. Istituto Bertola, via Po 2.

RADIONICRI, media, avviamento commerciale, Istituto Santa Teresa, scuola altamente specializzata per corsi normali e per ricupero anni, corsi diurni e serali. Richiedere programma generale. Telefono 527-844, via Santa Teresa 7.

SIST, via Po 2, telef. 67-673, istituto corsi segretarie d'azienda, stenodattilo, computo, contabilità, macchine uffici automatiche, operatrici, paghe contributi, commerciali aziendali, lingue. 850

STUDIUM, piazza Statuto 3, tel. 40-283. Nuova scuola contabilissima, allietata con macchine moderne per corsi di: dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, lingue straniere, segretarie d'azienda. Facilitazioni. 703

LEZ. TRADUZ. TRADUT. L. 90 per parola

AGILITÀ indipendenza ritrovata imparando rapidamente macchina da scrivere, Monia di Piave 76. 665

BALLERINE perfettamente posto prendete lezioni corso San Martino 2. Telefonare 512-025. 788

COMPUTISTA stenodattilografia fatturista accetta lavori ufficio proprio domicilio. Telefonare 874-221 ore 19,30-21.

CONSULENTE giudiziale accetta tenuta libri paga, prezzi modici. Tel. 52-334.

ESECUZIONI lavori dattilografia domicilio. Telefonare 265-806, 556-953.

GEOMETRA conoscenza tecnici tecnici lingua inglese compra traduzioni. Telefonare 793-978. A70035

GEOMETRA disponendo ore serali eseguo compuati, preventivi, disegni edili e catastalità lavori. Tel. 793-976.

PIANOFORTE diplomata impartisce accurate lezioni anche domicilio. Telefonare 882-737. A67754

CAMERE MOBILI. VARIE. L. 150 per parola

AFFITTASI ammobiliata signorina impiegata sistema privatamente. Tel. 696-433.

AFFITTO camera ammobiliata. Telefonare 764-186.

AMMOBILIATA centrale fermo bagno due letti), 10.000 lettino. Tel. 010-543.

AFFITTASI anna Mollardo ammobiliata indipendente, 20.000 mensili. Telefonare 306-329. A70043

BELLISSIMA camera ammobiliata signorile termo bagno ascensore a persona stabile seria, zona Fiocchi. Telefonare 797-877. A70289

CERCASI pensione completa privati modesti. Telefonare 795-876. A68597

DISTINTA signora offre signorina seria ammobiliata due letti centrale. Telefonare 656-112. A70729

IMPIEGATO di Banca, 30anni, piacevolissima, cerca camera, con pensione completa presso distinta famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 4318 — Torino». A70696

MATRIMONIALE centrale termo bagno ascensore ottimo. Telefonare 481-684.

SIGNORA affitta camera signorile ammobiliata con pensione impiegata referenziata. Telefonare 66-715.

SIGNORA occupata cerca stanza mobiliata prezzo modico. Tel. 283-837.

ZONA Statale ammobiliata angolo camerale, terzo, ambiente serio. Telefonare 43-288. A68976

POSANTE IMPIEGO L. 80 per parola

ALBERGO direttore ottimo referenze buona esperienza carriera offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 27 — Milano.

CAPO reparto pratica esperienza lastratura verniciatura modelli metallici refrigeratori offresi scopo miglioramento grado industria. Deposito trasferisi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6411 — Torino». A70000

CAPOTECNICO, quarantaquattrenne, serio, lunga esperienza lavorazioni varie, meccanica e lamiera, moderni tempi, pianificazione e metodi moderni di lavorazione, offresi seria azienda per direzione lavori, capofficina, servizio metodi, tempi, costi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6317 — Torino». A70745

CONCESSIONE Africa Nord Francese, Spagna, Francia, Italia offresi per lavoro ispettivo commerciale e vendita. Referenti ottimi, patente, passaporto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6407 — Torino». A69895

CORRETTEZZA, signorilità, studi superiori, spirito iniziativa organizzativo, disposto viaggiare, pratico direzione personale, ragionevole compensi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6408 — Torino». A70703

CORRETTORE prima categoria internazionale impiegato tipolitografia, istruito, serio, intelligente, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6408 — Torino». A69897

CORRISPONDENTE ottima stenodattilografa conoscenza francese impiegherebbesi mezza giornata. Telef. mattino. 760-378.

DICIANNOVENNE maturità classica impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 741-891. A67729

DICIANNOVENNE universitario laureando francese dattilografia occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 687-674.

DICIOTTENNE quarto anno ragioneria, serio, volenteroso, occuperebbesi presso importante ditta. Telefonare 282-946.

DIPLOMATO venticinquenne, ottima francese, inglese, disposto viaggiare, impiegherebbesi. Telefonare 83-608.

DIPLOMATO Milano, decennale esperienza direzione piccola azienda commerciale, rappresentativissima offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8315 — Torino».

DISTINTA signora bella presenza, seria, conoscenza francese, praticissima commercio e trattamento clientela offresi impiegata. Telefonare 380-713.

ELETTROTECNICO esperto laureando elettroenergetiche, organizzazione produzione, rilievo costi, offresi serio dir'o. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4335 — Torino».

FRESATORE specializzato plagiatrice attrezzatrice, offresi quale capo reparto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6417 — Torino». A70011

GEOMETRA, capo mastro lavori civili industriali, esperienza decennale, seguito tradizioni offresi a seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6410 — Torino». A70014

GEOMETRA ventiseienne militesente primo impiego corrisponderebbesi adeguatamente. Telefonare 756-790. A70013

GEOMETRA ventitrenne esperienza esproprieri civili ultima referenze, militesente offresi impiego edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

GEOMETRA 25enne [illegible] qualsiasi Tagliero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6314 — Torino». A70327

GIOVANE impiegato offresi nelle ore serali qualsiasi lavoro. Telef. 383-906.

GIOVANE 22anni, presenza, studi medi superiori, pratico ufficio, esperienza ufficeti, cerca impiego anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6242 — Torino». A70536

ISPETTORE commerciale ampia pluriennale esaminabilità propaganda impiego parlante francese, con patente passaporto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6407 — Torino». A69900

ISPETTORE VENDITE IMPORTANTE CONCERIA DECENNALE ESPERIENZA PERITO CONCIARIO ESAMINERÀ/RÀ ECCOPO MIGLIORAMENTO ADEGUATE PROPOSTE MANSIONI ANALOGHE AGT DIREZIONE VENDITE. INVITERÀ: «PUBBLICITA' STAMPA 4291 — TORINO». A69939

LAUREATA laureata buona conoscenza italiano accetterebbe occupazione adeguata. Tel. 753-278, ore pasti.

LIBERO mezza giornata impiegatizia 36enne presenza referenze, offresi assistere o altri lavori vari. Tel. 662-844.

MAGAZZINIERE Venanti anno, lunga esperienza C.M., pratico lavori ufficio, contabilità, occuperebbesi presso serio ditta per migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6328 — Torino». A70779

OFFRESI dattilografa bella calligrafia discretta II ragioneria attualmente occupata; pratica, puntigliosa, ordinata. Telefonare 24-832. A70088

PERFORATRICE Olivetti Sull offresi posto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6203 — Torino». A70977

PERFORATRICE paghe, contributi, stenodattilografia, 21anne, mezzogiorno impiego offresi subito. Telefonare 46-710.

RAGIONIERA 21anne, scrupolosissima, discreta pratica ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 288-557.

RAGIONIERE cinquantenne offresi contabilità, amministrazione, magazzinere, custode anche saltuariamente. Telefonare 296-501. A70058

RAGIONIERE 33enne, militesente, referenziato, esperienza commerciale, paleota offresi seria carriera. Di Maria, Ravenna 24. A67547

STENODATTILOGRAFA 17enne 2° impiego offresi seria ditta. Telef. 282-810.

STENODATTILOGRAFA primo impiego, referenziata, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6420 — Torino».

SIGNORINE inferiori 30 conoscenza libri paga contabilità assumiamo. Telefonare 553-400. A69678

STENODATTILO perfetta buona pratica lavori ufficio assumesi. Telefonare ore ufficio 772-266. A70582

STENODATTILOGRAFA proretta accuratezza, referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8232 — Torino».

TECNICO esperto programmazione sviluppo produzione meccanica di serie esteri - stabilimento di importante gruppo industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6422 — Torino». A70018

VENTICINQUE [illegible] massima valutabile, patente, possibilmente [illegible] plastica, massima distinzione, assumiamo per avviare veloce carriera direttiva. Presentarsi Gabetti, Piazza I.

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola.

ABILE enfisia 33anni, patente D, fattorino cerca lavoro. Telefonare 354-207.

AIUTO compresa referenziata, dattilografa, offresi molti previste. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 8231 — Torino».

AUTISTA con mezzi proprio offresi presso ditta per commissioni o trasporti. Telefonare 570-016. A70678

AUTISTA meccanico garagista offresi. Telefonare 772-674. A70038

CAPO particolare 30anne lunga esperienza ingrosso ed minuto, abilissimo pubblicitario offresi a seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4312 — Torino». A70053

CAPO squadra aggiustatori attrezzatore macchina utensili, esperto, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6418 — Torino». A70013

IMPORTANTE industria carpenteria cerca tecnico capo [illegible] lunga pratica termoplastici ed termoindurenti stampaggio serie, capace, dinamico. Offresi qualificati ed eliperato adeguati. Inviare curriculum. Inutile rispondere se non veramente esperti. Cassella 1481 A, Bib, [illegible]

IMPIEGATA primo impiego corrieri, preventivi ditta Rumiz, corso G. Cesare 74. A67180

IMPORTANTE industria carpenteria cerca tecnico capo [illegible] lunga pratica termoplastici ed termoindurenti stampaggio serie, capace, dinamico. Offresi qualificati ed eliperato adeguati. Inviare curriculum. Inutile rispondere se non veramente esperti. Cassella 1481 A, Bib, [illegible]

IMPORTANTE [illegible] commerciale cerca giovani [illegible], valenteroni, intelligenti, diligenti viaggiare, desiderosi iniziare carriera veramente redditizia dopo periodo istruzione preliminare. Richiedesi residenza Torino, patente auto. Inviare referenze e foto (non restituibile) a: «Pubblicità Stampa 456 — Torino». A70219

IMPORTANTE [illegible] COMMERCIALE ELETTROMECCANICI ASSUMERÀ/RÀ [illegible] PER PRATICA LAVOR. UFFICIO ET CORRISPONDENTE STENODATTILO, PERFETTA CONOSCENZA INGLESE E FRANCESE ANCHE PARLATA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6484 — TORINO».

INDUSTRIA materie plastiche grandezza assume tecnico capo [illegible] lunga pratica termoplastici ed termoindurenti stampaggio serie, capace, dinamico. Offresi qualificati ed eliperato adeguati. Inviare curriculum. Inutile rispondere se non veramente esperti. Cassella 1481 A, Bib, [illegible]

INDUSTRIA elettromeccanica cerca perito industriale diligente ottima conoscenza disegno, serio buona dattilografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6443 — Torino». A68974

MEDICO dentista specialista massimo serietà collaboratrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6321 — Torino».

PROFESSIONISTA assumerebbe signorina pratica lavori ufficio contabilità. Telefonare ore ufficio 398-917 oppure scrivere dott. Vezza, corso Unione Sovietica 175, Torino. A70353

RADIOTECNICO ex cercasi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6434 — Torino». A70070

SIGNORINA istruita referenziata cassa cercasi libreria 7 [illegible], via Collegno 16 Torino. Telefono 788-276.

SIGNORINA 16-18anne [illegible] cercasi [illegible] primo impiego. Telefonare [illegible] 661, 878-895. A67787

SIGNORINA [illegible] referenziata assumerebbe negozio quatro. Presentarsi dopo mezzi 15-17 Galileo Ferraris 902.

SIGNORINA [illegible] referenziata, cercasi per [illegible] Telefonare 754-186.

SIGNORINA, media, presenza, offresi mezza giornata, mezzani Stazia [illegible] mezza giornata. Tel. 671-856, pomeriggio. A69271

SIGNORINA, pratica pluriennale presso studio notarile, [illegible] nuovo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6321 — Torino». A70320

STUDENTE italiano perfezionale facoltà inglese, ingegneria, chimica offresi traduzioni tecniche. Scrivere: Da Poppi, via Cotanti 12, Trieste.

TEDESCO inglese francese esperto traduttore interprete, 27anni, lunga permanenza estero, considerevoli referenze offresi. Telefonare 21-560.

VENTENNE contabile dattilocomputometrista pratica lavori ufficio offresi quale [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4324 — Torino». A70328

VENTENNE pratica import-export interessata dattiloscrittia corrispondenza in lingua inglese comperebbesi presso importante azienda, libera subito. Telefonare 884-822. A70430

VENTIQUATTRENNE computista operatrice macchina contabili offresi seria ditta. Telefonare 730-375.

VENTITRENNE laureata V Geometri, esperienza biennale amministrazioni offresi carriere offerte magazzino. Telefonare 888-598. A54541

VENTUNENNE dattilografa, fatturista, contabile, offresi. Telefonare [illegible]

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

AGENZIA Assicurazioni XX Settembre 54 assume stenodattilografa. Presentarsi mattino. A70776

AMBOSESSI lavoro esiliarlo dispongoni patente cerasani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 645 — Torino». 814

ARCHITETTO o studente architettura cerca aiuto edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6421 — Torino». A70015

ASSUMIAMO dattilografa contabile massimi ufficio, 20-25anne. Manifestarsi referenziando: «Pubblicità Stampa 8235 — Torino». A70518

ATELIER signora cerca cinque collaboratrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A70728

AZIENDA commerciale sede Novara cerca signorina standardizzio pratica lavori ufficio, inviare manoscritti a Ditta Leopoldo Bartlomeo Spa, corso S. Gottardo 22, Milano. A70583

AZIENDA lavorazione lamiera e carpenteria metallica cerca impiegato esperto preventivi, sopralluoghi lavoro, acquisto materiale, già introdotto nel campo, stipendio adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4317 — Torino».

COLLAUDATORE attrezzatore [illegible] ca. gradazione esperto [illegible] stabilico, buona conoscenza disegno, cerca buona [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A69532

CONTABILE lavoro offresi pensionato [illegible]. Telefonare 77-812.

DOMANI cercasi gallista scala o portabotte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4200 — Torino».

DICIANNOVENNE offresi cameriere gradito ad altro. Edi Emiliano, corso Inghilterra 32. A67771

DITTA marca sta offresi meccanica, carpenteria [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2203 — Torino». A67774

ELETTRICISTA pratico impianti luderni offresi. Telefonare 556-872.

ELETTRICISTA [illegible] impiegherebbesi presso negozio [illegible] impresa impianti elettrici. Telefonare [illegible]

FOTOGRAFO 30anne specialissimo operatore [illegible] stiacco-nero adatto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A70711

GIOVANE pratico riparazioni mobiletti lettini giocattoli ritocchi verniciatura montaggio, premiazione patente auto offresi. Telefonare 788-325. A69572

OPERAIO libero mezza giornata offresi. Telefonare 291-070. A70287

OPERATORE turni paralleli abile cieli ed avanzamenti lavorazioni esperto forni copiare lavorazioni telaci, esperienza verticale ottimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8211 — Torino». A70715

PENSIONATO con patente offresi lavori fattoria. Telefonare 772-515.

PENSIONATO 62anno ex sorvegliante inquirente, robusto, offresi mansioni fiducia. Telefonare 35-448. A70031

PROVETTO anziano montaggio, assistenza, [illegible] trucidatori nella offresi anche dalle 13 alle 24 possibilmente Torino o limitrofi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4313 — Torino».

SALCIATORE specializzato elettro-saldatore tutte le leghe, offresi scopo miglioramento sede ditta. Telefonare Nocerino 759-353. A70687

SARTA donna fatta occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6222 — Torino». A70751

SIGNORA 18anne offresi qualsiasi lavoro preferibilmente commesso. Telefonare 390-016. A70695

ASSUMESI persona conoscibilità lavoro meccanico abili impermeabili. Alberi, via Leoda 21. 543

AUTORIMESSA assume notturno giovane patente, pratico. Presentarsi ore 20-21 via Vigliani 187. A70743

BATTILASTRA parrucchiere cercasi, via Monterosa 23. A71436

CAMERIERA per pensione cercasi. Telefonare 660-469. A67775

CAMERIERA 18-19anne cercasi per ristorante. Telefonare 799-930.

CERCASI apprendista sarta 15enne. Telefonare 280-911. A70045

CERCASI lavoranti per lavori di cucito a domicilio. Telefonare 378-570.

CERCASI aiuto alcalade sarta. Telefonare 763-864. A70084

APPRENDISTI 14enni meccanici e tornitori, possibilmente con licenza professionale assume officina artigiana. Telefonare 390-016. A70695

ASSUMESI provetta macchinista lavoro maglione abili impermeabili. Alberi, via Leoda 21. 543

AUTORIMESSA assume notturno giovane patente, pratico. Presentarsi ore 20-21 via Vigliani 187. A70743

BATTILASTRA parrucchiere cercasi, via Monterosa 23. A71436

CAMERIERA per pensione cercasi. Telefonare 660-469. A67775

CAMERIERA 18-19anne cercasi per ristorante. Telefonare 799-930.

CERCASI apprendista sarta 15enni. Telefonare 280-911. A70045

CERCASI lavoranti per lavori di cucito a domicilio. Telefonare 378-570.

CERCASI aiuto alcalade sarta. Telefonare 763-864. A70084

PERITI RADIOTECNICI
(Sez. diurna e serale parificande)
SCUOLA TECNICA PARIFICATA
Radiomontatori (Sez. diurna e serale)
Avviamento professionale
CORSI PROFESSIONALI:
Radio - TV - Installatori impianti elettrici - Disegnatori
ISTITUTO S. OTTAVIO
VIA S OTTAVIO 42 - Tel. 80.870 - TORINO

CERCASI ragazzo o signorina per bar e ristorante lungolare, ottimo trattamento. Telefonare 393-580. A70006

CERCASI referenziata tuttofare 2 ore mattina zona Barriera Milano. Telefonare ore pasti 21-108. A69560

CERCASI infermiere anche studente di 5 o 6 anno. Telefonare 766-690.

CERCASI infermiere ore serali zona, piccola famiglia, telefonare durante pasti 700-155. A70061

CERCASI istitutore referenziato zona Valentino, ore mezza mattinata. Telefonare 888-914. A70007

CERCASI in [illegible] cercasi [illegible] Sacchi 23. A67773

CERCASI operaio [illegible] ed avanzamenti lavorazioni esperto forni copiare lavorazioni telaci, esperienza verticale ottimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8211 — Torino». A70715

CERCASI stiratrice pratica abile ed attiva. Telefonare 882-469. A70081

CERCASI [illegible] per [illegible]

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

In vista di CAMPANILE SERA

Gli esperti di Pinerolo affollano la biblioteca

Aggiornano le loro cognizioni per la gara di giovedì sera Tra essi, un dotto gastronomo - Incontro con un «pulsantista»

DAL NOSTRO INVIATO

Pinerolo, martedì sera.

Pinerolo si accinge ad affrontare la sua prova a Campanile sera sorridente. Di certo, è sorridentissimo il suo sindaco on. Francesco Giacomo *Bona che si affida alla benignità del fato.*

— Io — egli ci dice — non ho chiesto di entrare nel raggio di questo gioco popolare. Ma l'hanno offerto, non potevo rispondere di no.

Lo ha subito confortato di pinerolesi dai suoi concittadini e una calorosa corrispondenza d'incoraggiamento. Egli considera un particolare simpatia la missiva di una bambinetta che si esprime in versi e con deliziosa semplicità: «Il Maestro ti guarda in viso», il discorso è rivolto a Pinerolo di cui elogia «un buon vitello — che non offusca il cervello» e che conforta stoicamente discendere con una specie di sospiro: «se più non hai il bel cavaliere — hai un bravo parrucchiere». Allusione al dolce popolare detto «gatò» oggi industrializzato. E' questa dolce che sarà inviata come saluto alla lontana Orbetello. Un saluto cavalleresco. Giro e rigiro, Pinerolo ricade sempre sulla cavalleria. Degno di attenzione c'è pure un saluto da Napoli. Lo manda un cittadino emigrato taggia da gran tempo e dice: «Non sconfortatevi. Io vi appoggio».

Anche indipendentemente da quest'appoggio, Pinerolo lavora. Una montagna di tubi metallici si sta sgranando in piazza San Donato per far sorgere il palco trasformabile e stabilire il recinto per contenere la folla. Qualcuno lamentava perchè una manifestazione frivola si svolgerà proprio nella immediatezza del Duomo ma i saggi hanno la meglio ricordando che le ore liete sono care al Signore. Nella biblioteca civica, ricca di ben centomila volumi, è sempre più fitto l'afflusso delle mani dei pensatori che sfogliano libri alla ricerca di aggiornare le loro conoscenze o spolverare la memoria. I dizi storici, di questo tempo, Cumulio rante, oltrechè di detto specifico, egli è rimasto fedele alla cucina «classica», ossia a quella popolare. E' la più richiesta dagli indigeni e dai turisti. Ma egli è triste perchè questa cucina sia sempre più perdendo la cavalleria di una volta. Quarant'anni fa al «Cambio» di Torino, il guardaroba era soltanto un piatto nella sua ordinanza ma anche alla maniera com'era presentato: una rosa rallegrava l'arrosto. Oggi la gente ha cambiato che una lauta alla rosa, e non ha nemmeno tempo di accorgersi della bontà dell'arrosto.

Ma non divaghiamo. Lasciamo Domenico Cicca con i suoi chili di libri e con l'amarezza di pagare i funghi, quest'anno, a tremila lire il chilo e i tartufi di Alba a 25 mila lire, per occuparci di altro. I pulsantisti studiano a due su tre [illegible] *introvabili. Abbiamo scovato soltanto il rag. Gianni di Maggio, tutt'intento ai suoi conti di elettricista per la azienda che la distribuisce e per la quale lavora. Egli non ha l'aria di prendere troppo sul serio la sua avventura. Oppure la prende sul serio ridendo, il che costituisce pur sempre un magnifico paradosso. Egli è sposato ed ha già riportato una bella vittoria, conquistando sua moglie, la signora Eva, a maestrio d'allacciarsi perchè lei «ha poca fidanzia nei suoi mezzi» (suoi, di lui). Gli altri due pulsantisti sono Elvio Fassone, dottore in legge, e Augusto Buffa di Perrero, conte, studente.*

A. B.

Lo studente Buffa di Perrero fungerà da riserva

La Sampè ha deciso di arrivare a cavallo

Pinerolo, martedì sera.

Enza Sampè giungerà giovedì sera sull'antica piazza del Duomo di Pinerolo a cavallo, ripalcando la stessa antica strada sulla quale l'eroina pinerolese Orsenia di Pissanco giunse al galoppo per animare le truppe strette d'assedio dai francesi che tentavano di espugnare la città, che essi consideravano la «briglia d'Italia». La notizia, che avrebbe dovuto essere mantenuta segratissima, è costituire una sorpresa forse anche per Mike Bongiorno, è trapelata questa mattina

Enza Sampè giungerà giovedì sera sull'antica piazza del Duomo di Pinerolo a cavallo, ripalcando la stessa antica strada sulla quale l'eroina pinerolese Orsenia di Pissanco giunse al galoppo per animare le truppe strette d'assedio dai francesi che tentavano di espugnare la città, che essi consideravano la «briglia d'Italia». La notizia, che avrebbe dovuto essere mantenuta segratissima, è costituire una sorpresa forse anche per Mike Bongiorno, è trapelata questa mattina

— STASERA ALLA TV —

Scompare senza lasciare traccia un giovane da un albergo parigino

Un po' di brivido nella storia narrata da due registi nel film inglese «Tragica incertezza» in onda alle 21,15 Jean Simmons e Dirk Bogarde ne sono i protagonisti

Jean Simmons e Dirk Bogarde sono i noti interpreti del film in onda alle 21,15 e che si intitola Tragica incertezza. La regia è stata affidata a due direttori: Antony Dovemborough e Terence Fisher. La vicenda si inquadra in una cornice altoatesina.

Ecco la trama: Vittoria Barton giunge una sera a Parigi con il fratello John. Si recano subito in albergo e qui vengono loro assegnate due camere che portano il numero 17 e 19. La mattina seguente Vittoria va in cerca del fratello che occupa la 19, ma non riesce a trovarlo. Si rivolge alla direttrice dell'hôtel ma si sente rispondere che la camera alla quale ella si riferisce non è mai esistita.

Nessuno ha incontrato nè conosciuto il fratello. Tutto il personale afferma che Vittoria si sia arrivata in albergo ora sola. Che cosa sta succedendo? La polizia potrà risolvere questo strano caso. Anche il console inglese dice di interessarsi alla misteriosa sparizione del signor Barton. Ma tutti dubitano delle dichiarazioni della ragazza.

Quando sta per ripartire incontra per caso un pittore che la sera prima aveva parlato a suo fratello nell'atrio dell'hôtel. Il caso lo interessa e decide di iniziare le indagini. Prende alloggio nell'albergo, ne studia la topografia e di notte si cala sul balcone che secondo i suoi calcoli dovrebbe corrispondere alla camera 19. Vi penetra ed avverte che la porta è stata murata.

Assalito di nuovo da un male che il medico ha definito peste, John Barton è stato portato all'ospedale, mentre si prendevano le misure necessarie per impedire il diffondersi del male. Ma John è in via di guarigione e tutto finisce per il meglio. Tanto che il giovane pittore, trasformatosi per l'occasione in abile Sherlock Holmes, non esita a chiedere la mano di Vittoria. Nonostante l'apparente banalità della trama, si tratta di un film interessante e progredito.

* *

La trasmissione «Théophile Gautier» della serie «Cultura» in onda alle 18,45, rievoca nel centocinquantesimo della nascita, la figura e l'opera dello scrittore francese, sulla base di documenti dell'epoca e di testimonianze letterarie tratte dai romanzi dello stesso autore.

Gautier nacque nel 1811 e morì nel 1872. Fu tra i primi a sostenere la dottrina estetica dell'arte per l'arte e precorse i Parnassiani. Il suo capolavoro rimane ancor oggi Capitan Fracassa.

* *

Alle ore 19,30, riprenderà la sua trasmissioni la rubrica televisiva «Avventure di capolavori» curata da Emilio Garroni e Anna Maria Cerrato. Argomento della prima «avventura» la famosa cattedrale di Notre Dame di Parigi.

Tragica morte nel Pakistan d'un giovane regista piacentino

Piacenza, martedì sera.

Un giovane cineasta piacentino, Gian Fabrizio Defecqs, di 26 anni, ha perduto la vita in tragiche circostanze a Karachi (Pakistan), dove si trovava per girare un documentario cinematografico.

Nato e vissuto fino al 1956 a Piacenza, Fabrizio Defecqs, aveva cominciato a lavorare nel cinema a fianco di un zio a Bruxelles, frequentando poi un'accademia di studi cinematografici a Parigi. Tornato in Italia, era stato assistente alla regia di Abel Gance

Nel gennaio di quest'anno era partito per Karachi per dirigere una serie di documentari per conto della «Trifoil», una società produttrice italo-pakistana. A quanto risulta dalle notizie giunte per telegramma dal Pakistan, il Defecqs è stato trovato privo di vita nella vasca da bagno della sua abitazione, fulminato dalla corrente elettrica

E' DI SCENA LA POLONIA A "CINEMA 61,,

Muore combattendo il novello «Sansone»

Si proietta stasera al "Nuovo,, il film di Wajda presentato alla Mostra di Venezia - Il dramma di un ebreo di Varsavia

Dopo l'Unione Sovietica, che ha presentato ieri sera «Cielo pulito» di Ciukrai, esordisce stasera al Nuovo, per la rassegna internazionale di «Cinema 61», la Polonia con un film già proiettato, e con successo, alla recente mostra veneziana: «Samson» («Sansone») di Andrzej Wajda. Il nome di questo regista è assai noto da noi; benchè Wajda abbia solo trentacinque anni. Ma, al suo attivo, ha opere come «Kanal» e «Ceneri e diamanti».

«Sansone», in cui vicenda, ricavata da un romanzo di Kazimierz Brandys, si inizia negli anni precedenti la guerra, ha tuttavia il suo fulcro nella fuga del giovane ebreo Jakub Gold dal ghetto di Varsavia durante l'occupazione nazista e in questa fuga, e nelle drammatiche peregrinazioni che ne seguono, addensa il martirio degli ebrei polacchi sotto il tallone tedesco.

L'evasione di Gold non risolve affatto i problemi del giovane, che anzi, a contatto con varie persone ognuna delle quali reagisce alla sua presenza in modo diverso e tanto, sempre benevolo, egli sente di avere tradito il suo popolo. Ritorna allora al ghetto, ma non trova che un cumulo di macerie: i nazisti hanno distrutto ogni casa e deportato i superstiti. Dapprima Gold cerca un nuovo nascondiglio, finchè, capitato in mezzo ai partigiani, si unisce a loro e [illegible] pacificata con se stesso, combattendo contro i tedeschi.

Andrzej Wajda e Alina Janowska, regista e interprete del film polacco «Sansone» fotografati al Lido di Venezia in occasione della Mostra cinematografica

Yves Montand prepara un nuovo giro del mondo

Parigi, martedì sera.

Yves Montand sta per cominciare un nuovo giro del mondo musicale. Il cantante francese partirà giovedì prossimo per New York, prima tappa di una «tournée», che lo condurrà successivamente a Filadelfia, Washington, nel Canada, a Boston, a San Francisco e infine a Hollywood. Nella capitale del cinema Yves Montand si tratterrà qualche settimana, il tempo necessario per esaminare due soggetti cinematografici che la Fox ha già pronti per lui.

«Se i soggetti mi piaceranno — ha detto il cantante — rimango. Altrimenti riprendo il mio viaggio.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Il revisore, 5 atti di Gogol alle 21 sul Nazionale - Mike Bongiorno presenta Studio 1 chiama X alle 20,30 sul Secondo

MARTEDI' 19 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,3 - Torino m. I, h). — Ore 13,15: Paola Nurnet e «Ugo» o digiuno di espressione» - 15,30: In vacanza con la musica - 18,50: Ballettino del tempo sui mari italiani - 18: Programma per i ragazzi: «Una tastiera in Notizia», piccola storia del giornalismo, a cura di Alberto Manni e Domenico Volpi. Altrimenti di Ugo Amadeo, Quarto positivo. - 18,50: L'origine dei nuovi Stati africani, a cura di Carlo Giglio (III) - 17: Giornale radio - La spiritosi degli altri, rassegna della stampa estera - 17,30: Musica sinfonica. Tirelli (Mar. Santi): Sinfonia con tromba (solista Renato Cochupo) - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Pradella; Schubert (Trascrit. Webern): Sei danze tedesche (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Raul Lesboviti); Strawinsky: Scherzo alla russa (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Igor Strawinsky).

Ore 17,40: Ai nostri giorni. Curiosità di ogni genere e da tutte le parti - 18: Cronache italiane - 18,10: La commedia umana - 18,30: Viaggio azzurro, di Mortelli e Barzizza - 19: La voce dei lavoratori - 19,30: Le novità da vedere. Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Piero Gadda Conti, Raul Radice e Gian Luigi Rondi - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - Radiosport.

Ore 21: Il revisore di Gogol. Compagnia del Teatro Stabile di Genova con Vittorio Sanipoli, Ernesto Calindri, Franco Parenti - 23,15: Giornale radio - Dall'Arlecchino Danza» di Torino: Complesso Riccardo Ranieli - 24: Ultime notizie - Previsioni del tempo - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II - m. 207,3 - Torino m. I). — Alessandria, Biella, Cuneo m. 109,1) — Ore 16: Breve concerto sinfonico, Rossini: «La Cenerentola»; Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia); Chaikowsky: «Capriccio italiano, op. 45» (Orchestra Sinfonica del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Paul van Kempen); Wagner: «Il vascello fantasma»: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione [illegible] diretta da [illegible] Rondi) - 16,30: Giornale - 16,45: Rassegna tirrenico - 16: Il programma delle quattro: I dischi d'oro - Ritratto d'autore: Elda Di Lazzaro - In giro per il mondo con Stanley Black - Voci, di oggi: Amedis - Le grandi orchestre da ballo: Kurt Edelhagen - 17: Jazz in un album, a cura di Rodolfo Brichso.

Ore 17,30: Vecchio e nuovo, Canzoni e ritmi di mezzo secolo. Orchestra diretta da Mario Consolazi (Replica) - 18,30: Giornale del pomeriggio - 18,55: Un quarto d'ora con i dischi marca Jolly Jet (Juke box Edizioni Fonografiche) - 19,50: Tuttamusica - 19,20: Motivi in tasca - 20: Segnale orario - Radiosera.

Ore 20,30: Ultima Crociera presenta: Claudio L. chiama X. Rispondete a chi vi chiama di Mike. Gioco musicale a premi. Orchestra diretta da Gianfranco Intra. Realizzazione di Adolfo Perani - 21,30: Radiosello - 21,45: Musica nella sera - 22,45-23: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - 10: F. Pasolli e R. Valori presentano: Quando la fa colorata in - 11: Musica per voi che lavorate - 12: Le ragazze della 12 presentano Discoteca - 14: I nostri cantanti - 14,45: Disco a fiori disco - 15: Ventesimo Via Radio - 16,15: Concerto in miniatura: soprano L. Pacifoldi - 16,45: Parata di successi - 17: Il programma delle quattro - 17: Microfono oltre oceano - 17,30: Palcoscenico di stelle. Di R. Mordelli - 18,35: Foxtrot vivo - 19,50: Tuttamusica - 19,20: Motivi in tasca - 20,30: Musica parecchiata: Alberto Semprini - 21,45: I concerti del secondo programma - 23,45: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

Radiosvizzera: «Domino Kid».
Fortina: «Fantasma di Jean il bandito» V. Freddard, A. Dvorak.
Maier: «Le grandi Olimpiadi» a colori. Orario aperti. 10,30 e 23,10.
Nord: «Parata di tango» con Tony Curtis e Sidney Poitier.
Paterno: La giustizia del coyote.
Reciulo: «Arditi del 7o fucilieri».
Zenit: «Arcobaleno in cinemascope» con Jean Gabin e Bernard Blier.

Cabirio: «L'uomo senza corpo» con Eric Fleming e M. Pate.
Colosseo: «La sposa di Dracula», tech. Peter Cushing, Marsha Hunt.
Continental: «Delitto in 4ª dimensione» techn. R. Lansing, Congdon
Flora: «Duello alla pistola» techn. con Joel Mac Crea.
Italia: «Pacco a sorpresa», con Yul Brynner e Mitzi Gaynor.
Moderno: «Sfida dei desperados» e «Paura senza perdono».
Piemonte: «Fantasmi a Roma», techn; V. Gassman, E. De Filippo, M. Carlo: «Case nere, notti calde» con Cora Roberts e Paul Bauer.
Spezia: «Jana del Missouri» Dorothy Malone, John Ireland, Ap. 15.

Diana: «Via Marguttu» A. Lualdi.
Doria: «Guerra di gangsters».
Ideale: «Figlia del capo indiano».
Umbria: Scala chiocciola, Cairo.

Alba: «Bandido» tec. R. Mitchum.
Ambra: «Asfalto selvaggio», con Rita Moreno e Vic Damone.
Apollo: «I magnifici sette» techn. scope, Yul Brynner, E. Wallach.
Edera: «La città dei morti».
Lorenzo: «Il Kimono scarlatto».
Luxorio: «Draghi nel West».
Splendor: «Nella notte nade il vento» Marina Vlady, Robert Hossein.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ambrosio, Artom, Astor, Arizona, Augustus, Aurora, Capitol, Continental, Corallo, Eridano, Esperia, Europeo, Flora, Giardino, Ideal, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Reposi, S. Paolo, Sociale e Spezia; Teatro Alfieri: «Rinaldo in campo» (prenotazione biglietti ridotti all'E.N.A.L.); Circo Berio (biglietti alla Cassa del Circo).

Nuovi dischi

*Un capolavoro esce dall'oblio - L'arte di Bach * Canta la "Wandissima" - Canzoni gastronomiche - La bella voce di Tonina*

Musica classica

La Messa concertata di Cavalli per doppio coro, tre tromboni, archi e organo (2 dischi stereo Angelicum) è un altro capolavoro tolto agli archivi in cui giace dimenticata tanta musica di pregio. Il fascino di questa Messa accentuasi alla nella sua imponenza, magnificenza e serenità: specchio di un'anima che contempla il mistero divino non con l'esultanza di Bach, non con l'orgoglio di Beethoven nè con l'irriverenza dolce di Haydn, ma con serietà profonda, con fede pacata e lucida. E il musicista, già verso la fine della vita (scrive questa messa il 3 maggio per sè stesso), mette a servizio dell'opera religiosa la tecnica raffinata appresa da Monteverdi e la maestria nella espressione dei sentimenti, frutto di una lunga consuetudine operistica. L'immensa cupola di suoni ha il suo colmo nel Gloria, che è un vero mosaico di mezze tinte, dall'angelico *Gratias* al lirico *Qui tollis*, al *Deus nobis quem*. Il *Credo* ha pure colori da cromoli veneziani. Cavalli sa trarre da ma ogni è un violento sia nella manifestazione della gioia in quella del dolore. La *Natività* è descritta con universale. Il *Crucifixus* con sufficoia commozione, il *Resurrexit* in modi vibrante ma composto. Dappertutto domina uno spirito di remissione e di amore per la grandezza, la bellezza, l'intima eleganza dell'eterno. L'esecuzione del coro polifonico e dell'orchestra dell'Angelicum di Milano diretti da Umberto Cattini è piena di dignità. A questa edizione è stato attribuito il «Grand Prix du disque 1961» per la musica sacra.

La cantata n. 11 o Oratorio dell'Ascensione di Bach è accoppiata in un disco Voce del Padrone alla cantata n. 140. Sono due diversi esempi dell'arte del grande musicista in un campo a cui fu particolarmente attaccato. La cantata n. 11 è drammatica, dipinge lo sgomento degli apostoli davanti alla sparizione del Signore. Come nelle Passioni, i recitativi si alternano alle arie e ai cori, dove il musicista si espande con accenti universali. Molto interessante è il doppio recitativo tenore-basso che narra l'apparizione dei due angeli e il loro messaggio di speranza al popolo di Galilea. La cantata n. 140 è una delle più famose e più eseguite [illegible] per l'importanza del coro [illegible] da voci bianche. L'esecuzione dei cantanti e dell'orchestra della Gewandhaus diretti da Kurt Thomas è migliore nella prima opera che nella seconda, in cui i piani corali confondono un poco i loro contorni.

L. d. s.

Musica leggera

La voce di Wanda Osiris è stata impriginata in un mirocolon 45 giri dell'Arlecchino. E' destinato non certo al giovani, presi come sono dalla smania dei ritmi moderni e dalle voci dai timbri piena e scoppiettanti, ma ai nostalgici di un'epoca d'oro per la rivista e per la canzone, dicianno così, quasi recitata. La Wandissima ha scelto per ricordare la memoria dei suoi ammiratori (i non più giovani) due vecchi motivi: *Paloma di rosa* e *Silenziosamente*. L'accompagna l'orchestra di Pier Emilio Rossi.

Dopo la Kessler (che in «Giardino d'inverno» alla tv lanciarono il *famoso refrain di Pollo e champagne*) la canzone gastronomica ha stravecchio. La Rea lancia ora un 45 giri con *Patate e maccheroni* e *Chiele fait-moi la pizza*. Cliente di turno: il cantante Tony Dorsi; in cucina: la 11 New Orleans Jazz Band. Per la stessa Casa discografica incisi Edoardo Vianello. Vero un 45 giri con Ennio Morricone e la sua orchestra e Raoul Bonarrier e il suo complesso. Interpretano *Cicciona che-cha-cha* e *Ornella*. Buoni per ascoltare, ottimi per danzare.

Michèle è italiana ma solo per via della nazionalità. Ingrata alla sua terra d'origine ne storpia la lingua in maniera impressionante, battendo il primato di Mina e compagni. Ascoltate *Già lo so* e *Ascoltami ti prego*. Se ci capirete qualcosa, potrete passare le prossime vacanze lungo gli equinozi. Per fortuna c'è il complesso, quello del Continentale, che dal punto di vista musicale, salva almeno in parte questo 45 della Ida (una nuova cassa di incisione).

Tonina Torrielli ha inciso quattro suoi successi in un unico Ep 45 giri della Cetra: *Mimosa d'amore, Tempo di maggio, Il, Io parlo per Celestina*, Pepe. Tonina possiede sempre una voce bella e piena di sentimento; bisognerebbe trovarla viva presso il vasto studio dei suoi fans, sfoldando motivi adatti, presi tra le ultime novità o ricopiovarne le vecchie a pur sempre valide canzoni di ieri. La Torrielli a questo scopo servirebbe bene quanto la Francia e [illegible] più.

La Bani sopravvive con la sua schietta ugola. *Le donne di Bisiglia* e *Ve lungo* sua medesca sono i pezzi incisi in un 45 giri della Cetra. L'interpretazione aggiunge altro al valore della canzone, Carla Boni non stona nel repertorio moderno, anche se non ha più il seguito di qualche anno fa, ai tempi del «grande» maestro Angelini.

u. s.

SPETTACOLI A TORINO

Gay Villa - Giardino Reitwe: ore 21 Orch. spagnola di Palma di Majorca. Danze con musicisti tempo.
Gran Mogol: 21 Compl. Nino Spano
Hollywood: 21 Compl. «3 5 Perry»
La Ideale Danse: ore 21 Ferrarone
La Perla Danze: 21 Silvano Prati.
La Serenella: 21 Remo Ferrarese.
Lido: 250 Cav. 500 comun. compr.
Le Roi, «Il re del dancing»: riapertura sabato 30-9. Orch. Bonaselli e attrazioni internazionali.
Maxim's Danze (p.za Massaua 9): ore 21 Gianfy e il suo Complesso.
Pagoda: 21 Eicher Andreghetti; cantano G. Galassi e G. Stegani.
Principe Danze: 21 Vanel Cutellaro
Romany - Whisky & Gogo (p. Castello 461): 21-1, sab. fest. 16 e 21
S. Giorgio, Rist. danze Valentino: ore 21, nella «Sala del camino», 2 Orch.; Tony Stella e Sottobella.
Trocadero: ore 21-2 «I Catalani»
Whisky à Gogo (Volta 9): ore 21-1.
Whisky Notte (Galle i. 667-583): 21

Chatham: attrazioni ore 21,30 e 1,30 Bruno De Lucia Quartet.
Chez Louis (Pr. Tommaso 9): attr.
Moulin Rouge (p.za Carlina, tel. 44-3701): attrac. da tutto il mondo
Taverna: ore 22-2 attr. internaz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I soliti ignoti» con A. Fabrizi, Totò, Renato Salvatori, Memmo Carotenuto, Claudia Cardinale, Tiberio Murgia, Carlo Pisacane, Rossana Rory, Gina Rovere, Nanni Loy, Mario Monicelli.
Augustus: «Il giallo di Edgar Wallace» Bernard Lee, Knight.
Corso: «Legione del condannati» con Dick Powell e Marsha Hunt.
Principe: «Bellapoppins» Olsen e Johnson, Martha Raye, Hugh Herbert e Misha Auer.
Statuto: «I giallo di Edgar Wallace» Bernard Lee, Knight.

Adriano: «Guerra indiana» techn. Keith Larsen, Buddy Elson.
Alcione: «Meraviglioso parere» in techn. Rev. Trottolino 15.15-21.15.
Alpi: «La bara del dr. Sanguer.
La Perla: «Seminole» technicolor. Rock Hudson e Anthony Quinn.
Regina: «Orgoglio sommergibile fantasma» W. Glinski, Pawlik.

Astì: «U-boat 55 corraro degli abissi» Hansjorg Felmy, Ap. 14.
Olimpia: «Sirena della giungla».
Po: «Mondo che sorge».
S. Nosva: «Amico del giaguaro» e «Strada infuocata». Apert. 19.
S. Felice: «I soliti ignoti», Vittorio [illegible], M. Mastroianni.
Esperia: «Spazio nudo» techn. scope con Rick Nutter, Gaby Farinea.
Giardino: «Gangster di Piccadilly».
Italiano: «Figlia di Sorro».
Miraluri: «Madri pericolose».
Vinaglio: «Cow boy» scope tech. con Glenn Ford e Jack Lemmon.

Eliseo: «I magnifici sette» techn. scope, Yul Brynner, E. Wallach.
Fréjus: «Le quattro spade», con Jeff Stone e Tamara Lees
Nuovo: «Furia e passione» techn.

Artisti: «Prigioniero di Zenda», technic. Stewart Granger.
Belgio: «Conquista dell'infinito».
Corallo: «Domani m'impiccheranno, technic. sc. Fred Mc Murray.
Eridano: «L'ultima volta che vidi Parigi» in tech. con E. Taylor.
Goya: «Dinosaurus», technic.
V. Veneto: «Furia alla banca d'Inghilterra», con Aldo Ray.

Astra: «I magnifici sette», techn. scope, Yul Brynner, E. Wallach.
Borsini: Porto della nebbia, Gabin
Ellse: «Legione del Sahara».
Excelsior: «Carro armato dell'8 settembre» J. Marg Bary, Furnetti.
Giulio Cesare: «Mondo di Suzie Wong» sc. tech W. Holden, N. Kwas.
Odeon: «Totò, Eva e il pianello prezioso», con Totò e Abbe Lane.
Star: «Il portatrance» John Saxon, Linda Christal, J. Calleja.

Adua: «I draghi nel West» Lord.
Aurora: «Strage di Gaton Hafen» con Sonja Ziemann.
Ressia: «La strada della vergogna» M. Kyo, A. Mimaru. Vict.

Edelweiss: «Domino Kid».
Fortina: «Fantasma di Jean il bandito» V. Freddard, A. Dvorak.
Maier: «Le grandi Olimpiadi» a colori. Orario aperti. 10,30 e 23,10.
Nord: «Parata di tango» con Tony Curtis e Sidney Poitier.
Paterno: La giustizia del coyote.
Reciulo: «Arditi del 7o fucilieri».
Zenit: «Arcobaleno in cinemascope» con Jean Gabin e Bernard Blier.

Cabirio: «L'uomo senza corpo» con Eric Fleming e M. Pate.
Colosseo: «La sposa di Dracula», tech. Peter Cushing, Marsha Hunt.
Continental: «Delitto in 4ª dimensione» techn. R. Lansing, Congdon
Flora: «Duello alla pistola» techn. con Joel Mac Crea.
Italia: «Pacco a sorpresa», con Yul Brynner e Mitzi Gaynor.
Moderno: «Sfida dei desperados» e «Paura senza perdono».
Piemonte: «Fantasmi a Roma», techn; V. Gassman, E. De Filippo, M. Carlo: «Case nere, notti calde» con Cora Roberts e Paul Bauer.
Spezia: «Jana del Missouri» Dorothy Malone, John Ireland, Ap. 15.

Diana: «Via Marguttu» A. Lualdi.
Doria: «Guerra di gangsters».
Ideale: «Figlia del capo indiano».
Umbria: Scala chiocciola, Cairo.

Alba: «Bandido» tec. R. Mitchum.
Ambra: «Asfalto selvaggio», con Rita Moreno e Vic Damone.
Apollo: «I magnifici sette» techn. scope, Yul Brynner, E. Wallach.
Edera: «La città dei morti».
Lorenzo: «Il Kimono scarlatto».
Luxorio: «Draghi nel West».
Splendor: «Nella notte nade il vento» Marina Vlady, Robert Hossein.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ambrosio, Artom, Astor, Arizona, Augustus, Aurora, Capitol, Continental, Corallo, Eridano, Esperia, Europeo, Flora, Giardino, Ideal, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Reposi, S. Paolo, Sociale e Spezia; Teatro Alfieri: «Rinaldo in campo» (prenotazione biglietti ridotti all'E.N.A.L.); Circo Berio (biglietti alla Cassa del Circo).

TEATRI E RIVISTE

Prenot. biglietti ottiene La Stampa, v. *Roma* ang. v. *Bertola*, *tel.* 53-113

«Italia '61» - Esposizione Internazionale del Lavoro - Sala «A»: «L'arcinido, lezza con variazioni» (Germania). «La formazione dei minerali» (Gian Bentagnini). «La verità sulla dell'acciaio». (Jugoslavia). «L'acciaio». (Polonia). Orario: 16-17.15-18.30-21-22.15.

Alfieri: ore 21.15 Garinei e Giovannini pres. «Rinaldo in campo» con Modugno, D. Scala, P. Panelli.
Carignano: ore 21.15 Teatro Stabile di Torino in «La rivoltella» (ultimo spettacolo di Arturo Ui) di B. Brecht. Ultimi repliq.
Teatro Nuovo, Rassegna internaz. di film: ore 21.15 «Sansone» di Andrzej Wajda (Polonia).

Circolo Ufficiali (piazza d'Armi, tel. Casse 32-16-66; Uffici 32-17-33): ultimi spettac. ore 18 e 21.

Alfieri: Rivista Trottolino, ore 16.15 e 21.15.
Nuovo: «Torino sotto processo» Riv. Mario Ferrero - N. Colombo - M. Palombo ore 16.15 e 21.15

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21.15 rassegna di film sul Risorgimento, «Senso» di L. Visconti con A. Valli, F. Granger, M. Ricutti, R. Marelli in tech. (Italia, 1953; min. 120). Vict. min. **Vivaldo** - Arquata - Rotiberio (Parco Medaglie): orario 8-23.

Al Bagatelle Riviera's Club (strada per Cavoretto n. 2, telef. 678-678): Whisky à Gogo più Bettes-Invern. **Al Florida Club** (piazza Solferino, telef. 52-823): ore 21-1 Complesso «Le Ombre»; canta Rita Calman
Al Nirvana: ore 21 canta Vanessa Arlecchino Danze ore. 20-21-37, via San Bernardo 57/f; ore 23.15 Recital Raschi e il suo Complesso
Sherbendusi Lutrario: ore 21 Orchestra Lapis Scuola ballo arat Bruno; ore 21 canta Lidi Franco.
Castello Danze: ore 21 El Nero
Chalet (Valentino): 21 Bonarelli
Eden Danze: 21 Orch. Fiorigiorgio
Faro Danze: ore 21 Cosimo Gitt.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I soliti ignoti» con A. Fabrizi, Totò, Renato Salvatori, Memmo Carotenuto, Claudia Cardinale, Tiberio Murgia, Carlo Pisacane, Rossana Rory, Gina Rovere, Nanni Loy, Mario Monicelli.
Augustus: «Il giallo di Edgar Wallace» Bernard Lee, Knight.
Corso: «Legione dei condannati» con Dick Powell e Marsha Hunt.
Principe: «Bellapoppins» Olsen e Johnson, Martha Raye, Hugh Herbert e Misha Auer.
Statuto: «I giallo di Edgar Wallace» Bernard Lee, Knight.

Adriano: «Guerra indiana» techn. Keith Larsen, Buddy Elson.
Alcione: «Meraviglioso parere» in techn. Rev. Trottolino 15.15-21.15.
Alpi: «La bara del dr. Sanguer.
La Perla: «Seminole» technicolor. Rock Hudson e Anthony Quinn.
Regina: «Orgoglio sommergibile fantasma» W. Glinski, Pawlik.

Astì: «U-boat 55 corraro degli abissi» Hansjorg Felmy, Ap. 14.
Olimpia: «Sirena della giungla».
Po: «Mondo che sorge».
S. Nosva: «Amico del giaguaro» e «Strada infuocata». Apert. 19.
S. Felice: «I soliti ignoti», Vittorio [illegible], M. Mastroianni.
Esperia: «Spazio nudo» techn. scope con Rick Nutter, Gaby Farinea.
Giardino: «Gangster di Piccadilly».
Italiano: «Figlia di Sorro».
Miraluri: «Madri pericolose».
Vinaglio: «Cow boy» scope tech. con Glenn Ford e Jack Lemmon.

Eliseo: «I magnifici sette» techn. scope, Yul Brynner, E. Wallach.
Fréjus: «Le quattro spade», con Jeff Stone e Tamara Lees
Nuovo: «Furia e passione» techn.

Artisti: «Prigioniero di Zenda», technic. Stewart Granger.
Belgio: «Conquista dell'infinito».
Corallo: «Domani m'impiccheranno, technic. sc. Fred Mc Murray.
Eridano: «L'ultima volta che vidi Parigi» in tech. con E. Taylor.
Goya: «Dinosaurus», technic.
V. Veneto: «Furia alla banca d'Inghilterra», con Aldo Ray.

Astra: «I magnifici sette», techn. scope, Yul Brynner, E. Wallach.
Borsini: Porto della nebbia, Gabin
Ellse: «Legione del Sahara».
Excelsior: «Carro armato dell'8 settembre» J. Marg Bary, Furnetti.
Giulio Cesare: «Mondo di Suzie Wong» sc. tech W. Holden, N. Kwas.
Odeon: «Totò, Eva e il pianello prezioso», con Totò e Abbe Lane.
Star: «Il portatrance» John Saxon, Linda Christal, J. Calleja.

Adua: «I draghi nel West» Lord.
Aurora: «Strage di Gaton Hafen» con Sonja Ziemann.
Ressia: «La strada della vergogna» M. Kyo, A. Mimaru. Vict.

MOSTRE D'ARTE

Dipinti e incisioni di Wilhelm Wessel

Il nome di Wilhelm Wessel non suona nuovo a quanti ricordano la sua presenza nella mostra «Arte Nuova» ordinata in Piazza Cavour poco più di due anni fa. Ritorna ora in occasione d'una sua personale di dipinti (in piccolo formato) e di incisioni allestita dall'Immagine (via Cernaia), che inaugura così molto bene, sebbene forse un po' presto, la sua nuova stagione.

Wessel è nato nel 1906 a Lecklon, in Westfalia, dove tuttora abita essendosi fermato nel 1940 dopo decenni di viaggi e di studi che l'hanno visto a Weimar, con Kandinsky, e a Berlino, studioso di archeologia [illegible] e bizantina.

Nei suoi dipinti, l'elemento grafico e quello cromatico si risolvono sul piano della materia che esamina, per dirlo con un'espressione cara a Michel Tapié e una funzione magica». Gli artisti, spesi della sensibilità d'un Wessel, rifuggono per natura dalla staticità, rispondendo sempre alle n

A.T.A.U.T.O.
CONSUL 315 - TAUNUS 17 M consegne sollecite - ANGLIA pronta consegna
PROVE ANCHE MATTINATA FESTIVI - RATEAZIONI
Corso San Maurizio, 18 - TORINO - Telefono 682.446

ANNUNCI ECONOMICI

ANNUNCI MATRIMON. L. 150 per parola

(Continua da pag. 8)

AGRICOLTORE in proprio corrisponderebbe scopo matrimonio con signorina seria volenterosa massimo trentaquattrenne, preferibilmente dell'Albese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3030 — Torino ».

CELIBE torinese quarantenne tecnico, ottimo impiego risparmi sapello giovanile, 1,65, conoscerebbe buona graziosa signorina piemontese buon carattere. Assicurasi riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2190 — Torino ». A70482

CINQUANTATREENNE nubile rendita famiglia medico defunto con mamma 82 conoscerebbe anche vedovo posizione economica sociale buona. Preferenza finanziami. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4383 — Torino ». A70472

CINQUANTENNE madre nubile sola, sola, sincerissima, conoscerebbe compagnevole per reciproca serena compagnia, fratello se non scopo matrimoniale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3033 — Torino ».

CINQUANTOTTENNE artigiano solo 1,65 bruno sano serio presenza, ex-commerciante, palestra auto, 80.000 mensili, immobili, risparmierebbe signorina, vedova sola, insegnante età adeguata, anche provinciale. Inibirsi a casella postale 73, Asti. A71562

DIPLOMATO impiego sicuro, trentacinque bella presenza 1,70 sano conoscerebbe signorina bella presenza e aspetto, religiosa, anche provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3029 — Torino ».

DIPLOMATO 36enne, buona posizione, attività propria, bella presenza, sano, serio, conoscerebbe signorina 25-32enne affettuosa, seria, agiata, proprietaria azienda o negozio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2177 — Torino ». A73070

GENITORI indipendenti desiderano accasare bella 20enne insegnante elementare ragazza seria simpatica anche con vedovo o di modesta posizione purchè seri propositi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4403 — Torino ». A71217

IMPIEGATO, alto 1.80, prudente, conoscerebbe scopo matrimoniale signorina max 23enne, fine, carina, anche nullatenente. Inserzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4320 — Torino ». A71495

IMPIEGATO 35enne torinese presenza distinta auto relazionerebbe scopo matrimonio bella carina affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6027 — Torino ».

INDUSTRIALE requisiti fisici morali eccezionali 33-40enne laureato diplomato serietà, posizione, proprietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6302 — Torino ».

INGEGNANTE 34enne presenza, attiva, apprezzerebbe corrispondenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6006 — Torino ».

MERIDIONALE 30enne sano conoscerebbe signorina massimo 26enne, insegnante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5423 — Torino ». A70046

PARRUCCHIERE relazionerebbe scopo matrimonio con signorina possibilmente pettinatrice anche vedova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0433 — Torino ».

PENSIONATO alto 175cm., allegrotto, matrimonio, risponderebbe pensionata 70enne, per compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3139 — Torino ».

PROFESSIONISTA quarantenne conoscerebbe scopo matrimonio distinta, bella, temperante. Serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4205 — Torino ».

QUARANTACINQUENNE infermiera bella presenza risponderebbe con distinto e serio, possibilmente commerciante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3261 — Torino ». A71257

QUARANTAQUATTRENNE affettuosa discreta risponderebbe. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

QUARANTENNE, distinta, giornalista, munitissima, casa ottimo impiego corrisponderebbe scopo matrimonio con serie condizioni adeguate, massimo 30enne anche vedova. [illegible]: « Pubblicità Stampa 4207 — Torino ». A69565

SETTENTRIONALE rappresentanti con macchina o vettura massimo 45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3337 — Torino ». A70576

SIGNORINA 28enne torinese illibata distinta, cattolica docile conoscerebbe buona religiosa anche lieve difetto fisico. Pretagliare. Inserzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6238 — Torino ».

SIGNORINA ventinovenne, novantissima, illibata, presenza bella e giovanile, famiglia signorile facoltosa, sposerebbe laureato, distinto, moralità, presenza, posizione adeguata. Massima serietà e riservatezza, trattasi parenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6400 — Torino ».

SIGNORINA 30enne seria, fine, bella presenza, media cultura, sani principi morali, sposerebbe adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6451 — Torino ». A71495

SIGNORINA 31enne diplomata sposerebbe massimo 35enne diplomato o laureato, sano, buona cavaliere, insommini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6497 — Torino ». A70187

SIGNORINA 28enne giovanile, affettuosa, ragazzerebbe scopo matrimoniale serio, posizione sicura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3012 — Torino ».

TORINESE 32enne 1,60 simpatica bella presenza, ottimo impiego, 75.000 mensili, compiacentissima sola, istruita carattere docile sensibile relazionerebbe scopo matrimonio signorina carina anche nulla tenente purchè seria, affettuosa, affabile 20-24enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3209 — Torino ». A70703

TRENTADUENNE, ottimo impiego, presenza, cattolicissimo, indipendente, compagnevole, sposerebbe affettuosa, indipendente, buon carattere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3001 — Torino ». A70692

TRENTANOVENNE alto 1,70 solo con sposerebbe relazionerebbe con signorina o vedova bionda formosa semplice, preferibilmente domestica o cameriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4273 — Torino, Torre 12, telefono 520-237. 244

TRENTASEIENNE sposerebbe signorina seria, buona, civetta. Serietà, segretezza assoluta. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3044 — Torino ».

TRENTASETTENNE sposerebbe disposta commercio ambulante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4274 — Torino ».

TRENTENNE bellissima presenza, coltura, 400.000 mensili, beni immobili, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina bellissima colta requisiti fisici e morali ineccepibili di famiglia stimata, Torino o provincia anche sulla riviera (purchè bella). Scrivere: « Pubblicità Stampa 3263 — Torino ».

TRENTENNE buona distinta attività rappresentabile scopo matrimoniale signorina distinto buona posizione età adeguata. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8238 — Torino ».

TRENTUNENNE operaio 1,68 conoscerebbe scopo matrimoniale signorina piemontese carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6000 — Torino ». A71584

VEDOVA cinquantenne affettuosa bella presenza risponderebbe serio 55-60enne, posizione diversa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6403 — Torino ». A70180

VEDOVA distinta indipendente relazionerebbe scopo matrimonio vedovo gentiluomo buona posizione massimo 65enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2206 — Torino ». A67790

VEDOVA sola quarantottenne desidera conoscere scopo matrimonio signore alta posizione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3014 — Torino ». A71013

VEDOVA sola [illegible] presenza positiva conoscerebbe scopo matrimoniale persona seria. Inammissibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2213 — Torino ». A72117

VEDOVA 42enne, sola, piemontese, bella presenza e buon carattere risponderebbe adeguatamente. Dettagliare ampiamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4419 — Torino ». A73254

VENTICINQUENNE operaio, 1,67, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina buona bella presenza, max. 24enne piemontese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3016 — Torino ». A71018

VENTINOVENNE seria affettuosa, onesta, alta, diplomata, buon impiego, esenti sentimenti, scopo matrimonio relazionerebbe adeguatamente con seriamente seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3208 — Torino ». A70627

VENTISETTENNE torinese, moralità ottima, sano, comprensivo, lavoro sicuro, buona posizione finanziaria, conoscerebbe signorina piemontese max. quindicenne, statura media, bella, massima serietà, sana, famiglia religiosa, scopo matrimonio. Ricevesse occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6028 — Torino ». A71541

VENTITREENNE bella presenza relazionerebbe con signorina 18-22enne, scopo matrimoniale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6392 — Torino ». A[illegible]

VENTOTTENNE [illegible] desidera sposare max. [illegible] Riferire, sana, carnosa, pulita. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 5414 — Torino ». A70008

VENTOTTENNE torinese 1,80 impiegato sposerebbe seria intelligente impiegata max 25enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6406 — Torino ». A69984

INFORMAZIONI
L. 120 per parola

A.A. ACCERTAMENTI indagini investigazioni prematrimoniali, informazioni, indagini. Sanottala, Pip V 32, telefoni 882-130, 053-872. 326

ADRIATA prossimo istituto investigazioni informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Preventivi, telef. 88-109, Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ADRIANO organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Frazzoni, Giulio 3, telefono 652-468. 1014

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Italpol », Madama Cristina 111, telefono 687-574.

CITTADINO dell'Ordine. Dal 1870. Azienda Doria 9, telefoni 41-100, 831-949, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, fiduciarie, estere.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, accertamenti, indagini, infedeltà. Ente autorizzato. [illegible] Teresa 10, telefono [illegible] 30687

AUTOMOBILI
L. 130 per parola

A.A.A.A.A. AUTOSOTTERZIONI Piccinelli, piazza Statuto 24, telef. 452-880, 485-903, immediate più convenienti, massime valutazioni, anche su autovetture ipotecate. 458

A.A.A.A. AUTOMOBILISTI, riparazioni perfette rapide rispetto eseguite con convenientissima assicurazione gratuita dalla autocarrozzeria Accordi Buendo e C., via Stellata 28. Telefono [illegible]-281.

A.A.A. FINAUTO, via Saluzzo 1 (forte Nuovo) tel 687-542, prestiti immediati, massimali su automezzi anche ipotecati.

A.A. LA Lotus in Italia è presentata in esclusiva all'Autosalone Vera. Visitatori, conoscerete la perfezione e la classe di una delle vetture più veloci del mondo: Andrea Doria 33. 326

A. [illegible] 103-54-55, [illegible], 1200, Giulietta T.I., 600, 500, Appia, carrozzerie, Commissionaria Cortesso. Rappresentante Alfa, Lancia, Fiat, Brescia 18. Telefonare 20-805. 612

A. AUTOSALONE « Tassiere », Roma 237 bis, telefono 42-535: Fiesta, S 20, Appia II-III, Giulietta normali, Sprint, Spider, 1200 Gran luce, 103 tutto, Familiare, 103, 2100, 600, 500. Camni, rateazioni. 629

A. BEPI Scuderia, corso Raffaello 2, rappresentante esclusivo delle prestigiose vetture inglesi: Jaguar, Daimler, Sunbeam, Alpine, Hillman, Humber, Singer, internazionali, pronte su strada. Permute, rateazioni, pronta consegna. Telefonare 655-191. 26799

A. GONIA 13, disponiamo [illegible] 100 hl., spider Giulietta, Appia [illegible] nuove, 21 nuove, 21 reconditionate, 2000 Triumph, 2100 immediate, [illegible] Aburth, Aurelia S 24 1958, Flaminia berlina, Flaminia Zagato, Flaminia coupé, 103 Familiare 1960 Vasto assortimento usate. Camni, rateazioni fino a 36 mesi.

A automobilisti: il concedimo finanziamenti su autovetture. Interpellateci per cifre, vostre necessità. Fait, via Santa Teresa 12, telefono 520-237. 244

A 40 berlina, condizioni, innumerii 950 spider. Prove, permutazioni, pronta consegna presso Commissionaria Autoservice, via Accademia Albertina 2, tel. 882-710.

ABRIANO Giulietta Spider, Sprint, Fiat 1200, Appia III serie, Fiat 600, tutti i tipi, rateizzando; Corso D. Cesare 24.

ABRIANO Giulietta 1960, 103 H, 600, 1400 A - B, autocarri Leoncino ogni tipo, Tigrotto furgo, Viscontea, 650, Fiatino ribaltabile, 615 N, [illegible] H.P. Tariffe 139. Telefono 870-092. 90

ADRIANO Appia D.417, Flavia, Flaminia coupé, Giulietta normali, speciali e spider, Dauphine, Volkswagen, 1200, 850 Abarth, 500. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telefono 46-881. 558

ADRIANO grande 103 sportiva semiaccessoriata, 103 vacanze, 750, [illegible] 500 D, vetture [illegible], furgone 500, camni rateazioni 18 mesi. Automotrice Ricambio 5

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna sollecita, [illegible] rateizza, Commissionaria Lancia Fraschi, corso Unione Sovietica 52, telefono 593-182. 486

AURELIA B 10 serie ultimo stato perfetto reale L 130.000 Tel. 520-960

AUTO nuove e [illegible] al 20.000 Alfa Romeo. A71496

**AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONTENIENTEMENTE CONSULTO, CORSO RE UMBERTO 1. 1136

AUTOMOBILISTI, la Ssf finanzia acquisti autocarri, autovetture, pneumatici autotrazione, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Prendo autoveicolo. Andrea Doria 13, telef. 521-613, 512-173. 408

AUTOMOBILISTI Riparazioni rapide garantite. Officina specializzata: Opel, automobili americani, Marco, convergenza ruote. Verifiche gratuite Fatam, via Tiziano 17 angolo via Nizza. Telefono 237-900.

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi convinceremo. 629

AUTONOLEGGI Autoleasing senza anticipo 500 D, 600 D, 1100 esperti. Telefonare 687-514. 208

AUTONOLEGGI, [illegible] Jolanda 32, telefono 772-985: 1800, 1400, 1100 H, 600, Multiplo, 500. 710

AUTONOLEGGIAMO grandi modici 600 D 103, 1200, 1300, 1400, 2100, autocarrate, con oppure senza autista. Leone, Madama Cristina 35. Telef. 651-544, 652-800.

AUTONOLEGGIAMO al « Moderno » nuove 500, 600 D, 1100 H, 1800. Telefonare 276-921. 75

AUTONOLEGGIAMO nuove 850, 103 H, 1800 Rignola, [illegible] Tommaso 12, telefono 60-564. 83

AUTORIMESSA vendo conto privato berlinetta 600 '58 cambio moto. Telefonare 537-514. 764

AUTOSALONE Malengo, causa malattia, nuove 500, 1100, 1200. Tel. 480-295

AUTORIMESSA vende perfetta 600, 1100 familiare, munito radiano. Tel. 857-514.

AUTORIMESSA vende 800 D km. 3000 causa cilindrata superiore. Telefonare 68-198. A70880

BERLINA nuova 500 sturio km 3500 privato vende. Telefonare 673-885.

BIANCHINA panoramica turchese cerchi nel mesi cerchi. Tel ore 293-861

BIANCHINA panoramica grigia perla, 600 quattro porte, 103 Familiare, 103 cultura. Corso Giulio Cesare 24.

BIANCHINA Panoramica cremeste, cambiata, radiatore, gennaio Bianchina vendo Telefonare 675 835, sera. A70096

CANTINO vende Lambretto ribaltabile e non ribaltabile, 1100 diversi 10 qt., 618 lungo e corto, Fantasi Tutti prezzi amichi. Telefonare 278-971. 955

CARRER autoriscambi mensili, occasione per autocarri Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Om. Telefonare 662-978, Mensilleri.

CENTRINE Alla [illegible] 83, facilitazioni pagamento Commissionaria Centrino, via Fabro 30, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 140. 72

FIAT-Nave Commissionaria via Nizza 30, telefoni 652-683, [illegible]. Nuovi pronti consegne, autoveicoli nuovi e usati, programme permanente autoveicoli serie limitate. (Nuovi autocarri pertanti e ribaltabili, grandi usati e piccoli, Camioncini, rateazioni fino 18 mesi. 154

FLAVIA disponiamo, consegna e finanziamo, presso Commissionaria Lancia Fraschi, corso Unione Sovietica 12, telefono 653-183. 496

GO KART vendesi occasione. Telefonare 237-635. A70989

INNOCENTI Austin A 40 berlina condizionata e 955 spider, Consegna sollecita, rateali pagamenti. Eccezionale, prove, permutazioni, Commissionaria Autoprime, corso Principe Eugenio 11, Torino. Telefono 532-494. 473

PRIVATO vende cantanti 500 D ed omni. Telefonare 675-221 A69265

PRIVATO vende Giulietta 700, anno 7 Telefonare 654-978, ore pasti. A70442

PRIVATO vende privato 600 D 1959 Telefonare ore pasti 302-154. A70375

PRIVATO vende 500 N anni Telefonare 687-476. A70374

PRIVATO vende 1100 speciale bianco 58 mod. Telefonare 597-210, ore pasti.

PRIVATO vende 1200 ribalto di quattro mesi. Telefonare 483-492 A68880

RE mod vendo 1100 Special bianco perfetta ribaltabile. Tel. 698-198.

VENDO autocarri ribaltabili e nuovo parcuall e ribaltabili, 682 42, 682 N, 680, 670, 642 N3 lungo, 642 S, 640, 626, 616, Easton 8, Easton Camera, Gaston Moreno, Rondella nuovo, Super Taurus, Tigrotti, Leoncini lunghi e corti, Alfa 800, 450, 430, assortisci Rapino 10 con attrezzature, trattore Mercedes Unimog, ribaltabilissimi, cingoli nuovi, grissi Carraro, corso Duca 66 (Borgo S. Pietro), Torino, telefono 881-479. 51

VENDO 103 '58 perfetto, cambio ribaltabile inferiore, Vespa Telef. 279-021.

VENDO 600 D serie elettrico 5 mesi, Telefonare 201-847. A70681

VENDO 1100 speciale 8 mesi. Telefonare 775-415 dopo le 18.30. A70591

VENDO 1300 da immatricolare colore scelta, pronta consegna. Tel. 366-579.

**VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 303-182. 406

VOLKSWAGEN Pianfarina, PKW, in ordine perfetto, cambiano rateizzando fino a 12 mesi. Corso Giulio Cesare 24.

VOLKSWAGEN privata, Nuovo Commissionario Grazzi, Salazzo 29, Occasioni autoveicoli rimanenti.

VOLTURIANO 500, settembre millenovecentosessantuno; 600, dicembre; 1100, duecentocinquantacinque; 1800, duecentocinquantacinque; 2300, duecentocinquantacinque; 2600, duecentocinquantacinque; 3000, duecentocinquantacinque; 3500, duecentocinquantacinque; 4000, duecentocinquantacinque; 4500, duecentocinquantacinque; 5000, duecentocinquantacinque; 5500, duecentocinquantacinque; 6000, duecentocinquantacinque; 6500, duecentocinquantacinque; 7000, duecentocinquantacinque; 7500, duecentocinquantacinque; 8000, duecentocinquantacinque; 8500, duecentocinquantacinque; 9000, duecentocinquantacinque; 9500, duecentocinquantacinque; 10000, duecentocinquantacinque; 10500, duecentocinquantacinque; 11000, duecentocinquantacinque; 11500, duecentocinquantacinque; 12000, duecentocinquantacinque; 12500, duecentocinquantacinque;

ULTIME NOTIZIE

Adenauer è il "grande sconfitto,, delle elezioni

Ardui negoziati a Bonn per il nuovo cancelliere

I partiti iniziano i sondaggi - Esclusi dalla d.c. i socialdemocratici, le trattative sono limitate al partito di Adenauer e ai liberali - Il maggiore contrasto riguarda la scelta del nuovo capo del governo

Nostro servizio particolare

Bonn, martedì sera.

Cominciano oggi a Bonn le trattative per la formazione del nuovo governo. Gli esecutivi dei tre maggiori partiti (democristiano, socialdemocratico e liberale) hanno in programma per oggi riunioni dedicate appunto allo studio della situazione creatasi in conseguenza del risultato elettorale, che ha provocato uno spostamento di forze per cui il partito del cancelliere Adenauer dovrà ricercare ora la coalizione governativa con il partito liberale.

Il cancelliere Konrad Adenauer (« grande sconfitto » egli è stato definito da quasi tutti i giornali tedeschi), discuterà con gli altri esponenti del suo partito, la possibilità, il pro ed il contro, e le condizioni per una alleanza con i liberali, o questi ultimi, consapevoli del ruolo-chiave che essi hanno avuto dal corso elettorale, esamineranno quali condizioni è possibile ed opportuno porre alla democrazia cristiana per partecipare ad un governo di coalizione.

I « Liberi democratici », ossia i liberali, sono il più piccolo dei tre grandi partiti politici della Repubblica federale tedesca, ma con i sessantasei seggi ottenuti al Bundestag essi sono ora in grado di imporre la propria condizioni e se queste non saranno eccessivamente gravose, ciò potrà dipendere solo dal loro spirito di collaborazione.

Quanto ai socialdemocratici, essi hanno ottenuto centonovanta seggi (nove in più rispetto al 1957) ed hanno già dichiarato di essere favorevoli alla costituzione di un governo di coalizione a tre, al quale partecipino, cioè, tutti i tre grandi partiti.

Democristiani e liberali dal canto loro hanno già respinto questa prospettiva, ed appare quindi evidente che ancora una volta il partito socialdemocratico rimarrà all'opposizione, mantenendo la posizione presa fin dal 1949 quando fu costituito il primo governo della Germania occidentale. I negoziati, dunque, avverranno quasi esclusivamente fra democristiani cristiani e liberali.

La democrazia cristiana vorrebbe che il governo a due fosse presieduto da Konrad Adenauer, ma i liberali hanno già chiaramente avvertito che, pur non aspirando essi stessi alla Cancelleria, desiderano che il nuovo cancelliere federale non sia più l'ottantacinquenne Adenauer. Le simpatie dei « liberi democratici » vanno a Ludwig Erhard, attualmente vice-cancelliere e ministro della Economia. Sembra che in sede di trattative con i democristiani su questo punto essi non intendano cedere.

Secondo gli osservatori non è tuttavia da escludere che, alla fine, la democrazia cristiana possa strappare ai liberali il placet alla elezione e alla riconferma di Adenauer alla Cancelleria. Non si sa nascondo però che anche nel seno stesso della democrazia cristiana molti esponenti del partito desiderano che Adenauer lasci il posto ad un uomo più giovane, cioè ad Erhard. Come è noto, nel 1958 quando Adenauer dichiarò che avrebbe lasciato la Cancelleria per presentarsi candidato alla presidenza della Repubblica federale, la maggioranza dei parlamentari democristiani rifiutò di accettare come successore di Adenauer lo sconosciuto Franz Etzel e chiese che venisse eletto cancelliere Ludwig Erhard. Poi Adenauer cambiò idea e rimase Cancelliere federale.

Si è appreso da fonte bene informata che Heinrich Krone, capo del gruppo parlamentare democristiano, intende proporre ai liberali di accettare Adenauer come Cancelliere con il preciso impegno di quest'ultimo a ritirarsi appena allentata l'attuale tensione internazionale.

u. p.

La regina Giuliana chiede sacrifici finanziari alla nazione

L'AIA, martedì sera.

La regina Giuliana d'Olanda nel suo discorso della Corona ha chiesto sacrifici finanziari al suo popolo a causa dell'aumentato pericolo di guerra.

Illustrando la politica del governo per il prossimo esercizio finanziario la sovrana ha detto: « Dato che la situazione internazionale è diventata vieppiù minacciosa e gli aiuti americani sono stati sospesi, nel dobbiamo fare sacrifici finanziari per mantenere il contributo olandese alla difesa alleata ».

Improvvisa visita del Papa alle catacombe di S. Callisto

Il Papa parla alla Comunità salesiana (Telefoto)

ROMA, martedì sera.

Stamane, Giovanni XXIII si è recato a visitare le catacombe di San Callisto.

Alle 9,45 il Papa è rientrato al palazzo pontificio di ritorno dalla sua visita alle catacombe di San Callisto sulla via Appia.

La risoluzione di compiere la rapida visita è stata presa improvvisamente verso le 7,30 da Giovanni XXIII che, chiamato il suo segretario mons. Capovilla, gli ha fatto ordinare la macchina e alle 7,45 è partito dal palazzo pontificio.

A San Callisto il Pontefice è stato ricevuto dai salesiani che custodiscono le catacombe e, guidato dal superiore e da altri padri, ha compiuto un'accurata visita alle parti più caratteristiche dei sotterranei funerari. Quindi, si è trattenuto in preghiera nella chiesa annessa alle catacombe e ha rivolto un discorso alla comunità salesiana compiacendosi per il modo col quale sono conservate le catacombe. Egli, in particolare, ha incitato un gruppo di aspiranti della società salesiana a studiare alacremente per continuare l'apostolo esempio di San Giovanni Bosco.

Alle 9,35 Giovanni XXIII ha lasciato San Callisto per rientrare a palazzo.

L'eccezionale attività di un terzetto di ladri

I torinesi arrestati a Bologna avrebbero compiuto 200 furti

Il capo è un giovane ex-barista, licenziato perché sorpreso a rubare liquori e dolciumi - Particolarmente colpiti dalla banda i turisti sulla Riviera

Dal nostro corrispondente

Bologna, martedì sera.

Qualche giorno fa, una pattuglia di carabinieri in servizio a Borgo Panigale notò tre giovani il cui atteggiamento li insospettì; i tre furono fermati e identificati per i torinesi Giuseppe Cilea di 21 anni, barista; Raffaello Tortelli, di 21 anni, abitante a Torino in via Parma 53, tipografo, e Domenico Facendo, di 20 anni, anch'egli abitante a Torino in via Nava 48, ma oriundo di Lecce.

I carabinieri eseguirono una perquisizione sulla « 600 » occupata dai tre, con risultati inequivocabili: sulla vettura infatti, i militi rinvennero due targhe (quella anteriore e quella posteriore) con la sigla GE 126.308, che è la sigla di un'auto rubata dai giovani tre giorni prima ad Albisola Marina. Alle targhe originarie erano state sostituite altre con la sigla SV 33.491, asportata da una macchina parcheggiata in una autorimessa a Millesimo di Savona. Sulla « 600 » furono trovati anche numerosi attrezzi atti allo scasso e una pistola scacciacani.

Nel corso degli interrogatori fu accertato che il Cilea era sprovvisto di patente di guida: nelle tasche conservava un verbale di contravvenzione redatto dalla polizia della strada nello scorso mese di agosto e dal quale risultava che il giovane era stato contravvenuto perché circolava senza la patente e perché l'auto su cui viaggiava era sprovvista di libretto di circolazione. Il Cilea aveva sostenuto con gli agenti che aveva dimenticato a casa entrambi i documenti.

Dalle indagini esperite in questi giorni numerosi elementi sono ulteriormente emersi a carico del terzetto. E' risultato che il Cilea venne licenziato da un bar di Torino, dove lavorava, perché scoperto ad asportare liquori, dolciumi e quanto altro poteva. Una volta licenziato, il Cilea aveva indotto il Facendo, che era pure impiegato nel medesimo bar a lasciare il lavoro e ad associarsi a lui in una attività che egli giudicava assai più redditizia: quella di topi d'auto. Il Facendo acconsentiva e ai due si univa anche il Tortelli, formando così una vera e propria banda, che iniziava la sua lunga attività nella stessa Torino rubando oggetti di ogni specie, soprattutto sulle auto in sosta. I tre si dedicarono anche ad alcune rapine ed estorsioni ai danni di coppie ferme in luoghi solitari e bordo di automobili. Altri furti venivano compiuti in negozi ed esercizi.

Il Cilea, che aveva assunto il ruolo di capo, decise un giorno di allargare le imprese ladresche alle spiagge della Liguria ed in particolare ad Albisola, Varazze, Savona, Rubata dal medesimo Cilea una auto a Torino, i tre si recarono in Liguria in pieno periodo di villeggiatura e qui si dedicarono a numerosissimi furti, rastrellando le vetture parcheggiate dinanzi agli alberghi e lungo le vie cittadine.

Un calcolo esatto di questi furti non è ancora possibile: si ritiene però che la cifra si avvicini ai 200. Dopo qualche tempo, il solito Cilea ritenne opportuno, al fine di aviare le indagini della polizia, di spostare la banda sull'Adriatico, scegliendo come zona di operazioni le spiagge affollate di stranieri. Così, a bordo della « 600 » rubata ad Albisola la banda si pose in viaggio. Lungo la strada, effettuò alcuni « colpi » a Piacenza, Parma, Reggio e Modena. I tre arrivarono quindi a Bologna, dove però, come abbiamo detto, furono sorpresi dai carabinieri.

Dopo l'arresto e i primi interrogatori, sono stati interessati alle indagini i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Torino, ai quali sono state trasmesse le fotografie dei tre fermati. Dalla città piemontese non sono ancora giunte le conclusioni di questi ulteriori accertamenti.

g. r.

A colpi di rasoio

Ferisce moglie e figlio

Genova, martedì sera.

Un fatto di sangue si è verificato questa mattina verso le ore 8 a Sampierdarena.

Stefano Grasso, di 59 anni, ha colpito a rasoiate il figlio Giuseppe di 26 anni e la propria moglie Maria Angeloni di 56 anni, quindi ha ricolto l'arma su se stesso, procurandosi una larga e profonda ferita al ventre. Le sue condizioni sono gravissime. Il figlio e la moglie invece sono stati giudicati guaribili in una decina di giorni.

L'infermità del figlio Giuseppe — paralisato alle gambe — sarebbe all'origine del fatto di sangue. Stefano Grasso, infatti, mal sopportava che suo figlio non fosse capace di muoversi, di lavorare come gli altri. E nonostante che l'affetto tra padre e figlio rasentasse la morbosità, in questi ultimi tempi si era creato nella famiglia un attrito profondo proprio a causa dell'infermità del giovane.

Un personaggio degno di un romanzo poliziesco

Da Algeri fugge con 134 milioni il tesoriere della marina mercantile

Nessuno ha mai sospettato di lui, benché sia risultato che alterava i libri mastri dal 1949 Recentemente aveva sottratto quindici milioni dal fondo per le pensioni ai mutilati

Nostro servizio particolare

Algeri, martedì sera.

Quella di Robert Duquesne, tesoriere della Marina mercantile francese d'Algeri, è una delle figure più sconcertanti d'Algeria e la sua avventura sarebbero decisamente molto adatte per entrare in un romanzo poliziesco. L'amministratore - tesoriere della Marina mercantile di Algeri è un personaggio enigmatico, ma anche molto pratico: è fuggito con una somma che si aggira intorno ai 134 milioni di lire italiane (85 milioni e mezzo di vecchi franchi francesi), ma aveva già al suo attivo un « colpetto » di 15 milioni di vecchi franchi.

Da molti, moltissimi anni il Duquesne truffava la sua amministrazione alterando i libri mastri e commettendo falsi e manomissioni nelle cifre totali del rendiconto annuale dell'amministrazione affidatagli. Recentemente, e questo è forse il lato più incredibile della vicenda, un alto personaggio di cui si tace il nome gli aveva affidato anche l'amministrazione economica dei libri mastri appartenenti alle pensioni degli invalidi della Marina mercantile.

Robert Duquesne, uomo molto abile sebbene per nulla malato nel fisare di vita, aveva pensato bene di incamerarsi un'altra bella sommetta sottraendo una quindicina di milioni dalle pensioni dei mutilati e facendo passare la scomparsa di questo denaro sotto varie « voci » impreviste, come « gratifica di arruolamento », « finanziamento » di alcune pattuglie civili in occasione dei disordini verificatisi in Algeria in questi ultimi tempi, eccetera. Aveva cioè a poco a poco provocato ammanchi irreparabili. Ma nessuno dei suoi superiori aveva pensato di vederci chiaro. Probabilmente perché il signor Robert Duquesne era « persona superiore ad ogni sospetto ».

Aveva investito saggiamente il « suo » denaro; in molte imprese algerine infatti c'era il suo zampino. Nessuno si sarebbe mai sognato che un uomo come lui, che alla fine dei conti non era che un impiegato statale, avesse tanta disponibilità. Nessuno s'insospettì. Ma da alcuni giorni, esattamente dal 6 settembre, il Duquesne era scomparso. Si pensò perfino ad una vendetta dell'Oas, si pensò a un « rapimento » dei fellaghi o certamente Pinefaille stesso aveva artatamente disposto la cosa, in modo che si pensasse addirittura ad una morte violenta per mano dei terroristi algerini.

Ma essendo scomparso con lui un assegno di ben 85 milioni e mezzo di vecchi franchi, qualche funzionario dell'amministrazione volle vederci chiaro. La polizia tributaria e quella giudiziaria vennero immediatamente incaricate delle indagini. Si frugò fra i libri di cassa e ci si accorse della scomparsa di altri 15 milioni di vecchi franchi. I libri contabili apparvero abilmente « truccati » sin dal 1946.

Nessuno è in grado di stabilire a quale somma ai elevi il peculato di Robert Duquesne che probabilmente deve aver subodorato che qualcuno stava cercando di mettere il naso nei suoi affari e così ha pensato bene di sottrarsi alla cattura e agli anni di reclusione che gli avrebbero affibbiato. Sta di fatto che, preso un assegno di 85 milioni e mezzo, se ne è andato verso lidi sconosciuti. La polizia lo sta affannosamente ricercando.

r. t.

E' un giovane neo-nazista

La polizia austriaca cerca l'attentatore del tenore Bergonzi

Vienna, martedì sera.

Un mandato di arresto è stato spiccato contro il terrorista austriaco che attentò alla vita del cantante lirico italiano Bergonzi (che si trovava a Vienna per ragioni di lavoro) e che pose una bomba davanti ad una gelateria italiana di Vienna. Si tratta del cittadino austriaco Gunther Schweiberger, di 31 anni, domiciliato a Vienna. L'attentatore, che appartiene a una non meglio precisata organizzazione politica di estrema destra, è latitante.

Guenther Schweiberger non fu solo nelle imprese che poterono costare la vita al noto tenore italiano e la distruzione totale di una gelateria italiana. Sabato fu arrestato un tizio sospetto. L'uomo caduto nelle mani della polizia austriaca, un tedesco di trent'anni, di nome Hubert Sauer, anch'egli appartenente a un'organizzazione politica di estrema destra, fu trovato nei pressi del luogo dell'attentato subito dopo l'esplosione. Tenuto di saturarsi con la fuga, un guardia furono più svelte di lui e dopo un'affannosa caccia all'uomo per la via di Vienna riuscirono a catturarlo. L'individuo sospetto aveva indosso i documenti appartenenti a un commesso viaggiatore, prontamente scomparso.

Hubert Sauer, messo alle strette, confessò di appartenere ad un'associazione clandestina che si proponeva di « riportare all'Austria le terre che le furono ingiustamente sottratte » che un'ingiusta politica si ostina a far detenere all'Italia ». Sotto le precise domande degli inquirenti, fu costretto ad ammettere che non aveva agito da solo, ma al comando di un altro terrorista, un austriaco, appunto il trentunenne Guenther Schweiberger, che una pattuglia di motociclisti andò immediatamente a cercare nella sua abitazione, ma che non trovò.

Due ragazzi bruciati dalle fiamme a Roma

La raccapricciante sciagura si è verificata a causa dell'incendio in una piccola fabbrica di fuochi artificiali

Roma, martedì sera.

Una piccola fabbrica di fuochi artificiali è saltata in aria in via Grottaperfetta, uccidendo gravemente due ragazzi e quali sono poi deceduti nel corso della notte al Centro traumatologico dell'Inail. Altri quattro ragazzi, che erano stati ricoverati d'urgenza, se la cavano con qualche giorno di prognosi.

Le vittime sono il quindicenne Pietro Magrini e Angelo Marini di quattordici anni, entrambi nativi di Faleria, in provincia di Viterbo.

La sciagura è avvenuta nelle prime ore del pomeriggio di ieri. Il Magrini ed il Marini, apprendisti nel laboratorio di fuochi artificiali del signor Ascanio Jannace, erano intenti a confezionare dei fuochi d'artificio allorché un'immensa fiammata si è levata dal nitrato raccolto sul bancone investendo in pieno viso i due ragazzi, trasformandoli in brevissimo tempo in tragiche torce umane.

Impauriti dal dolore hanno corso in lungo e in largo per il laboratorio alla ricerca disperata di qualcosa che li potesse salvare, mentre in pochi secondi la casetta adibita a laboratorio bruciava in un immenso rogo. Aiutato da alcuni vicini accorsi alla grida, il signor Jannace riusciva a spegnere le fiamme che avvolgevano gli abiti dei due sventurati, già orrendamente ustionati.

Trasportati non l'uno dal genitore in distributore di benzina al Centro traumatologico dell'Inail, Pietro Magrini ed Angelo Marini sono stati sottoposti a tutte le cure del caso, con la mobilitazione generale dei medici presenti, nel tentativo di strapparli alla morte. Ma la gravità delle ustioni lasciava poco adito a speranze ed infatti, nel corso della notte, i due piccoletti decedevano tra spasimi ed atroci sofferenze.

Una donna uccide il genero diciottenne

Lecce, martedì sera.

A Martano, una donna di 51 anni, Giuseppa Della Tommasa, ha ucciso il genero, il diciottenne Antonio Cherubino, a colpi di coltello da cucina.

Pauroso volo da 30 metri

Auto con due sposi s'inabissa in un lago

Entrambi però si sono salvati guadagnando la riva con vigorose bracciate - La emozionante avventura nel racconto della giovane signora

Dal nostro corrispondente

Trento, martedì sera.

Un viaggio di nozze è stato bruscamente interrotto da un pauroso incidente che per fortuna non ha avuto tragiche conseguenze. Due giovani sposi, il ragioniere veneziano Antonio Saccomani, da San Bonifacio e la moglie Maria di ventidue anni, stavano ritornando in auto da una gita al Passo di Fedaia, nelle Dolomiti, diretti ad Agordo. Attraversata la ciclopica diga e percorsi 150 metri della strada che fiancheggia il lago artificiale ai piedi della Marmolada, il rag. Saccomani indicava alla consorte un comune conoscente che, a bordo di un canotto di gomma, si accingeva a lasciare la riva per avventurarsi sullo specchio d'acqua.

Distratto da quello spettacolo, lo sposino perdeva senza accorgersene il controllo della macchina, la quale attraversava rapidamente la stretta carreggiata, infilava la ripidissima scarpata e con un balzo di circa trenta metri si tuffava nell'acqua scomparendo nei gorghi.

L'uomo del canotto, che si trovava vicino, per poco non veniva travolto dall'ondata provocata dallo spostamento d'acqua. Egli stava già per tuffarsi in soccorso dei due sposini quando, con piacevole sorpresa, vide emergere sul pelo dell'acqua una chioma bionda e un metro più in là la testa di un giovane: i due annaspavano un poco, poi con vigorosa bracciata guadagnavano la riva, dove si mettevano seduti, respirando a fatica, guardandosi esterrefatti e tenendosi per mano, come per rallegrarsi e farsi vicendevolmente coraggio.

« Tutto è avvenuto così all'improvviso — ha detto poi la signora Saccomani — che mi resi conto del pericolo solo quando la macchina si è arrestata sul fondo del lago, a ridosso di uno sporgente roccioso che sorgeva sul fondale. Temevo che la macchina potesse rovesciarsi su un fianco e capovolgersi. Anche per questo non mi mossi perché potevo rimanere schiacciata sotto il peso del veicolo; non tentai nemmeno di aprire la portiera; infilai la testa attraverso il finestrino laterale a sguscio fuori. In quello stesso momento ricordo di aver ricevuto una spintona violenta e decisa per farmi salire più in fretta verso la superficie. Ed in quell'istante ebbi la percezione gioiosa che pure mio marito mi stava seguendo ».

n. n.

L'on. Gronchi a Napoli per un periodo di riposo

Roma, martedì sera.

Il Presidente della Repubblica on. Gronchi si trova a Napoli ove trascorrerà un periodo di riposo sino al 3 ottobre, salvo imprevisti. L'on. Gronchi interromperà per venitquattr'ore il suo soggiorno napoletano per recarsi domenica prossima a Torino per il raduno del fante.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	18	19
VALORI DI STATO		
Redimibile 3 1/2	83 60	83 10
»	83 50	83 —
» 1961	90 75	90 75
Redimibile 5 %	106 60	106 60
»	100 50	100 50
Ricostruzione 3 1/2	98 60	98 60
»	98 50	98 50
Ricostruzione 5 %	102 20	102 20
»	102 10	102 10
Risanamento 3 %	86 95	86 80
»	86 65	86 50
Risanam. 5 %	100 25	100 25
»	100 15	100 15
Ed. Lond. 3 %	98 35	98 70
»	99 —	99 —
Ed. 3 1/2 % 1° tr.	98 10	98 10
Ed. 5 % 1961	101 65	101 72
» 1962	102 12	102 15
» 1963	102 40	102 40
» 1964	102 70	102 70
» 1965	102 80	102 80
» 1966	103 05	103 15
» 1967	103 05	103 15
» 1968	103 12	103 10
B.T.S. 5 % 1961	102 55	102 50
OBBLIGAZIONI		
C.E.I. 3 1/2 %	100 25	100 05
» 4 %	102 40	102 50
» ex. 4 %	101 60	101 90
» 5 %	101 80	101 80
» 5 1/2 %	102 10	102 —
» 6 %	102 10	102 —
» 6 1/2 %	101 50	101 80
» 7 %	102 10	102 —
» 7 1/2 %	102 —	102 —
» 8 %	99 60	99 60
» 8 1/2 %	99 65	99 65
» 9 %	99 80	99 80
» 9 1/2 %	135 —	134 —
» 10 %	156 50	154 80
» 10 1/2 %	152 60	150 50
» 3 1/2 %	—	—
» 4 %	97 30	97 30
» 4 1/2 %	100 80	100 50
» 5 %	100 —	100 —
» 5 1/2 %	99 90	99 80
» 6 %	102 —	101 80
» 6 1/2 %	102 —	102 —
» 7 %	99 80	99 80
» 7 1/2 %	100 —	100 —
» 8 %	97 —	96 85
» 8 1/2 %	96 50	96 50
» 9 %	100 10	100 10
» 9 1/2 %	101 50	101 90
» 10 %	101 90	101 90
» 10 1/2 %	102 —	102 —
» 11 %	101 90	101 90
» 11 1/2 %	102 50	102 50
» 12 %	99 60	99 60
» 12 1/2 %	99 60	99 60
» 13 %	94 375	99 375
» Fiat 3,50 %	98 50	98 50
» Pirelli 5 %	98 50	98 50
» 6 %	94 —	94 —
» 7 %	84 50	84 50
Riscatto 5 %	95 05	95 30
C.I.I. Ricost. 5 %	99 90	99 90
C.I.I. Mobiliz. »	99 80	99 60
C.I.I. Ricost. » II	99 50	99 50
» » III	99 50	99 50
Immobiliare 5 %	101 —	101 —
» 6 % 12	104 75	104 75
» 7 % 13	99 20	99 40
Consult. IV 5 %	97 50	97 50
Id. IV. » 5 %	97 50	97 50
Imm. ved. 5 %	102 —	102 —
» 5 % II	102 25	102 25
» 5 % III	102 50	102 50
» 5 % IV	104 —	104 —
Edis Cons. 5 %	101 80	101 80
C.E.I. 15 %	—	—
» 3,50 %	101 95	101 95
» 5 %	101 80	101 80

AZIONI		
Ital. Ind. Torino	*101 60	101 90
» » »	101 85	101 65
» » »	101 90	102 20
» » »	96 90	96 90
Ital. 5 %	98 75	98 75
» »	98 75	98 75
Cantoni 4 %	100 50	100 50
Cant. 5 %	101 30	101 50
Cant. 6 %	101 70	101 70
Cant. 7 %	102 10	101 80
Cant. 8 %	101 55	101 40
Cant. 9 %	105 —	105 —
Cant. 10 %	105 50	105 50
Cant. 11 %	106 50	107 —
Cant. 12 %	106 50	106 50
Cant. 13 %	113 —	113 —
Cant. 14 %	108 —	108 —
Cant. 15 %	100 40	100 40
Cant. 16 %	103 75	106 —
Cant. 17 %	107 50	107 50
Cant. 18 %	105 30	105 30
Cant. 19 %	107 80	107 80
Cant. 20 %	104 —	104 —
Cant. 21 %	104 50	104 50
Cant. 22 %	107 —	107 —
Cant. 23 %	106 50	106 50
Cant. 24 %	107 80	107 80
Cant. 25 %	107 80	107 80
Cant. 26 %	105 —	105 —
Cant. 27 %	103 25	103 25
Cant. 28 %	111 50	111 50
Cant. 29 %	106 —	106 —
Cant. 30 %	104 —	104 —
Cant. 31 %	101 —	101 —
Cant. 32 %	103 50	103 50
Cant. 33 %	102 15	102 —
Cant. 34 %	104 25	102 —
Cant. 35 %	103 50	103 50
Cant. 36 %	104 75	104 75
Cant. 37 %	106 —	106 —
Cant. 38 %	107 10	107 10
Cant. 39 %	100 90	101 90
Cant. 40 %	99 70	99 60
Cant. 41 %	101 50	101 50
Cant. 42 %	111 —	111 —
Cant. 43 %	102 50	102 50
Cant. 44 %	102 —	102 —
Cant. 45 %	101 —	101 —
Cant. 46 %	100 75	100 75
Cant. 47 %	102 —	102 —
Cant. 48 %	101 —	101 —
Cant. 49 %	102 —	102 —
Cant. 50 %	101 —	101 —
Cant. 51 %	102 —	102 —
Cant. 52 %	101 —	101 —
Cant. 53 %	101 —	101 —
Cant. 54 %	101 —	101 —
Cant. 55 %	101 —	101 —
Cant. 56 %	101 —	101 —
Cant. 57 %	101 —	101 —
Cant. 58 %	101 —	101 —
Cant. 59 %	101 —	101 —
Cant. 60 %	101 —	101 —
Cant. 61 %	101 —	101 —
Cant. 62 %	101 —	101 —
Cant. 63 %	101 —	101 —
Cant. 64 %	101 —	101 —
Cant. 65 %	101 —	101 —
Cant. 66 %	101 —	101 —
Cant. 67 %	101 —	101 —
Cant. 68 %	101 —	101 —
Cant. 69 %	101 —	101 —
Cant. 70 %	101 —	101 —
Cant. 71 %	101 —	101 —
Cant. 72 %	101 —	101 —
Cant. 73 %	101 —	101 —
Cant. 74 %	101 —	101 —
Cant. 75 %	101 —	101 —
Cant. 76 %	101 —	101 —
Cant. 77 %	101 —	101 —
Cant. 78 %	101 —	101 —
Cant. 79 %	101 —	101 —
Cant. 80 %	101 —	101 —
Cant. 81 %	101 —	101 —
Cant. 82 %	101 —	101 —
Cant. 83 %	101 —	101 —
Cant. 84 %	101 —	101 —
Cant. 85 %	101 —	101 —
Cant. 86 %	101 —	101 —
Cant. 87 %	101 —	101 —
Cant. 88 %	101 —	101 —
Cant. 89 %	101 —	101 —
Cant. 90 %	101 —	101 —
Cant. 91 %	101 —	101 —
Cant. 92 %	101 —	101 —
Cant. 93 %	101 —	101 —
Cant. 94 %	101 —	101 —
Cant. 95 %	101 —	101 —
Cant. 96 %	101 —	101 —
Cant. 97 %	101 —	101 —
Cant. 98 %	101 —	101 —
Cant. 99 %	101 —	101 —
Cant. 100 %	101 —	101 —

TESSILI E MANUFATTI		
Cotonificio Valle Susa	15800	*5550
Manifattura Rossi	7687	7445
Manifattura Rossi priv.	6875	6800
Cotonificio Veneziano	12000	11805
Cotonificio Veneziano Bonelli	920	880
Cotonificio Veneziano Rossi	750	750
Cotonificio Veneziano Zitt	8125	8125
CHIMICI		
Montecatini	2330	2280
Montecatini Fiduciaria	2787	2745
Montecatini Soc. Immobiliare	8500	8500
Montecatini Soc. Navigazione	49200	47000
Montecatini Soc. Trasporti	19050	1.400
Montecatini Soc. Assicurazioni	4629	4592
Montecatini Soc. Finanziaria	2440	2440
Montecatini Soc. Immobiliare	820	822
Montecatini Soc. Navigazione	150	138
Montecatini Soc. Trasporti	2005	1980
ALIMENTARI		
Cotonificio Veneziano	442	442
Cotonificio Veneziano	125	125
Cotonificio Veneziano	300	300
Cotonificio Veneziano	3850	3800
IMMOBILIARI		
Immobiliare Torino	7200	7200
Immobiliare Torino	7750	7740
Immobiliare Torino	8500	8350
Immobiliare Torino	1379	1.501
Immobiliare Torino	2030	1980
DIVERSI		
Cotonificio Veneziano	1500	1490
Cotonificio Veneziano	1790	1620
Cotonificio Veneziano	51750	52070
Cotonificio Veneziano	58790	58400
Cotonificio Veneziano	75500	75500
Cotonificio Veneziano	7300	7300
Cotonificio Veneziano	9400	9600
Cotonificio Veneziano	1435	1395
Cotonificio Veneziano	895	890
Cotonificio Veneziano	4040	4040
Cotonificio Veneziano	4945	4935
Cotonificio Veneziano	17125	16895
Cotonificio Veneziano	1259000	1115000
Cotonificio Veneziano	20000	19400
MINERALI-ESTRATTIVI		
Montecatini	1395	1463
Montecatini	58200	58000
Montecatini	6675	6600

A TORINO — La riunione di chiusura dei conti decadali è caratterizzata da un netto cedimento. Il volume degli affari segna un allargamento, in quanto le vendite sono nutrite e sono assorbite con una certa continuità relativamente sui minimi di chiusura.

Titoli di Stato e obbligazioni resistenti.

Dopobarsa stagionario.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 620,20; dollaro canad. 606,55; franco svizzero 144; corona danese 89,55; corona norvegese 86,50; corona svedese 119,30; fiorino olland. 171,55; franco belga 12,45; franco francese 125,15; sterlina G.B. 1744,50; marco germ. 155,40.

Prezzi informativi delle venti raccolti fuoribarsa: sterlina oro 6200-6400; marengo svizzero 5300-5500; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 619-623; franco svizz. 143,50-144,50; franco francese 124-128; oro fino 706-716; argento 19,50-20.

A MILANO. — Borsa pesante. Pressanti alleggerimenti hanno influenzato negativamente il mercato nella giornata dei riporti e della chiusura dei conti decadali. La rinnovata tensione internazionale, e la morte del Segretario dell'Onu hanno depresso ulteriormente il mercato, che ha contenuto a malapena lo stillicidio delle vendite solo con grandi sacrifici di prezzo.

Chiusura ai minimi con perdite sensibili nei valori primari, nelle Generali, Ras, Centrale, Viscosa e Rinascente.

Titoli di Stato calmi; trascurate le obbligazioni.

Ferme il mercato delle valute.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 117.400; Bastogi 3980; Finelettrica 1680; Finmare 896; Finsider 1500; Mittel 5670; Gim 9000; Invest. 4910; La Centrale 19.003; Sviluppo 3450; Assic. Generali 138.400; Fond. Inves. 28.000; Assicur. Italiana 78.100; Ras 83.010.

Ferr. N. Ord. 3005.

Châtillon 16.800; Cantoni 34.500; Olcese 1010; Cucirini C. C. 18.002; De Angeli 6400; Cascami Seta 9210; Gavardo 8500; Lanificio Rossi 4599; Lanif. e Canap. 1530; Rosari e Varzi 99.800; Rotondi 80.800; Tessi 6600; Snia Viscosa ord. 7420; Snia Viscosa priv. 6350; Marzotto 3220; Un. Manifatture 104.000; Fisac 787,50.

Dalmine 2850; Italsider 1770; Metalli 7700; M. Amiata 6355; Montecatini 4000; Montepetrol 1465; Siele 7200.

Bianchi 112; Fiat 2500; Fiat privileg. 2351; Fabbr. Milano 13.250; Trafilerie 3350; Olivetti pr. 10.310; Westinghouse 1508; Nebiolo 2180.

Saiag 1780; Cieli 4650; Dinamo 3380; Edison 6710; Edison Volta 3780; Bresciana 8300; Sarda 6600; Valdarno 3650; Emiliana 6200; Subalpina 2680; Magneti Marelli 1180; Ercole Marelli 1120; Orobia 3001; Romana Elettr. 3500; Sesa 2990; Sip 1794; Meridionale Elettrica 1490; Sirti 4650; Tecnomasio 4610; Teti A 4098; Teti B 4100; Sit 1425; Terni 720; Unes 707,50; Vizzola 4700.

Dist. Italiane 3145; Eridania 3180; Romana Zuccheri 420; Motta 34.500.

Ante 4000; Italgas 1290; Liquigas 384,50; Mira Lanza 48.000; Pibigas 186; Rumianca 2850; Larderello 4700; Saffa 11.300; Carlo Erba 19.900.

Aedes 3300; Beni Stabili 7990; Immobiliare 1190; Risanamento 3305; Sips Genova 7500.

Cartiere Burgo 38.000; Ciga 8365; Eternit 6890; Linoleum 6210; Italcem. 11.815; Cementir 7455; La Rinascente 811; Pirelli S.p.A. 9300; Pirelli e C. 10.050; Condotte 1280.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6150-6350; sterlina oro nuovo 6100-6300; marengo 5350-5550; sterlina unitaria 1740-1760; dollaro carta 621-624; franco svizzero 143,50-144,70; franco francese 125-127; oro fino 706-716; argento 19,70-20,50.

A GENOVA. — L'arrivo al traguardo dei riporti accentua la nec

In occasione dell'inaugurazione del nuovo complesso industriale di Brugherio (Monza) migliaia di ospiti si sono resi conto di come la costruiamo.

Candy

officine meccaniche Eden Fumagalli

insiste sulla qualità e riduce i prezzi

a sole 119.800 lire la famosa *automatic-3*

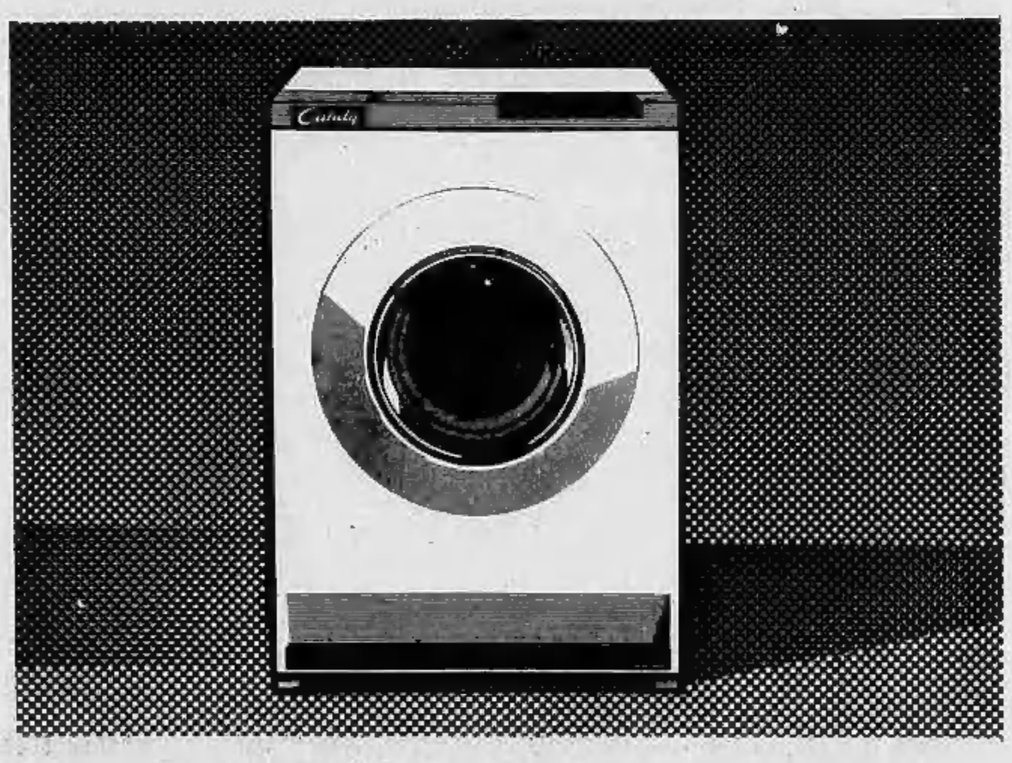
e si tratta di una lavatrice ad automatismo assoluto e a sospensione bilanciata

Un prezzo eccezionale per una macchina dalle prestazioni superiori. Un prezzo reso possibile solo dall'automatismo introdotto in ogni fase della produzione e dalla continua espansione delle vendite - la migliore garanzia per una scelta sicura!

È un acquisto importante! Confrontate con calma e decidete solo a ragion veduta. Ecco quanto vi offre Candy Automatic 3:

8 programmi automatici per 8 diversi tipi di bucato, dalla biancheria grossa ai capi più fini. Voi scegliete il programma e Candy Automatic 3 fa da sè tutto il resto:
= si rifornisce d'acqua (solo 14 litri)
= la scalda alla temperatura esatta
= lava a regola d'arte 3½ Kg. di biancheria
= sciacqua 4 volte
= asciuga a fondo
= si ferma, asciutta e pulita, pronta per un altro bucato perfetto

la sospensione bilanciata significa panni più asciutti, già pronti da stirare perchè la centrifuga può girare a velocità superiore (420 giri al minuto), senza che la macchina si sposti di un millimetro



e a sole **91.000** lire la prestigiosa **bi-matic** - in 7 minuti un bucato completo! -

1 lavatrice al minuto!